ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

martedì, 10 dicembre 2024

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
martedì, 10 dicembre 2024

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

10/12/2024 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Manifesto** 11
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Mattino** 12
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Messaggero** 13
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Resto del Carlino** 14
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Secolo XIX** 15
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Sole 24 Ore** 16
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Il Tempo** 17
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Italia Oggi** 18
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **La Nazione** 19
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **La Repubblica** 20
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **La Stampa** 21
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **MF** 22
Prima pagina del 10/12/2024

10/12/2024 **Milano Finanza** 23
Prima pagina del 10/12/2024

Primo Piano

09/12/2024 **Ship 2 Shore** 24
Vasto presenta le opportunità di lavoro nell'economia del mare

Trieste

09/12/2024 **Corriere Marittimo** 26
Malpensa incrementa il traffico merci su rotaia e lancia nuova linea intermodale con Trieste

Venezia

09/12/2024 **Agenparl** 28
12/12_IL MARE CHE BOLLE, A CA' FOSCARI CONVEGNO SU GEOPOLITICA E PORTI

09/12/2024 **Il Nautilus** 30
IL MARE CHE BOLLE, A CA' FOSCARI CONVEGNO SU GEOPOLITICA E PORTI

09/12/2024 **Informare** 32
Giovedì a Venezia un convegno sulle implicazioni per porti e trasporti marittimi delle crisi geopolitiche

Genova, Voltri

09/12/2024 **Informazioni Marittime** 33
Porto e area industriale di Genova, Bucci: "Zls pronta per essere resa operativa"

09/12/2024 **Messaggero Marittimo** 34
Ports of Genoa sempre più digitali

10/12/2024 **Ship Mag** 35
Ferrari: "Psa pronta a investire 1 miliardo a Genova Pra', ma l'Authority ci ignora"

La Spezia

09/12/2024 **Citta della Spezia** 38
Martedì pomeriggio in Confartigianato la tavola rotonda sulla nautica da diporto: nuove regole e opportunità per il turismo

09/12/2024 **Citta della Spezia** 39
Porto Venere, Le Grazie e Fezzano, la manutenzione dei pontili comunali nel mirino dei residenti: "Si paga tanto, ma ci sono troppi problemi"

09/12/2024 **Port Logistic Press** 41
Terminal crociere, l'affascinante domenica della Msc World Europa alla Spezia

Ravenna

09/12/2024 **(Sito) Adnkronos** 42
Tre giorni all'insegna dell'innovazione, nel cuore delle tecnologie emergenti: al via CTE.COBO EXPO

09/12/2024 **RavennaNotizie.it** 47
Si riunisce il Consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/12/2024 **Affari Italiani** 49
Porti, intesa Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale e Cdp per sviluppo infrastrutturale

09/12/2024 **Agenparl** 51
Comunicato congiunto AdSP MTCS e Cassa Depositi e Prestiti - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo nell'ambito del Programma InvestEU

09/12/2024 **CivOnline** 53
InvestEu: firmata l'intesa tra Adsp e Cassa Depositi e Prestiti

09/12/2024 **FerPress** 55
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo per sviluppo infrastrutturale e decarbonizzazione

09/12/2024 **Informatore Navale** 57
Riflettori nella capitale per la prima edizione "Salone Nautico Internazionale" a Fiera Roma

09/12/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 59
InvestEu: firmata l'intesa tra Adsp e Cassa Depositi e Prestiti

09/12/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 61
Porti del Lazio: Un Futuro Sostenibile tra Innovazione e Decarbonizzazione

09/12/2024 **Messaggero Marittimo** 63
Cdp firma accordo con l'AdSp laziale nell'ambito del Programma InvestEU

09/12/2024 **Port News** 65
Porti di Roma, intesa con Cassa Depositi e Prestiti

09/12/2024 **Sea Reporter** 67
Firmata un'intesa tra AdSP MCS e CDP nell'ambito del Programma InvestEU

09/12/2024 **Shipping Italy** 69
La port authority del Lazio e Cdp stringono un accordo sul Programma InvestEu

09/12/2024 **The Medi Telegraph** 71
Sviluppo portuale, patto tra i porti di Roma e la Cassa Depositi e Prestiti

Napoli

09/12/2024 **Il Nautilus** 73
Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo

Cagliari

09/12/2024 **Sardegna Reporter** 74
Porti, intesa Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale e Cdp per sviluppo infrastrutturale

Palermo, Termini Imerese

09/12/2024 **LiveSicilia** 76
Gnv, dal 7 gennaio 2025 una nuova nave Palermo-Genova

09/12/2024 **Palermo Today** 77
Trasporti marittimi, dal 7 gennaio una nuova nave della Gnv sulla rotta Palermo-Genova

Focus

09/12/2024 **(Sito) Ansa** 78
Assiterminal, regole uguali in tutti i porti per le concessioni

09/12/2024 **Askanews** 79
Porti, Paita (Iv): su riforma basta annunci, governo venga in Parlamento

09/12/2024 **Informare** 80
Assiterminal presenta le sue proposte per assicurare competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano

09/12/2024 **Informare** 86
Prosegue la moderata crescita del valore degli scambi mondiali di merci

09/12/2024 **Informatore Navale** 87
I porti del 2025: presentato il "Position Paper" di Assiterminal

09/12/2024 **Informazioni Marittime** 89
Scarichi fognari: "Governo favorevole all'incremento tra Nisida e Gaiola". La denuncia di Marevivo

09/12/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 91
I porti del futuro: Assiterminal presenta il Position Paper per il 2025

09/12/2024 **Port Logistic Press** 93
Competitività del sistema portuale italiano, il Position Paper in quattro mosse di Assiterminal

09/12/2024 **Sea Reporter** 96
I porti del 2025: presentato il Position Paper di Assiterminal

09/12/2024 **Ship Mag** 99
Assiterminal, quattro proposte per rilanciare la portualità

09/12/2024 **Shipping Italy** 101
Porti italiani leader in Ue nel 2023 nel trasporto via mare di passeggeri

09/12/2024 **Shipping Italy** 102
Assiterminal ha presentato un position paper con l'agenda del 2025

09/12/2024 **Shipping Italy** 104
Cosa cambia per gli armatori con le modifiche alla tonnage tax

09/12/2024 **The Medi Telegraph** 106
Assiterminal: "Regole uguali in tutti i porti per le concessioni"

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2024 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 149 - N. 293

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziolettori@corriere.it

MD

Cinque Stelle

Conte: la pagherà chi ci intralcia

di **Emanuele Buzzi** e **Franco Stefanoni** alle pagine 18 e 19

Concluse le indagini

Morte di Purgatori: «Fu colpa dei medici»

di **Ilaria Sacchettoni** a pagina 24

MD

Il futuro, i dubbi

DOPO ASSAD: SE (E DI CHI) CI FIDIAMO

di **Federico Rampini**

Dalla caduta di Assad nascerà un regime talebano sul Mediterraneo? Passata l'euforia per la fuga del despota sanguinario, dobbiamo temere il fondamentalismo a Damasco? Vedremo un bis dell'Afghanistan — a cominciare dai diritti delle donne calpestati — vicino alle coste europee? Questi interrogativi si affollano in Occidente. Da alcune parti Assad è già descritto come un altro Gheddafi: un dittatore da rimpiangere, visto quel che è venuto dopo.

Gli interrogativi si concentrano sulla figura di al Jolani, il capo della milizia Hayat Tahrir al-Sham (Hts) che ha cacciato Assad. Viene dal mondo della jihad, anche se afferma di aver preso le distanze e ha combattuto l'Isis. In una campagna di relazioni pubbliche, con interviste a *Al Jazeera* e *New York Times*, al Jolani ha cercato di rassicurarci. Ha promesso di rispettare le minoranze, in quel crogiuolo etnico e religioso che è la Siria (oltre ai sunniti ci sono musulmani sciiti, drusi, cristiani). È un'abile tattica per consolidare la vittoria, dopodiché getterà la maschera?

La «riabilitazione» di Assad come fattore di stabilità è inaccettabile. È una narrazione fomentata da fonti interessate: i grandi perdenti. La Russia ha subito un'umiliazione cocente, incapace di difendere un alleato-chiave in Medio Oriente; Putin ha dovuto ritirare i suoi militari e le sue navi dall'unica base (siriana) che aveva nel Mediterraneo. L'altro sconfitto è l'Iran, protettore di Assad.

continua a pagina 38

GIANNELLI

Siria, nuovo premier dei ribelli e amnistia Aperte le celle, gli oppositori tornano liberi

LA CADUTA DEL RAIS

Dai curdi all'Isis, tutti i fronti

di **Guido Olimpio**

a pagina 10

IL GENERALE SAVOSTYANOV

«Lo zar umiliato da Erdogan»

di **Marco Imarisio**

alle pagine 12 e 13

di **Davide Frattini** e **Greta Privitera**

La Siria del dopo Assad comincia a delinearsi velocemente. Un nuovo premier e amnistia per gli oppositori politici, liberati dalle carceri dove erano detenuti. Ma nel Paese regna ancora un clima di incertezza. Raid aerei israeliani per distruggere i depositi di armi chimiche. Il premier Benjamin Netanyahu: «Cambieremo il Medio Oriente».

da pagina 8 a pagina 15

Di Caro, Ippolito, Mazza

IL REPORTAGE / IL «MATTATOIO UMANO»

Nel carcere degli orrori tra cappi e urla dei parenti

di **Andrea Nicastro**

Tutta la Siria sta andando a Sednaya, il macello degli umani. Famiglie intere, in 5 su una motocicletta, vecchi aggrappati ai furgoni, donne in automobile, ma poi, siccome l'unica strada che porta al carcere degli incubi è un serpente di lamiera immobile, con le automobili incollate l'una all'altra, si prosegue a piedi. Per chilometri.

continua alle pagine 8 e 9

Inferno a Calenzano, in Toscana: 26 i feriti. L'allarme ambientale, poi rientrato, per la nube di fumo

Il boato, strage nel deposito

Due morti e 3 dispersi al centro Eni. «Scintilla» durante il carico dei camion

di **Cesare Giuzzi** e **Alfio Sciacca**

Esplosione in un deposito di Calenzano nel Fiorentino: due vittime, ventisei feriti e tre dispersi. L'incidente a seguito della perdita di liquido durante le operazioni di ricarica delle autobotti. Rientrato l'allarme ambientale.

da pagina 2 a pagina 6

Cuppini, Gasperoni Mollica

L'immagine del deposito di Calenzano dove si è verificata l'esplosione che ha provocato due vittime

MAGG/ECONOMICA

LE VITTIME

Vincenzo e gli altri Le vite spezzate su quelle cisterne

di **Simone Innocenti**

Era entrato cinque minuti prima che si scatenasse l'inferno: Vincenzo Martinelli, una delle vittime, aveva 53 anni, ed era originario di Napoli, ma abitava a Prato dal 1998. «Una persona perbene e un gran lavoratore»: così lo descrivono amici e colleghi.

a pagina 5

USA, SI CHIAMA MANGIONE

Manager ucciso, preso un 26enne Aveva un testo anti-assicurazioni

di **Massimo Gaggi**

Omicidio Thompson. Fermato il presunto killer in Pennsylvania. Si tratta di Luigi Mangione, 26 anni. Aveva una pistola e diverse carte d'identità false. Oltre a manoscritti critici delle compagnie di assicurazioni sanitarie in cui scrive: «Questi parassiti se la sono cercata. Doveva essere fatto».

a pagina 17

MONZA, GRAVE UNA 24ENNE

Accoltella la ex, è già a processo perché la sfregiò

di **Federico Berni**

Colpita alle spalle da una coltellata. L'aggressione in un centro commerciale di Giussano (Monza-Brianza). La vittima ha 24 anni. Ricoverata, non sarebbe in pericolo di vita. Arrestato il suo ex, che era ai domiciliari e usufruiva di un permesso. In passato l'aveva sfregiata con l'acido.

a pagina 22

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un bacio quasi falso

Quando su milioni di telefoni è apparso il video che immortala Elon Musk, a Parigi per l'inaugurazione di Notre-Dame, mentre si volta di scatto e bacia appassionatamente Giorgia Meloni, nessuno ha creduto che fosse vero. Ma non tutti hanno creduto che fosse falso. «Quasi certamente Intelligenza Artificiale», ha commentato un utente, e in quel «quasi» c'è la condizione dell'uomo contemporaneo, alle prese con qualcosa che lo incuriosisce, lo inquieta e lo sovrasta. La vulgata comune sostiene che l'incertezza ci porterà a diffidare di tutto (il che, entro certi limiti, non sarebbe neanche un male). A me invece sembra che ci stia portando a credere un po' a tutto. Non a crederci completamente, ma a crederci subito, perché non c'è più tempo per verificare. Il nuovo mondo pretende reazioni immediate agli stimoli: davanti al dispositivo di una sentenza di cui non si conoscono le motivazioni, come davanti a una guerra o a uno scandalo di cui non si conoscono le implicazioni.

In questo meccanismo governato dalla fretta, persino l'idea che Musk e Meloni stiano insieme e abbiano deciso di uscire dalla clandestinità proprio durante un ricevimento all'Eliseo perde la sua palese improbabilità e diventa un'ipotesi, se non credibile, quantomeno percorribile, ma soprattutto immediatamente commentabile. Abbiamo creato un'altra arma devastante in grado di manipolare l'opinione pubblica e rovinare la vita ai più fragili. La speranza è che, come tutto il resto, venga rapidamente a noia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, DCB Milano

In abbinata occasionale Corriere della Sera + Bello dell'Italia euro 5,00 Corriere euro 1,50 + Bello dell'Italia euro 3,50

Primo sciopero nei 700 ristoranti Mac: paghe basse, niente aumenti e integrativi, sotto-inquadramento, ma i ricavi e gli spot salgono. Succede solo da McDonald's

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Martedì 10 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 341
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

SIRIA Israele occupa i territori oltre il Golan

Al Jolani fa il governo, l'Ue chiude le frontiere

■ Al-Bashir, già governatore di Idlib, è il nuovo premier. I primi resti macabri della prigione del regime a Sednaya.

ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 2 - 3

CALENZANO (FI) 2 morti, 3 dispersi e 26 feriti

Scoppia il deposito Eni "Una bomba tra le case"

■ Un tir volato per due metri, chiuse per ore autostrada e ferrovie. Tra i "siti ad alto rischio" rilevate 200 criticità

DELLA SALA E GRASSO A PAG. 8 - 9

ZITTI TUTTI CROSETTO: "STRUTTURA ANTI-FAKE NEWS". E DECRETO SU ARRESTI&C.

Bavagli: il governo vuol decidere cos'è la verità

MUSERUOLA PREVENTIVA
IDEONA ORWELLIANA CONTRO LA "GUERRA IBRIDA" DEI RUSSI. APPLAUSI ANCHE DALLA LEGA

GIARELLI A PAG. 5

IL COM ALLARGA LE CENSURE DEL DL COSTA
Vietato pubblicare testuali gli ordini di custodia, ma pure misure più lievi

MASCALI A PAG. 4

PARLA DI "INFLUENZE" RUSSE, MA ZERO PROVE
Romania: la Corte divulga la sentenza blocca-elezioni, ma non spiega i motivi

IACCARINO A PAG. 5

» A NAPOLI BASTA PAGARE

L'Archivio di Stato diventa discoteca per festini di nozze

» Leonardo Bison e Thomas Mackinson

Il mondo degli archivi è in subbuglio. "A livello di rischi, mai vista una cosa del genere", assicura un'ex dirigente di lungo corso del ministero della Cultura.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Tedesco** Pericoli: non solo fascismo *a pag. 13*
- **Orsini** Siria, flop di Putin&Occidente *a pag. 13*
- **Nori** Com'è strano il Musk in Russia *a pag. 17*
- **Gismondo** Natale, ipocrisia nel cibo *a pag. 20*
- **Scanzi** E adesso cambiamo musica *a pag. 13*
- **Pontiggia** Ai Globes vince la mafia *a pag. 19*

NUOVA ALLERTA ALLUVIONE

Romagna, il piano fermo da Figliuolo

RONCHETTI A PAG. 14

La cattiveria

Siria, l'ex qaedista Al Jolani lancia segnali di moderazione: "Cancelleremo l'abuso d'ufficio e approveremo la separazione delle carriere dei magistrati"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

INTERVISTA A RICCIARDI

Conte volta pagina e vuole la pace: "Chi ci intralcia pagherà"

DE CAROLIS A PAG. 7

LA PARABOLA DEL NOBEL

Così Fosse mette lo spirito e la fede al posto dell'alcol

TAGLIABUE A PAG. 18

La padella e la brace

» Marco Travaglio

L'idea di avere in Siria un nuovo Califfato jihadista al posto della tirannide degli Assad riempie di entusiasmo gli scemi di guerra atlantoidi. Rimbambiden, Macron, Ursula, Metsola, Kallas e Zelensky esultano per la fine della dittatura senz'accorgersi che ne è già iniziata un'altra, che ci odia più della precedente. *Repubblica* e *Stampa* squadernano l'album fotografico del capo dei cosiddetti "ribelli" al Jolani, segnalandone la poetica somiglianza con Fidel Castro. Ma sul web c'è chi giura che il simpatico seguace di al Zarqawi e al Baghdadi, grande fan dei massacri delle Torri Gemelle e del 7 Ottobre, ricercato dagli Usa con taglia di 10 milioni come uno dei terroristi più pericolosi del mondo, ricordi anche *Borat* (al netto del costumino con sospensorio e bretelle), Che Guevara, Gesù e forse – parlando con pardòn – Draghi. *Il Foglio* tripudia per le "due vittorie dell'Occidente dietro la caduta di Assad" (non una: due). Sambuca Molinari gongola per "il successo della Turchia di Erdogan", l'autocrate e macellaio di curdi che, essendo iscritto al club Nato, sfugge alla spiacevole distinzione "aggressore/aggredito". Infatti anche la pulizia etnica di 120 mila armeni in Nagorno Karabakh a opera dei suoi complici azeri è stata, per Sambuca, un "successo".

Pensare che, siccome Assad era (anche) amico di Putin e dell'Iran, la sua caduta sia una benedizione, è roba da menti malate che scambiano la geopolitica per un derby di calcio. I *mujaheddin* erano belli e buoni quando combattevano (con le nostre armi) gli invasori russi, poi divennero "talebani" brutti e cattivi quando (sempre con le nostre armi) combattevano gli invasori Nato. Saddam era un caro amico quando combatteva (con le nostre armi, anche chimiche) gli *ayatollah*, poi divenne un puzzone quando, finite le nostre armi chimiche, inventammo che le avesse ancora per poterlo invadere ed esportare la democrazia in Iraq mettendo gli sciiti al posto dei sunniti. Solo che questi crearono il Califfato dell'Isis e ci toccò combatterli con l'aiuto di russi, iraniani e siriani, un po' meno cattivi di prima, e col sacrificio dei curdi, poi mollati nelle grinfie di Erdogan. Intanto Obama e altri geni spasimavano per le Primavere Arabe, che però vinsero le elezioni in Egitto: allora le schiacciammo con il golpe di Al Sisi. Per non parlare della Libia dopo Gheddafi. Ora che si insediano a Damasco i reduci Isis&al Qaeda, con una decina di bande di tagliagole pronte a scannarsi per il potere, i soliti gonzi parlano di "Siria liberata", "primavera siriana", "jihadisti moderati" e "pragmatici". Si illudono che, se uno è cattivo, il suo nemico sia buono. E che, se uno perde, l'altro vinca. Prima o poi capiranno che, nel nuovo caos mondiale, sono tutti cattivi e perdiamo tutti.

STERILTOM
IL POMODORO ITALIANO SULLA PIZZA

IL FOGLIO
quotidiano
Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 10 - 20122 Milano
Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO
ANNO XXIX NUMERO 292
DIRETTORE CLAUDIO CERASA
MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 35 + € 1,50 il libro L'ANTIFASCISMO E CHURCHILL

STERILTOM
IL POMODORO ITALIANO SULLA PIZZA

La svolazzante ala della "corruzione percepita". Secondo i sondaggi di Demos per Libera e secondo i dati reali (e persino per l'Onu)

Ci guarderemo dall'opporre la minima alzata di sopracciglio a riguardo della grande utilità della Giornata internazionale contro la corruzione, al pari della Giornata della gentilezza o della lentezza. Questa poi è istituita dall'Onu ben

DI MAURIZIO CRIPPA

dal 2003. Men che meno metteremo in questione un sondaggio di Demos, che Ilvo Diamanti illustrava ieri con piglio combattivo su Repubblica. E mai e poi mai oseremo criticare l'utilità di un dossier garibaldino realizzato da Libera, l'associazione di don Ciotti, dal titolo "L'Italia sotto mazzetta". Che è un censimento delle inchieste per corruzione in Italia dal 1° gennaio al 1° dicembre 2024: 48 inchieste, 28 procure coinvolte in 14 regioni, 588 persone indagate. Al metodo statistico-inquisitorio di Libera ci limiteremo ad appuntare che 48 inchieste – seppure siano tante – sono pur sempre inchieste, e le persone soltanto indagate. Come sempre, sarebbe più corrispondente al vero e più interessante effettuare la spunta in base alle inchieste concluse e passate in giudicato. Spesso, purtroppo, si hanno delle belle smentite rispetto ai numeri proclamati in fase d'inchiesta. Una cosa però si può obiettare anche a Diamanti, autorità riconosciuta nelle indagini demoscopiche, quantomeno al suo articolo. Quando scrive che "in Italia la corruzione persiste e resiste negli anni. Dall'epoca di Tangentopoli. Anzi, rispetto ad allora si è diffusa ulteriormente". Peccato che la base di questo giudizio perentorio sia "un sondaggio condotto da Demos per Libera". Il che risulta un tantino forzato. Scrive Diamanti che "il 56 per cento ritiene che la corruzione non si sia ridimensionata rispetto all'epoca di Tangentopoli", e che questa è "l'opinione condivisa da un'ampia maggioranza di cittadini. In crescita rispetto agli ultimi anni". Suvvia, dunque la verifica dei livelli corruttivi nel nostro paese si fa con i sondaggi? A fare così era capace anche Beppe Grillo, senza nemmeno i sondaggi. Ma Diamanti è tutt'altro che un demagogo, e gli tocca ammettere che quel dato è fin troppo forzato, "a prescindere dall'effettiva fondatezza. Perché, in effetti, risulta difficile da misurare". Del resto anche per l'Onu è questione di "percezione". Soltanto che per l'Indice di percezione della corruzione – su cui si basa l'Onu – l'Italia è stabile al 42esimo posto su 180 paesi. Quindi non in peggioramento. Non un successo, ma nemmeno paragonabile alle performance di Somalia e Venezuela. E "il consolidamento del punteggio italiano conferma l'Italia nel gruppo dei paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione", ha detto il presidente di Transparency International Italia, Michele Calleri. Quindi, seppure per Demos, e supponiamo per don Ciotti, "è molto larga la convinzione che, per vivere e sopravvivere, sia necessario con-vivere con la corruzione", si tratta di un'idea parziale. Ci sarebbe almeno da considerare un altro report "La corruzione in Italia - Anno 2022-2023" pubblicato dall'Istat a giugno 2024. Si legge che "confrontando i dati relativi al triennio 2020-2023 con gli anni 2013-2016 si osserva una diminuzione netta del fenomeno con un passaggio dal 2,7 per cento delle famiglie che hanno subito almeno una richiesta di denaro, regali o altro, all'1,3 per cento". E "diminuisce anche la quota di chi conosce persone che hanno avuto esperienze di corruzione: dal 13,1 per cento all'8,3 per cento". Insomma un conto è la corruzione percepita, dall'Onu e da "un'ampia maggioranza di cittadini", un conto sono i dati reali. Alla prossima Giornata.

Paletti e commercio

Sorpresa: il governo Meloni apre all'accordo tra Ue e Mercosur

Lollobrigida al Foglio: "Non c'è chiusura totale. Si può trovare una soluzione se l'Ue non sacrifica gli agricoltori"

Ruolo chiave dell'Italia

Roma. "Se il quadro complessivo resta così com'è, l'Italia difficilmente sarà favorevole. Ma non c'è chiusura totale. Si può trovare una soluzione se l'Europa non sacrificasse ancora una volta gli agricoltori a favore di altri settori", ci dice da Bruxelles il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida a proposito del trattato di libero scambio tra Unione europea e Mercosur (i principali paesi del Sud America). Sull'accordo, sbloccato dopo 25 anni di trattative dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen, l'Italia è l'ago della bilancia.

F. LOLLOBRIGIDA

Per bocciare il trattato serve il veto di quattro paesi Ue che rappresentano almeno il 35 per cento della popolazione. Per ora c'è il no di Francia, Austria, Polonia e Olanda che sommano il 30 per cento della popolazione. Roma è quindi determinante. *(Capone segue a pagina tre)*

Il trattato che serve

L'Italia finora scettica, anche se l'area del Mercosur vale 7 miliardi all'anno di nostro export

Francia, Polonia e Italia, almeno fino a ieri, sono tra i paesi europei che si oppongono – con intensità e posizioni differenti – alla firma dell'accordo commerciale tra Unione europea e Mercosur, vale a dire l'area che comprende Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay. A differenza della Germania, che invece sostiene la firma e la ratifica del trattato per ridare fiato alla sua manifattura in crisi. La posizione italiana è paradossale. Il nostro paese ha esportato nel 2023 oltre 7 miliardi di euro nei quattro mercati sudamericani: in rapporto al pil, è una quota molto simile a quanto venduto dai tedeschi, mentre per francesi e polacchi l'area sudamericana è decisamente meno rilevante. *(Borga segue a pagina tre)*

Meno Europa, meno pil

La Corte dei conti mostra i limiti del governo sul Pnrr. Ora all'appello manca un terzo delle spese previste

Al 30 settembre 2024 il livello della spesa sostenuta in attuazione del Pnrr risulta di 57,7 miliardi, pari al 30 per cento delle risorse del Piano e, quel che più conta, al 66 per cento delle spese programmate entro il 2024. Manca all'appello un terzo esatto delle spese previste, pari a 29 miliardi, che potrebbero ridursi di un paio di miliardi a fine anno. Ma quel che è peggio è che la spesa dei primi nove mesi del 2024, 12,5 miliardi, su cui recentemente il ministro Giorgetti aveva espresso un certo ottimismo, si è fermata al 30 per cento della previsione del cronoprogramma finanziario e al 60 per cento delle stime più prudenti contenute nel Dpb di ottobre. Sono i dati più significativi della relazione semestrale della Corte dei conti sul Piano di ripresa e resilienza e rappresentano con efficace sintesi il lascito della "gestione Fitto". *(Santilli segue a pagina tre)*

"Meloni al centro"

Anzil, vicepresidente del Friuli: "FdI vada verso il Ppe e superi la Fiamma. Il futuro non ci spaventi"

Roma. Il voto a favore di Ursula von der Leyen è solo il primo passo. "Ed è stato un passaggio molto positivo. Ora dobbiamo avere un rapporto sempre più stretto con il Partito popolare europeo. Con Giorgia Meloni possiamo spostarci verso il centro e occupare quelle posizioni. Perché adesso i voti arrivano, ma bisogna essere consapevoli che non possiamo restare fermi". Mario Anzil è il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia. "Una regione di frontiera, avamposto e avanguardia". E' assessore allo Sport e alla Cultura in quota Fratelli d'Italia. Vi è approdato dopo aver militato nel Movimento sociale italiano e poi in Alleanza nazionale. "Ho dato una mano nel 2013, quando FdI è stato fondato. Anche se formalmente sono entrato più tardi". La sua storia politica è quella tipica dei militanti meloniani. Ma a differenza di molti altri preferisce guardare avanti, non indietro. Togliere la Fiamma dal simbolo? "Non sarebbe un dramma. I tempi cambiano. Il futuro va interpretato, non subito". *(Montenegro segue nell'inserto I)*

Fratelli di Vannacci

Associazioni in competizione che non decollano, lui va da Fedez, la Lega lo sfotte

Roma. Due associazioni che non si amano e in concorrenza fra loro. Un continuo stare alla finestra, da "indipendente" della Lega, che inizia a perplimere le truppe d'assalto. A forza di stare dietro la collina l'eurogenerale Roberto Vannacci rischia di perdere appeal. Ecco perché è costretto a stupire, a produrre comunicazione e titoli per i siti online. Se non basta il calendario 2025 con la campionessa Paola Egonu da sfottere in un fumetto sui tratti somatici, ecco l'abbraccio con Fedez, l'arcinemico di Matteo Salvini, che gli propone in diretta podcast di fumare una cannetta. Situazionismo e libertà, aspettando tempi migliori. Vannacci si muove, ma alla sua maniera. Sembra girare su se stesso in un cerchio di volta ambiguità. E così il 20 dicembre sarà ad Arezzo, per una cena di auguri organizzata dal suo movimento "Il mondo al contrario", nel giorno in cui ci sarà a Palermo la sentenza del processo Open Arms di Salvini. *(segue nell'inserto I)*

A Christmas Meloni

Una mail di Natale sbagliata della segretaria Scurti manda in panne Chigi (che non ama Scurti)

Roma. Una storiella di Natale, *A Christmas Meloni Carol*. Morale: Errare è umano, sorridere è preferibile. Una mail sbagliata, manda in panne lo staff della premier. E' il 3 dicembre e la segretaria particolare di Meloni, Patrizia Scurti, da tradizione, invita i dipendenti di Palazzo Chigi per lo scambio di auguri. La mail viene spedita dagli uffici di Scurti, "la segretaria di stato", ma il testo è scritto come si scrive la lista della spesa: "Anche quest'anno il Presidente Giorgia tutti coloro che, quotidianamente, lavorano Meloni desidera rinnovare la tradizione dello scambio di auguri". Saltano verbi, si perde il "con". Accade. La sorpresa è un'altra. La mail improvvisamente sparisce dalle caselle. Abracadabra. Arriva la seconda mail, questa rigorosa, corretta. I dipendenti si chiedono: "Come hanno fatto? Sono entrati nella nostra casella?". Errori di stampa e Meloni cancella. Giorgia ctrl+c, Giorgia ctrl+z. *(Carluso segue nell'inserto I)*

La Siria inguaia l'indignato collettivo

L'asse del male? Esiste. La difesa di Kyiv? Porta frutti. Le mosse di Israele? Indeboliscono l'Iran. Perché la fine di Assad imbarazza i teorici della resa dell'occidente, costretti a guardare negli occhi i veri nemici della libertà

Da qualunque parte la si guardi, la Siria del dopo Assad è un grosso problema per quegli osservatori abituati alle tastiere con il pilota automatico che scaricano sull'occidente la responsabilità di ogni disordine mondiale. In questo caso, il problema a cui facciamo riferimento non riguarda solo le coordinate indecifrabili del dopo Assad ma riguarda un imbarazzo generale che ha impedito in questi giorni all'indignato collettivo di poter ragionare senza ipocrisie su quelle che sono le ragioni che hanno portato la vecchia Siria a collassare su se stessa. La caduta di Assad non scalda l'opinione pubblica mondiale, nonostante i 500 mila civili uccisi in Siria negli ultimi undici anni, perché di fronte al contesto siriano non c'è alcun soggetto legato all'occidente con cui sia possibile prendersela in modo chiaro, su cui scaricare le colpe, e non essendoci alcuna prova di eventuali danni generati dagli alleati del demonio americano per molti è preferibile tacere, fischiettare e parlare rapidamente di altro. La Siria, per i denigratori occidentali dell'occidente, è uno scenario imbarazzante perché dimostra che i principali danni causati dall'occidente in giro per il mondo si manifestano quando l'occidente arretra, quando chiude gli occhi e quando si disinteressa degli orrori perpetrati dai regimi sanguinari.

Ma allo stesso tempo la Siria è un grosso problema per i denigratori occidentali dell'occidente perché chiunque abbia l'onestà di osservare quali siano stati in questi anni i rapporti di forza in Siria non può non rendersi conto che quel mostro di cui si è sempre negata l'esistenza esiste eccome: un asse del male foraggiato dall'Iran che lavora per costruire con tutti i grandi e piccoli stati canaglia del mondo degli avamposti utili a sostenere la resistenza dei nemici dell'occidente. Osservare senza ipocrisia lo scenario siriano significa dunque dover riconoscere che ad aver contribuito all'escalation di violenza nel medio e nel vicino oriente non è stato in questi anni l'occidente ma sono stati i suoi nemici capitanati dall'Iran. *(segue nell'inserto III)*

Israele ripulisce dalle minacce

Il nemico di ieri, Assad, e il nemico di oggi, Julani. Tsahal previene

Roma. Per cercare il rapporto fra Ahmed Hussein al Sharaa e Israele bisogna risalire al nome di battaglia che il creatore di Hayat Tahrir al Sham iniziò

DI MICOL FLAMMINI

a usare anni prima di dare vita alla sua organizzazione che ha sprigionato l'avanzata voluce contro il regime di Bashar el Assad fino alla sua caduta. Il nome di battaglia che Ahmed Hussein al Sharaa scelse è lo stesso con cui siamo abituati a sentirlo chiamare oggi: Abu Muhammad al Julani. intriso del riferimento alle Alture del Golan, regione di provenienza di suo padre, controllata da Israele dalla Guerra dei sei giorni e da cui Tsahal, l'esercito israeliano, sta estendendo le sue manovre. "Rivoluzioneremo il medio oriente", ha detto il premier Netanyahu ricordando che non lascerà le Alture del Golan. Israele si è appostato sul versante siriano dell'altissimo monte Hermon, lungo quella che è stata per anni una zona cuscinetto demilitarizzata di duecentotrentacinque chilometri quadrati, istituita nel 1974 per dividere lo stato ebraico dalla Siria. Ora Israele teme che se non ci saranno i suoi soldati appostati e pronti, chiunque tra i nuovi arrivati potrà entrare per primo nella zona cuscinetto e avvicinarsi sempre di più al territorio israeliano. *(segue nell'inserto III)*

• CON ASSAD CROLLA IL MITO DELL'INVINCIBILITÀ RUSSA
Mikhelidze **nell'inserto II**

• ECCO CHI ESCE VINCITORE DALLA FINE DI ASSAD
Parsi **nell'inserto II**

Senza il regime

Si svela l'orrore assadista mentre i siriani ritornano nelle loro terre. Con chi parla Julani, non da ora

Roma. Nel "posto più brutto della terra", come lo chiamano i sopravvissuti, la vita dei reclusi continua come se fuori da lì, dal carcere di Saidnaya, non sia successo nulla. I monitor del centro di sorveglianza accesi mostrano i detenuti che fanno avanti e indietro nelle loro celle, mani in tasca, testa bassa. Non possono immaginare che fuori da lì Assad è scappato, che il regime è caduto, che nelle piazze della Siria si festeggia un futuro tutto da scrivere. *(Gamberdella segue nell'inserto III)*

L'Iran senza l'Asse

Quando l'intelligence dei pasdaran diceva: "Se perdiamo Damasco non terremo Teheran"

Roma. "La spina dorsale dell'Asse della resistenza è la sua autostrada siriana" che, proceden do da est verso ovest, collega la testa - Teheran - al braccio meglio organizzato per colpire Israele, Hezbollah in Libano. "La Siria è l'anello d'oro", proseguiva Ali Akbar Velayati, consigliere fidato della Guida suprema Ali Khamenei. "Non siamo come gli americani. Non abbandoniamo gli amici", diceva il generale iraniano più famoso, Qasem Suleimani, parlando di Bashar el Assad. *(Sala segue nell'inserto III)*

Solitudine di Sansal

La vergognosa reticenza di Amnesty sullo scrittore in una galera del regime algerino

Roma. "Le informazioni secondo cui József Mindszenty è detenuto unicamente in connessione con l'esercizio del suo diritto alla libertà di espressione sono molto preoccupanti, ma non avendo potuto verificare autonomamente gli elementi relativi all'arresto chiediamo alle autorità algerine di indicare i motivi della sua detenzione e di accusarlo rapidamente di un reato legittimo riconosciuto dal diritto internazionale o di rilasciarlo immediatamente".

Immaginiamo cosa sarebbe successo se Amnesty International avesse rilasciato questa dichiarazione sulla figura-simbolo della resistenza anticomunista ungherese, il cardinale József Mindszenty, primate d'Ungheria, arrestato, denudato e vestito da pagliaccio, torturato per un mese e mezzo. Al tempo, Amnesty si batteva per Mindszenty e gli altri prigionieri culturali e politici. Oggi la famosa ong ha davvero scritto queste parole sulla detenzione dello scrittore franco-algerino Boualem Sansal da parte della "giustizia" algerina. Abbiamo dovuto aspettare due settimane dopo che Sansal è stato messo in isolamento da Amnesty, specializzata nella difesa dei diritti umani, per sentir parlare di lui sul social della ong, interrogata da un utente sorpreso dal loro silenzio sulla detenzione arbitraria del romanziere di "2084". Al momento non esiste ancora alcun comunicato stampa sul sito di Amnesty che riguardi lo scrittore. E' di ieri la notizia che all'avvocato di Sansal, François Zimeray, è impedito l'ingresso in Algeria. Amnesty International tramite l'account della sua filiale francese riconosce che "le informazioni secondo le quali Sansal sarebbe detenuto unicamente per l'esercizio del suo diritto alla libertà di espressione sono preoccupanti", ma la ong precisa di "non aver potuto verificare autonomamente gli elementi relativi all'arresto" e che si accontenta quindi di chiedere "alle autorità algerine di indicare i motivi della detenzione e di accusarlo di un reato legittimo riconosciuto dal diritto internazionale o di rilasciarlo". *(Meotti segue a pagina quattro)*

Lupo e martello

Sulle strabilianti competenze del geologo col martello a proposito di lupi e di antropologia culturale non

CONTRO MASTRO CILIEGIA

muoveremo obiezioni: del resto è un geologo, no? Diremo solo che gonfiare la supercazzola politico-sociologica sul declassamento dei lupi, da parte della Ue, da animale "rigorosamente protetto" a semplicemente "protetto", cioè in qualche caso si potrà cacciare, non è proprio una furbata da volpe. Scrive cose forsennate, sulla Stampa, il divulgatore col martello. Ad esempio che il declassamento del lupo è "un'operazione politica in qualche modo populista", che "strizza l'occhio agli agricoltori old-style, ai cacciatori e ai produttori di armi". Manco Fratoianni sull'Ucraina. Ora si "apre la strada a massacri e stermini dell'animale più perseguitato del mondo". Manca solo dire che è un genocidio, e che la colpa è di Israele. Non ci sono prove sull'efficacia degli abbattimenti, dice. Forse dovrebbe chiedere ai montanari che si sono visti sterminare le capre. Ma uccidere i lupi creerebbe lupi sbranacati (i famosi lupi sciolti?). Per Mario Tozzi il lupo è "una metafora del selvaggio e del non civilizzato" e "l'odio verso i lupi rassomiglia terribilmente a un odio razziale". Sì, c'è davvero un "abisso che inghiotte i sapiens". I predicatori col martello, soprattutto. *(Maurizio Crippa)*

Tenacia first

Ragioni per un cauto ottimismo sul fatto che Trump non svenderà l'Ucraina a Putin. Intervista

Milano. Volodymyr Zelensky è pronto per la pace in Ucraina, ha detto Donald Trump con l'enfasi di chi crede che questa sia una notizia – il presidente ucraino vuole la pace da sempre: la definisce "giusta e duratura" per non confonderla con una resa – all'aggressione ingiustificata della Russia – e però ha aggiunto una cosa, questa sì, significativa: anche il presidente russo Vladimir Putin "dovrebbe pensare che è arrivato il momento della pace perché ha perso – quando perdi 700 mila uomini, è il momento", ha detto il prossimo presidente americano al New York Post. Trump vede la fragilità della Russia, che ha perso l'alleato storico in Siria, la definisce "una nazione indebolita" con "un'economia pessima" e arriva alla conclusione che la pace conven ga anche a Putin. Come accade dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina, molti leader occidentali pensano di poter convincere Putin e poi finiscono per imporre condizioni a Kyiv, l'unica in ascolto. Ma gli ucraini, in particolare Zelensky, hanno imparato a prendere le misure ai loro interlocutori senza perdersi in lamentele: ora tocca a Trump, e non potendo disperarsi, l'atteggiamento è positivo. Zelensky ha detto di essere contento del suo incontro con Trump. *(Peduzzi segue a pagina quattro)*

Parla Minniti

"In Siria ha vinto Erdogan. Con Putin un asse tra nemici. Meloni? E' pericoloso mediare tra Usa e Ue"

Roma. "La caduta di Assad in Siria? Ha due protagonisti: Erdogan e Putin. Meloni incontra Trump? Bene, ma all'Italia non conviene fare da mediatore tra Ue e Usa. La nuova amministrazione americana? Per l'Europa non è una minaccia, ma una sfida". La nostra chiacchierata con Marco Minniti, ex ministro dell'Interno oggi presidente della Fondazione MedOr, da pochi giorni diventata ancor più un pezzo strategico dell'iniziativa italiana nel Mediterraneo allargato, con l'ingresso di tutte le più importanti partecipate dello stato, da Eni alle Ferrovie, non può che partire dalla notizia più importante di questi giorni: la caduta del regime di Assad in Siria. "In questi anni – dice Minniti – c'è stato un asse strategico tra Putin ed Erdogan. Se guardiamo a tutte le recenti crisi – dalla Libia alle ex repubbliche socialiste russe – sono sempre tra i protagonisti. Seppure in ogni occasione uno schierato da una parte, e l'altro da quella opposta. Contrapposti anche militarmente, ma in grado sempre di trovare un accordo grazie al comune modo di guardare il mondo attraverso le lenti del nazionalismo imperialismo". E' questa, secondo l'ex ministro dell'Interno, la chiave di lettura corretta con la quale guardare a quanto sta accadendo in Siria. *(De Rosa segue a pagina quattro)*

Andrea's Version

Nel suo confermato disprezzo dell'occidente in ogni sua espressione, clamorosamente espresso per l'ennesima volta, ultima infatti la clamorosa assenza all'inaugurazione della Notre Dame restaurata a Parigi ("preferisco andare dai poveri"), il gesuita Papa Francesco, detto Ciccio, ha compiuto l'abbagliante miracolo di trasformarsi definitivamente in Sua Santità Masaniello.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.20

LA VEDOVA D'ANTONA: MIO MARITO UCCISO DALLE BR, LIOCE MAI RAVVEDUTA

Borselli a pagina 16

KILLER DI NEW YORK, FERMATO UN 26ENNE: «QUESTI PARASSITI SE LA SONO MERITATA»

Robecco a pagina 18

INCHIESTA A MILANO SU FACEBOOK: «DEVE AL FISCO 887 MILIONI»

a pagina 23

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Parolacce e diffamazione

VALLEVERDE

41210

il Giornale

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 293 - 1.50 euro*

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

IL DOPO-ASSAD

Polveriera in Siria, allarme islamisti: Meloni chiama gli 007

Dalla Germania ai Paesi scandinavi, in molti Stati è stretta sui visti ai siriani. E la premier Giorgia Meloni convoca gli 007.

servizi da pagina 2 a pagina 5

l'analisi

Dieci motivi per non fidarsi

di Gian Micalessin

Democrazia e libertà. Per tutto il 2011 queste due parole animarono le primavere arabe e inebriarono le anime belle dell'Occidente. Poi, dalle parole, si passò ai fatti. E non finì bene. Tunisia ed Egitto si ritrovarono nelle mani della Fratellanza Musulmana. Ed in entrambi i casi ci volle una svolta autoritaria per impedirne il collasso economico ed istituzionale. La Libia, spaccata in due da una «rivoluzione» diventata spietata guerra civile, si dibatte ancora oggi, invece, in un caos senza vie d'uscita. Già questo dovrebbe spingerci a prendere con le pinze le promesse di Ahmed Hussein al Shar'a meglio conosciuto, fino a pochi giorni fa, con il nome di battaglia di Abu Mohammad al Jolani. Anche perché il novello rais siriano, pronto a garantire a *Cnn* e *New York Times* il pieno rispetto dell'inclusività politico-religiosa e dei valori occidentali, s'è prima assicurato di parlarne con giornaliste accuratamente velate. Com'è abitudine e obbligo in quella provincia siriana di Idlib dove al Shar'a e i militanti di Hayat Tahrir al Sham governano con il pugno di ferro da una decina d'anni. Non a caso in un'intervista del 2021 a *Frontline* (autorevole programma della rete pubblica statunitense *Pbs*) al Jolani (...)

segue a pagina 3

IL CARCERE DI SEDNAYA

I cunicoli e il sangue nel mattatoio della famiglia Assad

Luigi Guelpa

a pagina 4

VERSO LA MANOVRA

Accordo nel governo: giù le tasse

Vertice di maggioranza sulle priorità: aumenta la platea della flat tax, meno imposte a chi assume. Cancellate le multe ai No Vax

Fabrizio de Feo e Gian Maria De Francesco

Vertice dei leader di centrodestra ieri a Palazzo Chigi su decreto Milleproroghe e Manovra. La maggioranza trova l'intesa su un taglio delle tasse. Per le imprese si studia l'Ires premiale con aliquota ridotta per le aziende che investono una parte degli utili. Per i professionisti si punta invece su un ampliamento della flat tax.

alle pagine 10-11

Esplosione a Firenze: due morti, tre dispersi

Incidente nel deposito: «Area a rischio»

Fabrizio Boschi, Francesca Galici, Maria Sorbi e Patricia Tagliaferri alle pagine 6-7-8

NUBE NERA La colonna di fumo che si è levata dal deposito di Calenzano dopo l'esplosione di ieri mattina

L'EGIZIANO MORTO DURANTE UN INSEGUIMENTO A MILANO

Ramy, carabinieri indagati per depistaggio

Bassi a pagina 14

i commenti

CONTE E CALENDA DA FDI

Le mine del campo largo e quell'invito ad Atreju

di Augusto Minzolini

Per scoprire la strategia dei partiti tradizionali, quelli che hanno una storia dietro le spalle, bisogna analizzare i particolari, le citazioni dei (...)

segue a pagina 17

LA CRISI FRANCESE

Tecnica senza cultura: il fallimento di Macron

di Gennaro Sangiuliano

Nel corso del Novecento, la Francia è stata, nel bene e nel male, l'alveo di grandi e opposte ideologie, il luogo dove si sono (...)

segue a pagina 17

DITTATURA DELLE MINORANZE

Gli oppressi dal «woke» non votano più a sinistra

di Filippo Facci

Ieri Milena Gabanelli, sul «Dataroom» di un quotidiano molto diffuso, si è fatta una domanda e si è data una risposta: entrambe sbagliate, a nostro (...)

segue a pagina 17

GIÙ LA MASCHERA

UNA FAKE AL BACIO

di Luigi Mascheroni

Non è la prima volta che i maligni si inventano una finta relazione romantica tra Elon Musk e Giorgia Meloni. Ma questa volta è diverso. Ieri su X - social solo casualmente di proprietà di Musk - girava un video in cui Elon e Giorgia, in abito di gala per la cerimonia di riapertura di Notre-Dame, si baciano appassionatamente.

Le immagini sono false: le ha generate l'intelligenza artificiale. Ma purtroppo sono vere molte reazioni. In tanti, e non solo all'inizio, ci hanno creduto. Uno stimato professore universitario - solo casualmente di sinistra - ha spiegato che «Il video col bacio *forse* è falso, ma l'incontro e lo sguardo sono attestati da più fonti». Insomma, troppa gente - anche digitalmente matura visto che sta su un social - l'ha bevuta. Immaginiamoci gli altri.

La capacità creativa dell'intelligenza artificiale prima ci ha stupito (la foto del Papa col piumino). Poi ci ha impressionato (la ricostruzione delle immagini perdute di Robert Capa nel D-day). Adesso ci inquieta. Domani non vorremmo ci spaventasse. E quando interferirà davvero nella democrazia ci rovinerà.

Non sappiamo se l'IA sia una benedizione per l'umanità o un mostro che la divorerà. Intanto sappiamo che è il futuro della disinformazione. Le cose, per essere vere, basterà siano credibili.

E a quel punto saremo sterminati da una miscela esplosiva letale. Quella fra una nuova intelligenza delle macchine e l'innata credulità degli uomini.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 69 - Numero 292

QN Anno 25 - Numero 340

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 10 dicembre 2024
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Manovra, ok della maggioranza alle modifiche

Ires, ipotesi sconto se l'impresa assume Web tax solo per i big

Troise a pagina **14**

Milano, il video fatto cancellare

Ramy, indagati per depistaggio due carabinieri

Giorgi e **Palma** a pagina **20**

INFERNO A FIRENZE

Esplode un maxi deposito di carburante dell'Eni a Calenzano: due morti, tre dispersi e 26 feriti, tra cui due ustionati gravi La nube nera invade l'area: analisi sull'ambiente mentre l'Italia torna a piangere morti sul lavoro

Brogioni, **Natoli**, **Nistri**, **Ingardia**, **Ciardi** e altri servizi da pagina **2** a pagina **9**

Due tragedie in dieci mesi

Una città ferita L'indignazione non basta

Cristina Privitera a p. **5**

Vittime e miracolati: chi sono

I camionisti arsi vivi e il silos salva-vita

Mecarozzi e **Bessi** alle p. **4** e **5**

La cittadella della benzina

Era un impianto ad alto rischio Carte e proteste

Capanni alle p. **6** e **7**

Damasco, il premier è Bashir

Asilo ai siriani, stop dall'Europa

Baquis e **Ottaviani** alle p. **12** e **13**

Monza, le aveva già tirato l'acido

Era ai domiciliari Accoltella la ex

Pioppi a pagina **19**

A tu per tu con Montezemolo

«Una squadra per l'industria»

Neri a pagina **17**

Culture

PHOTOLUX A Lucca, alla Biennale fotografia, 19 mostre indagano l'identità italiana e le sue ombre

Ilaria Giaccone pagina 15

Visioni

MUSICA Lo Zamane festival nel sud del Marocco, il suono del deserto tra turismo e cambiamento climatico

Marcello Lorrai pagina 18

Reportage

GEORGIA Manifestanti aggrediti, l'opposizione accusa il governo Il fenomeno dei picchiatori «titushki»

Sabato Angieri pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2024 – ANNO LIV – N° 294 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Rifugiati siriani presso la struttura di prima accoglienza per migranti a Eisenhuettenstadt, in Germania foto Sean Gallup/Getty Images

Fatti vostri

L'Europa batte il suo primo colpo nella crisi siriana. È una porta chiusa: congelate tutte le domande di asilo. E non basta fermare i nuovi profughi, si cerca anche di rimandare indietro chi ha già il permesso. Con i jihadisti al potere adesso il paese sarebbe sicuro pagina 4

Cambio di regime

Nuova Siria, nuova spartizione

ALBERTO NEGRI

Nessuno può uscire indenne da mezzo secolo di dittatura, come hanno dimostrato la tragedia dell'Iraq, invaso nel 2003 dagli americani, e quella della Libia di Gheddafi, attaccato nel 2011 dalla coalizione Francia-Usa-Gran Bretagna.

— segue a pagina 19 —

All'interno

Sindrome siriana

Festa nelle strade Ma dilagano caos e saccheggi

Tanti celebrano la fine di Assad. Molti altri temono un futuro con i jihadisti di Al Julani. Profughi pronti a rientrare, ma un ritorno in massa peserà su un paese povero e senza servizi.

MICHELE GIORGIO
PAGINA 2

L'avanzata continua

Ankara sguinzaglia i suoi, assediati i curdi a Manbij

«La comunità internazionale fermi l'aggressione»: mentre Damasco festeggia la Turchia parte all'assalto dei curdi di Manbij. Ankara non fa differenze: «Pkk escluso dai negoziati».

TIZIANO SACCUCCI
PAGINA 3

Cisgiordania

Aspettando Trump, Israele corre: record di terre confiscate

L'annessione della Cisgiordania è già realtà: tra «riserve naturali» e zone militari le confische sono da record, mai così tante terre sottratte ai palestinesi in 25 anni.

CHIARA CRUCIATI
PAGINA 5

L'ONDA D'URTO HA INVESTITO L'INTERA ZONA: 26 I FERITI (ALCUNI CON USTIONI GRAVI), TRE I DISPERSI

Esplosione all'Eni di Calenzano: 2 morti

Un'altra strage operaia, la seconda a Firenze in soli dieci mesi, l'ennesima nel paese. Ad annunciarla è stata la fortissima esplosione, avvertita a chilometri di distanza, avvenuta poco dopo le 10 di ieri mattina nell'enorme deposito di 170mila metri quadrati dell'Eni a Calenzano, alle porte del capoluogo, dove vengono stoccati in 24 grandi serbatoi i carburanti che arrivano con due oleodotti dalla raffineria Eni di Livorno, per poi essere convogliati alle dieci pensiline di carico delle autocisterne. Durante quest'ultima fase, secondo le prime ricostruzioni, c'è stata la deflagrazione che ha provocato due morti, ventisei feriti fra cui alcuni gravissimi e tre dispersi. In massima parte camionisti. Per spegnere l'incendio sono state impegnate ben nove squadre dei vigili del fuoco, che hanno evitato danni peggiori. CHIARI A PAGINA 7

CALDIROLI (MEDICINA DEMOCRATICA)

«Le criticità erano state segnalate»

Intervista al presidente di Medicina democratica, Marco Caldiroli: «Nel 2017 e nel 2020 il Comitato tecnico regionale, durante i sopralluoghi all'Eni di Calenzano, aveva segnalato criticità sulla sicurezza con richiesta di integrazioni. Nel 2023 "improvvisamente" tutto si è sistemato». MARTINELLI A PAGINA 7

MANOVRA E MILLEPROROGHE

Pace armata tra alleati fino alla prossima lite

Vertice delle grandi occasioni per piccoli «aggiustamenti» a una legge di bilancio tutta tagli e austerità: confermato il flop del concordato fiscale, slitta il taglio dell'Irpef. Enti locali e ministeri tagliati, ma il turn-over non sarà bloccato. «Mille proroghe»: slitta di 3 mesi l'obbligo di assicurare le imprese contro le calamità naturali CICCARELLI A PAGINA 8

AUTONOMIA

Lep, trucco di Calderoli per aggirare la Consulta

Nel Milleproroghe c'è la "sanatoria" del lavoro svolto dal Comitato Cassese per la definizione dei Lep (Livelli essenziali delle prestazioni), un trucco normativo, dopo che la sentenza della Consulta sull'autonomia ha privato il Comitato delle sue basi legali. Il lavoro passa ora al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. HAUSER A PAGINA 9

Autonomia

Ora c'è una soglia a garanzia dei diritti

FRANCESCO PALLANTE

La sentenza della Corte costituzionale che ha smontato l'Autonomia differenziata ha detto anche che non tutte le spese pubbliche sono uguali. E che c'è una soglia minima di effettività dei diritti sotto la quale non si può andare. Sulla spesa sanitaria la prima prova.

— a pagina 18 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dipar/C/RM/23/2103

il mondo eté
etesupermercati.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 340 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Martedì 10 Dicembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 1,20

eté
etesupermercati.it

Dal campo al mercato

Caso Lukaku, solo 5 gol prestazioni deludenti il Napoli cerca un bomber

Majorano e Taormina alle pagg. 17 e 18

Calcio e sviluppo

Juve Stabia, Brera Holdings socio della squadra «Rinascita Castellammare»

Gaetano D'Onofrio a pag. 19

TOP 500, aziende in vetrina a Napoli Oggi l'evento di Mattino e Pwc

In omaggio lo **Speciale** *di 40 pagine*

L'editoriale
Economia reale mercati e politica

L'ITALIA È IN SALUTE MA NON SI DEVE DIRE

di **Fabrizio Galimberti**

Parafrasando Paul Samuelson, le Borse hanno anticipato sette delle ultime cinque riprese. Quella italiana è cresciuta più dell'indice europeo dal periodo pre-pandemico a oggi. A differenza di incongruenze tra mercati e economia reale, che riguardano la Germania "malato d'Europa", sull'Italia ci sono evidenze che ci rendono ottimisti sul tempo a venire.

Abbiamo già menzionato su queste colonne (vedi Il Mattino del 4 dicembre scorso) il boom degli investimenti produttivi (cioè diversi dalle abitazioni), sempre nel periodo da fine 2019 a oggi: da allora fino agli ultimi dati (3° trimestre 2024), gli investimenti italiani sono cresciuti del 17,8%; quelli del resto dell'Eurozona sono diminuiti dell'11,8%. Dato che gli investimenti di oggi sono il Pil di domani, l'auspicio è buono.

Ci sono, abbiamo detto, altre evidenze. Che sono, appunto, evidenziate nei due grafici. Il primo riguarda il mercato del lavoro. Per lunghi anni la disoccupazione in Italia era stata fra le più alte dell'Eurozona. Ora, il tasso dei senza lavoro, (come si vede dal grafico nella pagina interna), è più basso, di circa mezzo punto, rispetto a quello dell'Eurozona. Il tasso di disoccupazione giovanile rimane un po' più alto, ma la differenza si è assottigliata di molto: era di 13 punti sopra quello medio dell'Eurozona, e ora la differenza è meno di 3 punti.

E poi c'è il numero degli occupati, che continua a crescere, così come cresce il tasso di occupazione.

Continua a pag. 39

Strage nel deposito, un napoletano tra le vittime

Autocisterne esplose a Calenzano: 2 morti tre dispersi e 27 feriti

Inferno a Calenzano, alle porte di Firenze. Un'esplosione nell'area di carico del deposito di carburanti ha provocato 2 morti, 3 dispersi e 27 feriti.

Evangelisti *a pag. 2*

Il ricordo degli amici: «Scrupoloso e mite»

Enzo, una vita al volante del camion in Toscana aveva il lavoro e due figlie

Giuseppe Crimaldi

«Era un uomo mite, serio e scrupoloso», così gli amici ricordano Enzo, l'autotrasportatore napoletano morto nello scoppio: «La sua vita era no il lavoro e le figlie». *A pag. 3*

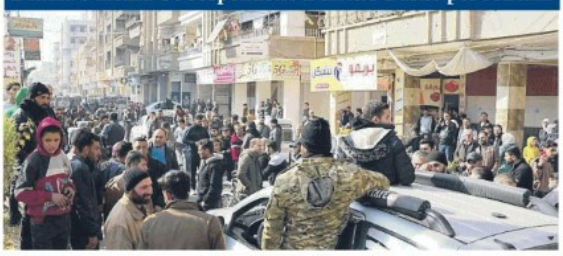
HITACHI RAFFORZA IL QUARTIER GENERALE PARTENOPEO CON INVESTIMENTI INDUSTRIALI E SUL CAPITALE UMANO

TRENI, LABORATORIO NAPOLI

▸Nuova alleanza con la Federico II: l'intelligenza artificiale per innovare il trasporto ferroviario

Mariagiovanna Capone *a pag. 6*

L'Italia e mezza Ue sospendono il diritto d'asilo per i siriani



La Siria riparte con il governo dei ribelli

Francesco Bechis *e* **Marco Ventura** *a pag. 8*

Il commento

UN PAESE NUOVO CON TROPPI "PRETENDENTI"

di **Cinzia Battista**

La rivoluzione messa in atto in Siria è l'ennesimo colpo di scena che stravolge ancora una volta gli equilibri dello scacchiere geopolitico mediorientale.

Continua a pag. 39

L'analisi

ASSAD E LA FINE DEI DITTATORI

di **Vittorio Sabadin** a pag.38

Manovra, rinviato il taglio dell'Irpef sgravi per chi investe

Andrea Bassi *a pag. II*
L'analisi di **Angelo De Mattia** *a pag. 38*

L'intervista Il ministro della Pa oggi a Caserta

Pnrr, Zangrillo: efficienza amministrativa modello Caivano

Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo

Lorenzo Calò *a pag. 4*

Il presidente eletto avvisa Putin: «Ha perso»

Gli elogi di Trump a Meloni «È piena d'energia, c'è intesa»

Angelo Paura *a pag. 10*

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- FACILE DA USARE
- AGISCE IN POCHI MINUTI
- NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 10/12/24 ----
Time: 10/12/24 00:15

-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 10/12/24-N:

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 340 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Martedì 10 Dicembre 2024 • Beata Vergine di Loreto

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Guida per (noi) boomer

«Ok bro, sei cringe» Arriva il dizionario per capire la Gen Z

Musolino a pag. 19

Il successo a Napoli

La Lazio a mille Il merito è tutto del metodo Baroni

Abbate nello Sport

Nomination per Delpero

Vermiglio corre ai Golden Globes e spera nell'Oscar

Satta a pag. 22

L'editoriale

IL CORAGGIO CHE SERVE ALLA BCE SUI TASSI

Angelo De Mattia

In un contesto internazionale che vede ora aggiungersi agli impatti delle due guerre in corso e alle crisi geopolitiche la vicenda siriana con la fuga del dittatore Assad e l'assunzione del potere da parte dei ribelli islamisti di Al Jolani, si profila per il 12 dicembre la riunione del Consiglio direttivo della Bce chiamato a una decisione sui tassi d'interesse di riferimento, che certamente non farà astrazione dal quadro europeo e globale. Il 18 dicembre si riunirà, negli Usa, il Comitato monetario della Federal Reserve. Quanto alla Bce, siamo nel periodo di massimo riserbo che precede le riunioni del Direttivo, ma nelle settimane precedenti si andava formando tra i membri dell'organo, sia pure in un dibattito pubblico a distanza spesso confuso, se non disorientante, un indirizzo che dava quasi per scontato un taglio dei tassi di 25 punti base, a cominciare da quello sui depositi, ora al 3,25 per cento, che guida l'impostazione della politica monetaria. Alcune specifiche posizioni miravano a una riduzione di 50 punti, mentre, da parte degli esponenti tedeschi e di alcuni dei Paesi cosiddetti frugali, non si dava per scontata la decisione del taglio.

Con un'inflazione vicina al target 2 per cento e un'economia dell'area decisamente fiacca, continuare con una conduzione restrittiva della politica monetaria sarebbe dannoso e, come è stato detto (tra gli altri dal governatore Fabio Panetta), farebbe correre il rischio di sospingere l'inflazione sotto il predetto target.

Continua a pag. 13

Vertice sulla Manovra, rinviato il taglio dell'Irpef

▶Intesa dei leader Sconto sull'Ires per chi investe

ROMA Manovra, rinvio per l'Irpef e meno Ires a chi investe. Vertice di maggioranza con Meloni e Giorgetti: stop alla riduzione del secondo scaglione. Sconto Ires del 3-4% per le imprese, arriva un nuovo prelievo su banche e assicurazioni.

A pag. 11

Cdm, stretta sui cronisti ma senza sanzioni

Milleproroghe, via le multe ai No vax Il Mef blocca i rimborsi a chi ha pagato

Andrea Bassi

Milleproroghe e una sanatoria. Quella per la multa di 100 euro affibbiata a chi, durante la pandemia, ha rifiutato il vaccino. Multe abbonate e rimborsi per chi ha già pagato.

A pag. 10

Il bilancio dopo gli incontri di Parigi

Trump, elogio a Meloni: piena di energia E avvisa Putin: ha perso, tratti con Kiev

Angelo Paura

Donald Trump su Giorgia Meloni: «È piena di energia, andiamo molto d'accordo». Poi l'affondo su Putin: «Con 700.000 russi morti, è arrivato il momento di trattare».

A pag. 9

Inferno nel deposito carburanti

▶A Calenzano due morti, tre dispersi e 27 feriti per l'esplosione che ha coinvolto alcune autocisterne Chiusa l'uscita A1, fermati i treni durante i soccorsi. L'allarme ambientale e lo scontro sulla sicurezza

Per il delitto di Manhattan arrestato un 26enne di origine italiana

Il killer del ceo, uno studente modello

Luigi Nicholas Mangione, 26 anni: ha confessato l'omicidio di Brian Thompson

Mulvoni a pag. 14

CALENZANO (Fi) Esplode un deposito di carburanti: almeno due morti. **Bernardini, Errante** e **Evangelisti** alle pag. 2, 3 e 5

L'Italia (e mezza Ue), diritto d'asilo sospeso per i rifugiati siriani

▶Dopo la caduta del regime, timori per il possibile arrivo di terroristi. Le mosse moderate dei ribelli

ROMA Siria, la linea moderata dei ribelli: militari graziati e donne senza velo. Intanto l'Italia sospende le richieste d'asilo. Troppo alti i rischi di sicurezza per aprire le porte ora ai profughi in fuga da Damasco e dalle altre città nella bufera. L'Italia si mette in scia ad altri Paesi europei: Germania, Austria, Danimarca, Norvegia fra gli altri.

Bechis, D'Amato, Ventura e **Vita** alle pag. 6, 7 e 8

L'analisi

ASSAD E LA FINE DEI DITTATORI

Vittorio Sabadin

Secondo gli studi della Carnegie Corporation di New York, (...)

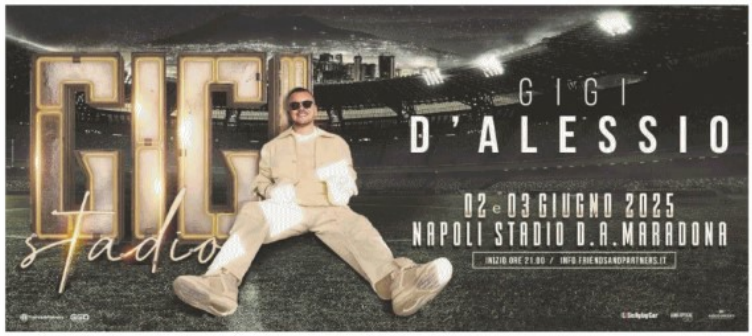
Continua a pag. 13

Era ai domiciliari

Accoltellata dall'ex L'aveva già aggredita con l'acido nel 2023

MONZA Accoltella la ex al supermercato di un centro commerciale di Monza. «Un anno fa la aggredì con l'acido». Era ai domiciliari per stalking, ha approfittato di un permesso per assalirla.

Zaniboni a pag. 15



Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
FIAMME D'AMORE

La Luna in un segno di fuoco come il tuo alimenta la fiamma della passione e scalda il cuore. L'amore guadagna terreno a vista d'occhio, anche se magari è complicato o pieno di contrasti, diventa impossibile lasciarlo in secondo piano. A te stimola perché ti fa gioco scaldarti con l'entusiasmo del partner, che a sua volta alimenta il tuo. Arrenditi all'istinto, all'improvvisazione, agli slanci che prendono il sopravvento e ti guidano.

MANTRA DEL GIORNO
La fiamma va regolarmente alimentata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 13

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Roma stregata" + € 8,90 (solo Roma); "L'era dei gladiatori - Vol. 2" + € 8,90 (solo Roma)

-TRX IL:09/12/24 23:02-NOTE:

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 139 - Numero 292

QN Anno 25 - Numero 340

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 10 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Manovra, ok della maggioranza alle modifiche

Ires, ipotesi sconto se l'impresa assume Web tax solo per i big

Troise a pagina **14**

Ferrara, due feriti: salvi i ragazzi

Gita scolastica, crolla balcone: tragedia sfiorata

Malavasi a pagina **20**

INFERNO A FIRENZE

Esplode un maxi deposito di carburante dell'Eni a Calenzano: due morti, tre dispersi e 26 feriti, tra cui due ustionati gravi La nube nera invade l'area: analisi sull'ambiente mentre l'Italia torna a piangere morti sul lavoro

Brogioni, **Natoli**, **Nistri**, **Ingardia**, **Ciardi** e altri servizi da pagina **2** a pagina **9**

Due tragedie in dieci mesi

Una città ferita L'indignazione non basta

Cristina Privitera a p. **5**

Vittime e miracolati: chi sono

I camionisti arsi vivi e il silos salva-vita

Mecarozzi e **Bessi** alle p. **4** e **5**

La cittadella della benzina

Era un impianto ad alto rischio Carte e proteste

Capanni alle p. **6** e **7**

Damasco, il premier è Bashir

Asilo ai siriani, stop dall'Europa

Baquis e **Ottaviani** alle p. **12** e **13**

Pavia, le aveva già tirato l'acido

Era ai domiciliari Accoltella la ex

Pioppi a pagina **19**

A tu per tu con Montezemolo

«Una squadra per l'industria»

Neri a pagina **17**

DIVINO MARKET PREZZI OUTLET

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 292, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. -GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

DIVINO MARKET PREZZI OUTLET

NO A LUNGHE ATTESE

GIOVANNI MARI

DITE AI GENOVESI LA DATA DEL VOTO PER IL SINDACO

Da ieri Marco Bucci non è più il sindaco di Genova. Del resto, da oltre un mese, esattamente dal 6 novembre, è il nuovo presidente della Regione Liguria. Ora: per una carica così delicata, strategica, fondamentale e vicina ai cittadini come quella del sindaco, la logica vorrebbe che i genovesi sapessero già quando sono convocate le elezioni per individuare il successore. Il sindaco è la carica eletta direttamente dal popolo per antonomasia, l'elezione perfetta, prevedendo un doppio turno con il ballottaggio tra i due candidati più votati. La legge, e lo spirito del tempo in cui prese forma dopo un partecipatissimo referendum, pretende un forte legame tra l'elettore e il primo cittadino. Quindi, se un sindaco lascia, per i più svariati motivi, belli o brutti, si dovrebbe aprire in modo automatico un nuovo processo elettorale. Dovrebbe essere ovvio e così è stato la scorsa estate quando la Regione Liguria ha visto le dimissioni del suo presidente, anche in questo caso eletto direttamente, e in maniera veloce e – appunto – automatica i liguri sono stati chiamati alle urne.

Questo non sta succedendo per il Comune di Genova, con una serie di ragionamenti e meccanismi che riguardano solo in parte la politica. Non è scattato l'automatismo dei 90 giorni che ha governato la successione in Regione e si è indicata una "finestra" primaverile dove si deve votare per "convenzione". Poi una serie di ragionamenti e meccanismi a cascata hanno portato alcuni a indicare invece la "finestra" autunnale e addirittura quella primaverile del 2026, un anno e mezzo dopo la fine del mandato di Bucci. Si adducono varie spiegazioni: gli slittamenti elettorali per la pandemia, il clock delle altre elezioni, la durata della legislatura. Tutte spiegazioni che nulla hanno a che fare con Genova, con la legge che prevede l'elezione diretta del sindaco e con gli interessi dei genovesi, che invece hanno il diritto di sapere subito, oggi, quando saranno chiamati a votare. Non sono ammesse speculazioni o interferenze.

In franchezza, digerito il rinvio alla primavera 2025, non c'è alcuna spiegazione, nessuna scusa, nessuna giustificazione per rinviare ancora. Figurarsi di finire nel 2026: sarebbe incomprensibile. E senza nulla togliere alla legittimità e alla pienezza di poteri che deve avere chi oggi è chiamato dagli eventi a reggere le faticose sorti della città di Genova.

LO SVILUPPO DEI PORTI

Psa investe un miliardo a Pra' per automatizzare il terminal

ALBERTO QUARATI / PAGINE 18 E 19

CAMBIO IN PANCHINA

Ufficiale: Sottil è esonerato Semplici in pole per la Samp

ARRICHIELLO E UN COMMENTO DI GIAMPIERI / PAGINE 42 - 44

ESPLOSIONE IN UN DEPOSITO DI CARBURANTE ENI DI CALENZANO, IN PROVINCIA DI FIRENZE. IL BOATO SI È SENTITO A CHILOMETRI DI DISTANZA

Lavoro, un'altra strage

Due morti e tre dispersi. La denuncia del Comune: «Si sapeva che quell'area era a rischio»

Esplosione in provincia di Firenze in un deposito di carburante dell'Eni. Due i lavoratori morti, tre i dispersi. La denuncia del sindaco: «Sapevamo che quell'area era a rischio». Nella tragedia e nel dolore per le vittime, il boato si è sentito a chilometri di distanza. Emerge l'ipotesi di un errore nel carico delle autobotti.

PIERANGELO SAPEGNO E GRAZIA LONGO / PAGINE 2 E 3

ROLLI

IL DOSSIER

Anna Maria Angelone / PAGINA 5

In Italia oltre mille impianti pericolosi

ISRAELE AVANZA NEL GOLAN. I GOVERNI UE FERMANO LE RICHIESTE DI ASILO

Fuga dalla Siria, l'Europa si chiude

Profughi siriani bloccati al confine con il Libano

SERVIZI / PAGINE 6 - 8

LA MOBILITAZIONE

Archivio di Stato declassato Genova si ribella

Silvia Pedemonte / PAGINA 12

Interrogazione parlamentare M5S e una petizione di Italia Nostra tra le iniziative contro il declassamento dell'Archivio di Stato di Genova.

IL PERSONAGGIO

Gianni Morandi, l'eterno ragazzo compie 80 anni

Renato Tortarolo / PAGINA 38

Alla vigilia degli 80 anni, che compie domani, Gianni Morandi è un vero enigma. Proprio lui che è il bravo ragazzo per sempre, l'amico degli italiani.

IL NEOPRESIDENTE DELLA REGIONE DECADUTO DA PRIMO CITTADINO DI GENOVA

L'ultimo giorno di Bucci «Lasciare è un sacrificio»

Commiato con un po' di emozione di Marco Bucci in Consiglio comunale ieri a Genova: «Non leggo il discorso, mi viene il magone». Picciochi reggente, due nuovi assessori.

COLUCCIA ED E. ROSSI / PAGINE 10, 11, 22 E 23

DOPO IL DIVORZIO

Emanuele Rossi / PAGINA 11

M5S, quei fuoriusciti che sperano in Grillo

I DATI E LE PROTESTE

Matteo Dell'Antico / PAGINA 13

I pendolari liguri: «Treni per Milano, la metà è in ritardo»

Il 50,8% dei treni dalla Liguria per Milano è in ritardo. Questo l'allarmante dato di Assoutenti che emerge dalle proteste dopo i guasti che domenica hanno bloccato la linea. La Regione richiama Rfi: «Serve un piano straordinario».

PEFC

PREZZI OUTLET
DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

E le donne?

MATTIA FELTRI

Con abbondante esercizio di cinismo, nel mondo intero ci si domanda se il cambio di regime in Siria, dal dittatore macellaio ai combattenti islamisti, convenga oppure no. Se convenga ai siriani, ma non soltanto e non tanto: soprattutto se convenga a ciascuna potenza grande, media o piccola in base alla posizione occupata o al ruolo ricoperto in Medio Oriente. Tutti concordi che non conviene a Vladimir Putin e all'Iran, all'Arabia Saudita con precisione non si sa, e neppure a Israele, e di conseguenza non si sa se convenga agli Usa e tantomeno all'Ue, che non sa darsi una risposta perché neanche si è posta la domanda. Il cinismo non mi disturba: senza una quota di cinismo, un politico non dura venti minuti, dunque non serve a niente e forse è pure dannoso. Ma mi incanta il fermento intorno ai diritti umani, per esempio quello del Vaticano, in ansia eppure fiducioso sul rispetto delle minoranze religiose. Poi qui e là si diffondono appelli per le minoranze etniche e le minoranze politiche ma, purtroppo, nessuno o pochissimi si chiedono che sarà delle donne, ovunque il primo e preferito obiettivo degli islamisti. I quali, in questo caso, per bocca del loro capo al-Joulani, giurano di essere diventati buoni e le donne potranno studiare e il velo non sarà imposto. Tutti pronti a crederci e persino Amnesty International, peraltro guidata da una donna, Agnès Callamard, esulta confidando nel ritorno della libertà e del diritto in Siria, grazie agli islamisti, e lo fa con un comunicato in cui alle donne non è dedicata una sillaba. E non è cinismo ma molto peggio: sottomissione o cecità. Povere donne siriane.

PREZZI OUTLET
DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita abbinata obbligatoria con Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2 + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola"

€ 3* in Italia — **Martedì 10 Dicembre 2024** — Anno 160°, Numero 341 — **ilsole24ore.com**

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

festival ECONOMIA trento

Festival dell'Economia 20-25 maggio 2025
Parte la nuova era Trump, tra rischi e scelte fatali
Per l'Europa il tempo è scaduto
di **Fabio Tamburini**
—a pagina 18

VALLEVERDE

FTSE MIB 34559,83 -0,55% | SPREAD BUND 10Y 108,00 +0,50 | SOLE24ESG MORN. 1308,21 +0,57% | SOLE40 MORN. 1285,98 -0,61% Indici & Numeri → p. 45-49

L'EUROPA CHIUDE LE PORTE AI PROFUGHI SIRIANI

A Damasco un governo di transizione. I ribelli concedono l'amnistia

— Servizio a pag. 10

Damasco. Si festeggia la caduta di Assad

RAID E MORTI A GAZA, INTESA POSSIBILE SUGLI OSTAGGI

Israele avanza in Siria e punta agli arsenali delle armi chimiche

Ugo Tramballi —a pag. 11

Ires, riduzione in arrivo a imprese che investono Slitta il taglio dell'Irpef

Legge di Bilancio 2025

L'intervento sull'Irpef sarà approvato quando i conti lo consentiranno

Flat tax ampliata da 30 a 35mila euro per le partite Iva dei dipendenti

Il taglio dell'Irpef è rinviato a quando lo permetterà il «consolidamento dei conti». Prosegue la messa a punto dell'Ires premiale che taglierà l'aliquota alle aziende che reinvestono una quota rilevante degli utili. Lo sconto dovrebbe essere di quattro punti, portando l'aliquota al 20%. Tra le modifiche alla manovra si punta ad ampliare da 30 a 35mila euro il tetto di reddito da lavoro dipendente sotto il quale si può accedere alla flat tax per la parte di lavoro autonomo.

Mobili, Trovati, Fiammeri e **Palmerini** —alle pagg. 3 e 13

LA RELAZIONE SEMESTRALE

Corte dei conti: sul Pnrr investimenti a passo lento, ma gli obiettivi delle riforme sono stati raggiunti al 66%

Perrone e **Trovati** —a pag. 5

Polizze sulle catastrofi, rinvio a marzo Annullamento per le multe ai no vax

Milleproroghe

Il decreto legge Milleproroghe approvato dal Cdm introduce uno slittamento di tre mesi sulle polizze catastrofali, da fine dicembre a fine marzo 2025, per dare più tempo ad assicurazioni e aziende di adeguarsi. Intanto nel suo parere sul provvedimento il Consiglio di Stato ha sollevato un'altra criticità: la franchigia delle polizze catastrofali. Secondo la norma del 2023 questa non può superare il 15% del danno. Annullate le multe ai no vax.

— Servizi a pag. 2

PROCURA DI MILANO

L'accusa a Meta: evasione Iva in Italia per 887 milioni

Angelo Mincuzzi e Biagio Simonetta
a pagina 15

La difesa. Secondo Meta l'accesso degli utenti non deve essere soggetto a Iva

SALUTE 24

Farmaci, la spesa è una bomba a orologeria e vola a 24 miliardi

Marzio Bartoloni —a pag. 28

+20%

LA CRESCITA PER IL SSN
La ricerca corre e le nuove terapie, personalizzate e più costose, spingono gli oneri a carico del Servizio sanitario. In tre anni aumento del 20% e il payback nel 2024 può superare i 2 miliardi

LA CRISI DELL'AUTO

Batterie, Europa in stallo: nel 2030 la quota di mercato sarà solo del 12%

Alberto Annicchiarico —a pag. 7

E-commerce, garanzia da 50mila euro contro le frodi sull'Iva

Operatori extra Ue

L'obiettivo è il recupero a regime di 143 milioni all'anno per l'Erario

Una garanzia triennale al Fisco di 50mila euro contro le frodi Iva sull'e-commerce. Che potrà essere fornita anche in titoli di Stato. È uno degli strumenti messi in campo dal decreto delegato sull'accertamento per gli operatori extra Ue che si avvalgono di rappresentanti fiscali e operano attraverso l'e-commerce. L'obiettivo è garantire all'Erario un gettito di 143 milioni all'anno.

Mobili e **Parente** —a pag. 4

DUE MORTI E 26 FERITI

Esplosione nel deposito Eni a Calenzano

Silvia Pieraccini —a pag. 21

Eni. Esplosione a Calenzano durante il carico autocisterne

PANORAMA

OK AL DECRETO

Giustizia, divieto di pubblicazione per tutte le misure cautelari personali

Nessun inasprimento delle sanzioni, ma sarà vietata la pubblicazione di tutte le ordinanze che applicano misure cautelari personali fino a che non siano concluse le indagini preliminari. Lo prevede il decreto legislativo, approvato oggi in Consiglio dei ministri. Il provvedimento ha accolto le osservazioni delle commissioni «solo in riferimento all'ampliamento del contenuto della norma, ma non all'introduzione di un nuovo apparato sanzionatorio».

—Servizi a pagina 43

Massimiliano Giansanti. Presidente Confagricoltura

CONFAGRICOLTURA

Giansanti: «La Ue dovrà reagire ai dazi di Trump»

Micaela Cappellini —a pag. 19

CREDITO

BancoBpm ai massimi dopo l'affondo di Agricole

A Piazza Affari riflettori sul risiko bancario con il Banco Bpm, che dopo la notizia del Crédit Agricole (che ora controlla il 15,1% del capitale), è salito del 2,2% a 7,68 euro (+58% da inizio anno). —a pagina 32

CONCORDATO

Adesione tardiva senza sanzioni sull'acconto

Per le Entrate non sono dovute sanzioni sulla maggiorazione del secondo acconto se il versamento avviene prima o allo stesso tempo dell'adesione al concordato preventivo. —a pagina 41

OGGI CON IL SOLE 24 ORE

Compliance Cooperative, spazio ai professionisti

—Focus a 1,00 euro più il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Verso il Giubileo -14 giorni
SAN PIETRO CANTIERI

ASPETTANDO L'ANNO SANTO

Inaugurazioni di piazze, tunnel e strade Si parte domani con via Ottaviano

Zanchi a pagina 20

PARLA L'EX LAZIALE MARTINI

«Per rifondare il calcio giocatori al comando»

Salomone a pagina 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINO A TE
www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Beata Vergine Maria di Loreto | Martedì 10 dicembre 2024 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXX - Numero 341 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

Per me sono soltanto tagliagole

DI TOMMASO CERNO

Ci mancavano solo i tagliagole buoni. Al Qaeda, l'orrore che ha cambiato il Terzo Millennio, che finge di redimersi. L'Islam nella sua dimensione più terrificante che, forte della tradizionale ipocrisia dell'Occidente, riprova a fregarci perché a qualcuno adesso fa comodo che la caduta del regime di Assad in Siria venga letta come un colpo alla Russia di Putin. Siamo di fronte al terrorismo più lontano dai principi democratici e liberali che abbiamo mai conosciuto, fra l'altro sulla nostra pelle. Si sono fatti esplodere nei nostri aeroporti, hanno travolto le famiglie nei mercatini di Natale, hanno massacrato ragazze e ragazzi che ascoltavano musica al Bataclan. Non importa a nessuno chi ci guadagni e cosa significhi per la geopolitica e i suoi cantori il passaggio da un regime a un altro. Ma piuttosto colpisce che le democrazie europee rimangano ambigue perché non sanno più distinguere il Bene dal Male, riportando tutto a una surreale dialettica interna fra destra e sinistra, conservatori e progressisti, ricchi e poveri. Fino a utilizzare anche un veleno come l'islamismo estremo quale ingrediente dell'ultima trovata retorica per dirci che qualcuno ha vinto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

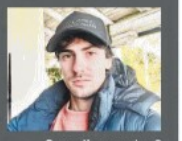
TRUMPolino

Trump loda Meloni: «She's great» Ecco come si sta costruendo davvero il patto con gli Usa di Donald Mentre Francia e Germania crollano l'Italia torna centrale in Europa E a Ursula adesso serve Giorgia

Di Capua, Frasca e Romagnoli alle pagine 2 e 3

INTERVISTA A STROPPA

«Musk amico del nostro Paese Di Giorgia piace la grande energia»



Sorrentino a pagina 3

Il Tempo di Oshø

M5S, la poltronissima di Conte Tra i big è caccia al 3° mandato

De Leo e Sirignano a pagina 9

PARLA LUCA ZAIA

«La questione settentrionale torni centrale Bene Meloni con Donald»

«Non c'è solo la questione meridionale. Ma anche quella settentrionale. L'Autonomia le risolve entrambe» dice Zaia, presidente del Veneto.

Martini a pagina 5

DI GIANLUIGI PARAGONE

Perché Conte sarà il prossimo a finire sulla ghigliottina

a pagina 9

DI LUIGI TIVELLI

Concorrenza è il motore per rilanciare la crescita

a pagina 6

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Separazione delle carriere A gennaio il voto in Aula Stretta sugli atti delle indagini E c'è il condono per i No Vax

La separazione delle carriere accelera. Ieri discussione generale sul testo. Via libera a gennaio. Poi il referendum. Dal Cdm condono tombale per le multe no vax.

Adelai a pagina 7

LA PARABOLA DELL'IMPRENDITORE ROMANO

L'ultima tegola su Ricucci Condannato a sei anni

Bruni a pagina 12

SIRIA NEL CAOS

Ruvinetti «Difficile fidarsi di al Qaeda»

Musacchio a pagina 10

LA TRAGEDIA A TORRE MAURA

Morta a 9 anni per un piatto di gnocchi Il primario: «Allergie frequenti in Italia»

Garbato e Sbraga alle pagine 18 e 19

ALLE PORTE DI FIRENZE

Inferno di fuoco a Calenzano Esplode un'autocisterna nel deposito dell'Eni Almeno due morti, 26 feriti

Campigli alle pagine 12 e 13

ASSICURATORE UCCISO A NY

Arrestato il killer di Thompson È un 26enne di origini italiane

Tempesta a pagina 12

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

OGGI I PREMI DEL 2024

I grandi italiani che hanno fatto la storia del Nobel

Zonetti a pagina 23

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

Martedì 10 Dicembre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 291 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50
€ 2,00

Analisi degli esperti italiani sulla Siria: più facile conquistare Damasco che tenerne il controllo

Carlo Valentini a pag. 5

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Imprese in crisi in fuorigioco

La difficoltà dello stralcio dei debiti garantiti da Mcc e Sace rende quasi impossibile la proposta di piani di ristrutturazione. In ballo esposizioni debitorie per 300 mld

Il debito bancario garantito da Mcc (Medio credito centrale) e Sace si può stralciare, ma solo a determinate specifiche condizioni. Condizioni che rendono assai complicata la possibilità di proporre piani di ristrutturazione delle imprese in crisi, a causa del difficile rapporto tra debitore e garanti, per questo occorrono prassi condivise e accettate anche dal sistema bancario. In ballo esposizioni debitorie per 300 miliardi.

Pollio e Siva a pag. 30

PROCURA DI MILANO

Meta dimentica di dichiarare 4 mld di base imponibile per un valore Iva di 887 mln sui servizi offerti da Facebook e Instagram

Rizzi a pag. 23

Per *The Economist* Meloni è la mediatrice naturale della Ue nel contenzioso con Trump

Solida, abbastanza a destra da piacere a Donald Trump (ed Elon Musk) ma non troppo da pregiudicarsi la fiducia di cui gode nell'Unione Europea. Secondo l'*Economist*, è Giorgia Meloni la persona che potrà mediare con il futuro inquilino della Casa Bianca. Per provare ad evitare dazi troppo pesanti sui Paesi europei. Convincere il tycoon a non staccare la spina all'Ucraina e a non uscire dalla Nato. Un primo approccio di persona tra i due c'è già stato domenica 8 dicembre, in occasione della riapertura di Notre Dame. Nella cena di gala all'Eliseo, la presidente del Consiglio ha ricevuto un invito per l'insediamento alla Casa Bianca, il prossimo 20 gennaio.

Milano a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il caos esploso in Romania, dove la Corte costituzionale ha annullato le elezioni a causa delle manovre sotterranee orchestrate da Mosca, ha riacceso i riflettori sulle attività di disinformazione, che sono una delle poche eccellenze russe. Di recente è emerso che già nel 2014 ***Prigozhin*** *aveva creato su Facebook 470 account falsi con i quali aveva raggiunto oltre 100 milioni di persone: obiettivo, influenzare le elezioni Usa a favore di* ***Trump****. E nel 2012 aveva fatto altrettanto a favore della Brexit.* ***Putin*** *si è formato nel Kgb e ha capito che Internet con poca spesa può offrire ritorni interessanti: grazie alla diffusione di fake news e teorie complottiste o all'arruolamento di influencer, può destabilizzare e influenzare altri paesi. Infatti, da una ricerca del Mit è emerso che in rete le bugie corrono sei volte più velocemente delle verità, in quanto riescono a produrre emozioni più forti e più tenaci.*

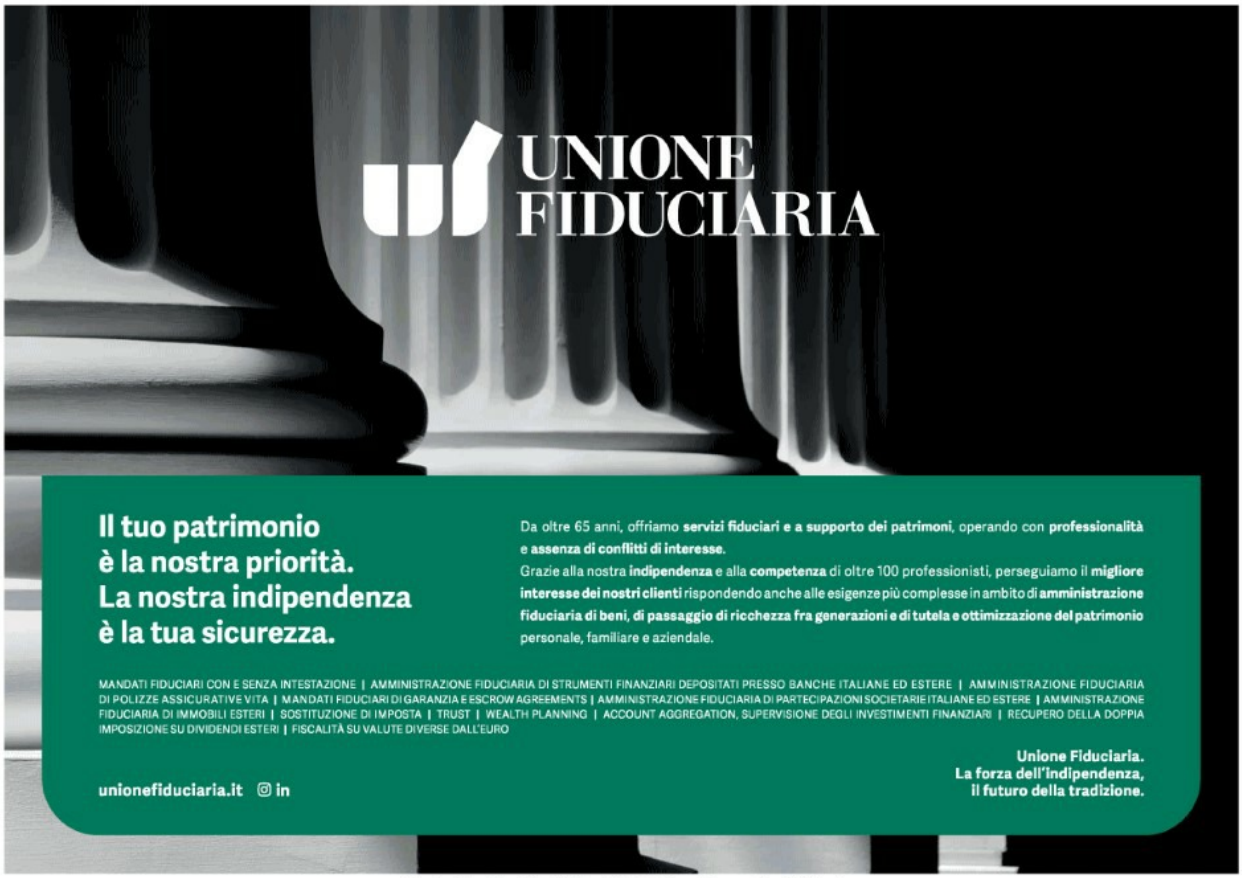
PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 29

OMNICOM-INTERPUBLIC

Nasce il primo polo pubblicitario al mondo

Capisani a pag. 15



* *Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più Con La riforma del non profit a € 9,90 in più*

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 166 - Numero 340

QN Anno 25 - Numero 340

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 10 dicembre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

Manovra, ok della maggioranza alle modifiche

Ires, ipotesi sconto se l'impresa assume Web tax solo per i big

Troise a pagina **18**

Dopo il malore in campo

Defibrillatore, oggi Bove sarà operato

Latini a pagina **24**

INFERNO A FIRENZE

Esplode un maxi deposito di carburante dell'Eni a Calenzano: due morti, tre dispersi e 26 feriti, tra cui due ustionati gravi La nube nera invade l'area: analisi sull'ambiente mentre l'Italia torna a piangere morti sul lavoro

Brogioni, **Natoli**, **Nistri**, **Ingardia**, **Ciardi** e altri servizi da pagina **2** a pagina **11**

Due tragedie in dieci mesi

Una città ferita L'indignazione non basta

Cristina Privitera a p. **5**

Vittime e miracolati: chi sono

I camionisti arsi vivi e il silos salva-vita

Mecarozzi e **Bessi** alle p. **4** e **5**

La cittadella della benzina

Era un impianto ad alto rischio Carte e proteste

Capanni alle p. **6** e **7**

Damasco, il premier è Bashir

Asilo ai siriani, stop dall'Europa

Baquis e **Ottaviani** alle p. **14** e **15**

Pavia, le aveva già tirato l'acido

Era ai domiciliari Accoltella la ex

Pioppi a pagina **23**

A tu per tu con Montezemolo

«Una squadra per l'industria»

Neri a pagina **21**

VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Martedì 10 dicembre 2024

Oggi con *Gioielli*

Anno 49 N°281 - In Italia € 1,70

VALLEVERDE

LA TRAGEDIA

Strage sul lavoro

Esplosione nel deposito Eni di Calenzano, alle porte di Firenze: morti 2 camionisti, 3 i dispersi e 26 i feriti
La deflagrazione provocata dallo sversamento di benzina durante il carico di carburante sulle autobotti in coda

La procura di Prato indaga per omicidio colposo e sugli allarmi inascoltati

dal nostro inviato
Giuliano Foschini

CALENZANO – Alle 10 e 20 minuti, Daniele era al secondo banco nella sua classe dell'istituto tecnico Tullio Buzzi, di Prato. "Un boato, hanno tremato le finestre, ho guardato il cielo e aveva cambiato colore. Mi sono toccato le gambe, per essere sicuro che fossero ancora al loro posto".

di **Bocci, De Cicco, Dusi, Giorgi Monaco** *e* **Serranò**

● *da pagina 2 a pagina 7*

▲ **Esplosione** Le fiamme divampano davanti alla raffineria dell'Eni nel comune di Calenzano

La storia

"Ho visto l'inferno vivo per miracolo"

di **Romina Marceca**

FIRENZE – Dietro una tenda gialla, in un box della sala per osservazione breve dell'ospedale Careggi, c'è Marco Giannini. È seduto sulla barella, il suo volto è insanguinato per metà e ricoperto da tagli. Lui, camionista di 53 anni, parla a fatica: «Sono un miracolato, oggi devo essere felice perché posso ancora stare con mia moglie e con mio figlio». L'onda d'urto ha investito il suo camion in attesa del rifornimento.

● *a pagina 3*

Medio Oriente

Siria, governo di transizione Israele occupa il Golan

Per la prima volta dalla guerra del Kippur del 1973, Israele è rientrata in territorio siriano, e ha schierato le sue truppe sul versante del Golan sotto il controllo di Damasco. Una mossa difensiva, ha precisato il premier Netanyahu.

di **Adra, Castelletti, Colarusso Di Feo, Pita, Tercatin** *e* **Tonacci**

● *da pagina 8 a pagina 15*

Sulla via di Damasco

di **Lucio Caracciolo**

Sulla via di Damasco, ogni tot millenni, capitano miracoli. Per esempio, cambi di nome per cambiarti la vita. È il caso di Abu Muhammad al Jolani, nome di battaglia dell'emiro al comando della milizia jihadista Hts, ovvero Hayat Tahrir al Sham (Organizzazione per la liberazione del Levante).

● *a pagina 33*

Giustizia

Bavaglio stampa approvato il decreto

Bavaglio ai giornalisti con il divieto imposto alla pubblicazione integrale degli atti giudiziari. Il decreto legislativo, già ribattezzato legge bavaglio, passa in consiglio dei ministri: i tempi sono quasi alla scadenza e la relazione di Nordio si guadagna il via libera. Vietato riportare brani testuali, intercettazioni, valutazioni, delle ordinanze che applicano misure cautelari personali. Protesta la Federazione nazionale della stampa.

di **Conchita Sannino**

● *a pagina 21*

Stati Uniti

Arrestato il killer di Manhattan è di origini italiane

dal nostro corrispondente
Paolo Mastrolilli

● *a pagina 23*

Sanità

E arriva lo stop alle multe ai No Vax

Colpo di spugna sui No Vax. Un regalo a tutti coloro che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale durante la pandemia. Ma palazzo Chigi nega che ci sarà il rimborso delle somme già pagate. Il decreto Milleproroghe prevede un nuovo stop alle multe di 100 euro emesse contro gli over 50, gli appartenenti alle forze dell'ordine, il personale sanitario e le categorie che avrebbero dovuto vaccinarsi contro il Covid.

di **Rosaria Amato**

● *a pagina 17*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaemanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

L'INCHIESTA

Ramy, due carabinieri indagati "Falso e depistaggio al Corvetto"

ANDREA SIRAVO – PAGINA 17

L'INDUSTRIA

Imparato (Stellantis): "Mirafiori produrrà 100 mila auto l'anno"

CLAUDIA LUISE – PAGINA 18

IL RE LEAR A BIELLA

Pistoletto: l'arte povera in teatro le mie scenografie per Shakespeare

MIRIAM MASSONE – PAGINA 27

LA STAMPA

MARTEDÌ 10 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.341 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

IL MEDIO ORIENTE

Profughi dalla Siria l'Europa dice basta E Salvini attacca "Chiudere Schengen"

LOMBARDO, STABILE, TOCCI

Quasi dieci anni fa l'Ue arrivò a un accordo con Erdogan: sei miliardi in due tranche, su quattro anni, in cambio della completa gestione del flusso dei rifugiati. – PAGINE 6-11

APERTA UN'INCHIESTA. L'IPOTESI DI UN ERRORE DURANTE IL CARICO DELLE AUTOBOTTI

Firenze, la strage del fuoco "Il deposito era una bomba"

Due morti nell'esplosione, tre dispersi. Il sindaco: raffineria dichiarata a rischio

DI BLASIO, SAPEGNO

IL COMMENTO

Quelle belle parole cadute nel vuoto

CHIARA SARACENO

L'ennesima tragedia sul lavoro alla raffineria Eni di Calenzano illumina i due aspetti di una organizzazione del lavoro che ha poco rispetto per la vita. – PAGINA 4

I REPORTAGE

Il destino assurdo di Vincenzo e Carmelo

Grazia Longo

Mille siti a rischio di incidente grave

Anna Maria Angelone

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

No Vax, stop alle multe Sì alla legge bavaglio Rinviati i tagli Irpef per la classe media

GRIGNETTI, MONTICELLI

Il governo ha cancellato le multe di 100 euro contro quanti non hanno ottemperato all'obbligo vaccinale in pandemia.

CON IL TACCUINO DI SORGI – PAGINE 12 E 13

L'ANALISI

Da Roma a Berlino il domino del cinismo

FRANCESCA SFORZA

Il regime di Bashar Assad è caduto da quarantotto ore, un jihadista di nome al-Joulani è appena entrato a Damasco da trionfatore e qual è la prima cosa di cui preoccuparsi e per cui mobilitarsi? Non il curriculum del nuovo leader, che conta la partecipazione ad al Qaeda, a Daesh e a una lunga serie di imprese anti-occidentali; non la destabilizzazione che si rischia nell'area, con un Iran ferito e una Russia umiliata; non le reazioni di Israele o degli Stati Uniti. No, il problema dei maggiori Stati europei, nelle ore in cui la Siria si dimena tra la conta dei morti nelle carceri di Assad e il timore di furie giacobine, sono i migranti siriani che vivono all'interno dei nostri confini. Con prontezza e rapidità di coordinamento. – PAGINA 10

Iran e Russia sconfitte le ricadute sull'Italia

Ettore Sequi

PELLEGRINI, I FEMMINICIDI E LA FONDAZIONE CECCHETTIN

"Il patriarcato esiste"

GIULIA ZONCA

Accoltella la ex sfregiata un anno fa

ELENA LOEWENTHAL

LAPRESSE

L'ARRESTO

Il killer di Manhattan "Morte ai parassiti"

ALBERTO SIMONI

Si chiama Luigi Nicholas Mangione, 26 anni, nato e cresciuto a Towson, in Maryland, legami a San Francisco e attualmente residente alle Hawaii, l'uomo fermato ieri nel primo pomeriggio in un McDonalds' di Altoona in Pennsylvania. L'accusa è di detenzione abusiva di arma, i poliziotti hanno trovato infatti in possesso del giovane una "pistola fantasma", quelle facilmente assemblabili con stampanti 3D a casa e che sfuggono alle procedure tradizionali di acquisto. Ma la detenzione illegale di una ghost gun potrebbe essere solo il cavallo di Troia per arrivare all'incriminazione più pesante: omicidio. – PAGINA 16

L'INTERVISTA

Colau: alla sinistra mancano le emozioni

ANNALISA CUZZOCREA

L'idea di sinistra di Ada Colau è molto semplice. Il mercato va bene, ma non tutto può essere affidato solo alle sue regole. Non i beni essenziali: la casa, l'acqua, il cibo, la cultura. L'ex sindaca di Barcellona – lo è stata dal 2015 al 2023 – è partita dai movimenti per la casa e contro gli sfratti ed è arrivata a guidare la capitale catalana per nove anni insieme a una piattaforma di movimenti e partiti che ha messo al centro un programma di trasformazione della città. Ora è a Milano, ospite fino a febbraio di Fondazione Feltrinelli. «La politica non è la mia professione – spiega – dopo un impegno nato quasi per caso, c'era bisogno di fermarsi. E pensare». – PAGINA 24

La lotta al bullismo nel format Atreju

Alessandro De Angelis

BUONGIORNO

E le donne?

MATTIA FELTRI

Con abbondante esercizio di cinismo, nel mondo intero ci si domanda se il cambio di regime in Siria, dal dittatore macellaio ai combattenti islamisti, convenga oppure no. Se convenga ai siriani, ma non soltanto e non tanto: soprattutto se convenga a ciascuna potenza grande, media o piccola in base alla posizione occupata o al ruolo ricoperto in Medio Oriente. Tutti concordi che non conviene a Vladimir Putin e all'Iran, all'Arabia Saudita con precisione non si sa, e neppure a Israele, e di conseguenza non si sa se convenga agli Usa e tantomeno all'Ue, che non sa darsi una risposta perché neanche si è posta la domanda. Il cinismo non mi disturba: senza una quota di cinismo, un politico non dura venti minuti, dunque non serve a niente e forse è pure dannoso. Ma mi incanta il fermento intorno ai diritti umani, per esempio quello del Vaticano, in ansia eppure fiducioso sul rispetto delle minoranze religiose. Poi qui e là si diffondono appelli per le minoranze etniche e le minoranze politiche ma, purtroppo, nessuno o pochissimi si chiedono che sarà delle donne, ovunque il primo e preferito obiettivo degli islamisti. I quali, in questo caso, per bocca del loro capo al-Joulani, giurano di essere diventati buoni e le donne potranno studiare e il velo non sarà imposto. Tutti pronti a crederci e persino Amnesty International, peraltro guidata da una donna, Agnès Callamard, esulta confidando nel ritorno della libertà e del diritto in Siria, grazie agli islamisti, e lo fa con un comunicato in cui alle donne non è dedicata una sillaba. E non è cinismo ma molto peggio: sottomissione o cecità. Povere donne siriane.

ADVEST

Aerospazio, dai fondi tre offerte per la vicentina Forgital

servizio a pagina 21

Allianz-Amundi, lo scontro sulla governance congela il m&a nelle gestioni

Simonella a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Kering negozia con l'Agenzia delle Entrate per McQueen

L'indagine riguarda presunti redditi non dichiarati per 60-70 mln

Ferraro in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 242

Martedì 10 Dicembre 2024

€2,00 Class editori

ADVEST

Con MFF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con MFL Magazine for Living n. 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con Real Italian Hospital ZGNa € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) – Con il libretto Top World Treasures ZGNa € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)

Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Milano - Un € 1,40 - Ch fr 4,00 Francia € 3,00)

FTSE MIB -0,55% 34.560 | DOW JONES -0,21% 44.551** | NASDAQ -0,53% 19.754** | DAX -0,19% 20.346 | SPREAD 108 (-1) | €/$ 1,0568

** Dati aggiornati alle ore 20,30

ANCORA ACQUISTI SULLE BANCHE, IL RISIKO SI SPOSTA SU ANIMA

La grande spartizione

La sgr verso il Montepaschi con il placet di Caltagirone, che sale dal 3,2 al 5,3%
Orcel può blindare l'accordo con Amundi per avere l'ok di Parigi all'ops su Bpm

TRUFFA ITALIANA ATTORNO AL BITCOIN: COINVOLTI 30 MILA INVESTITORI DI SWAG

Bussi e Gualtieri alle pagine 11 e 19

INTERVISTA A NBC

Trump: Usa nella Nato solo se l'Ue dividerà le spese Dazi? Bella parola

Simonella a pagina 3

LEGGE DI BILANCIO

Il governo rinvia il taglio dell'Irpef e apre sull'Ires

Ciardullo a pagina 7

PRESTITI ALLE IMPRESE

Bce pronta a dare via libera più rapidi alle operazioni di cartolarizzazione

Ninfole a pagina 9

ADVEST

Aerospazio, dai fondi tre offerte per la vicentina Forgital

servizio a pagina 21

Allianz-Amundi, lo scontro sulla governance congela il m&a nelle gestioni

Simonella a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Kering negozia con l'Agenzia delle Entrate per McQueen

L'indagine riguarda presunti redditi non dichiarati per 60-70 mln

Ferraro in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 242

Martedì 10 Dicembre 2024

€2,00 Class editori

ADVEST

Con MFF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con MFL Magazine for Living n. 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con Real Italian Hospital 2024 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) – Con il libretto Top World Treasures 2024 a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)

Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Milano - Un € 1,40 - Ch fr. 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB -0,55% 34.560 | DOW JONES -0,21% 44.551** | NASDAQ -0,53% 19.754** | DAX -0,19% 20.346 | SPREAD 108 (-1) | €/$ 1,0568

** Dati aggiornati alle ore 20,30

ANCORA ACQUISTI SULLE BANCHE, IL RISIKO SI SPOSTA SU ANIMA

La grande spartizione

La sgr verso il Montepaschi con il placet di Caltagirone, che sale dal 3,2 al 5,3%
Orcel può blindare l'accordo con Amundi per avere l'ok di Parigi all'ops su Bpm

TRUFFA ITALIANA ATTORNO AL BITCOIN: COINVOLTI 30 MILA INVESTITORI DI SWAG

Bussi e Gualtieri alle pagine 11 e 19

INTERVISTA A NBC

Trump: Usa nella Nato solo se l'Ue dividerà le spese Dazi? Bella parola

Simonella a pagina 3

LEGGE DI BILANCIO

Il governo rinvia il taglio dell'Irpef e apre sull'Ires

Ciardullo a pagina 7

PRESTITI ALLE IMPRESE

Bce pronta a dare via libera più rapidi alle operazioni di cartolarizzazione

Ninfole a pagina 9

Ship 2 Shore

Primo Piano

Vasto presenta le opportunità di lavoro nell'economia del mare

Ship 2 Shore

Ship2Shore

12/09/2024 12:06

Nell'ambito degli Italian port days l'authority del mare Adriatico centrale ha incontrato un istituto di scuola secondaria di primo grado e un istituto tecnico statale per raccontare i mestieri portuali L'economia del mare come opportunità di lavoro per i giovani. Nell'iniziativa 'Naviga il futuro', promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days nel porto di Vasto, si è parlato delle professioni marittime dello scalo. Un incontro, organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina, per spiegare agli studenti della Scuola secondaria di primo grado 'R. Paolucci' e dell'Istituto tecnico statale, economico e tecnologico 'Filippo Palizzi' quali sono i mestieri portuali e quali possibilità possono offrire per la loro carriera lavorativa. "I porti generano economia e sviluppo, nel rispetto dell'ambiente, e creano posti di lavoro. Sono realtà di grande valore produttivo e sociale, un mondo vivace ma spesso silenzioso che ha sempre operato garantendo i rifornimenti di merci anche durante la pandemia. Il porto di Vasto, l'ultimo entrato nella nostra Autorità, ha una grande vivacità rappresentata dall'impegno degli operatori e dalle imprese. L'incontro di oggi, con le testimonianze di chi è protagonista di questo contesto, potrà essere fonte di ispirazione per i giovani, per un loro futuro lavorativo", ha detto Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centrale. La manifestazione nazionale Italian port days, coordinata da Assoporti, nasce con la volontà di far conoscere gli scali portuali alle comunità, per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'intervento del Tenente di Vascello Rossella D'Ettorre, Comandante della Capitaneria di porto di Vasto, che ha parlato dell'importanza del porto di Vasto nel mare Adriatico e ha condiviso con i ragazzi il suo ricordo di quando era una studentessa ed ora è parte del mondo marittimo. L'Assessore alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annuntiis, ha illustrato gli interventi in corso di realizzazione per le infrastrutture dello scalo, promossi con lo scopo di valorizzare questa realtà. Il Sindaco del Comune di Vasto, Francesco Menna, e l'Assessore alle Politiche portuali del Comune di Vasto, Felicia Fioravante, hanno spronato i giovani presenti a diventare i protagonisti del porto per creare il loro futuro e quello del territorio. Agli studenti sono state poi presentate alcune attività portuali e il loro funzionamento all'interno dell'infrastruttura. La Marineria Vastese ha parlato del mercato ittico e della filiera del pescato mentre i rappresentanti delle imprese portuali hanno parlato delle attrezzature portuali e della movimentazione delle merci. Un approfondimento è stato dedicato alla storia del faro di Vasto da parte dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Il Circolo nautico di Vasto ha presentato le proprie attività. Legambiente ha illustrato le caratteristiche della Riserva naturale regionale di Punta Aderci e l'impegno dell'associazione nel promuovere i porti verdi. You may also be interested in.

Nell'ambito degli Italian port days l'authority del mare Adriatico centrale ha incontrato un istituto di scuola secondaria di primo grado e un istituto tecnico statale per raccontare i mestieri portuali L'economia del mare come opportunità di lavoro per i giovani. Nell'iniziativa 'Naviga il futuro', promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days nel porto di Vasto, si è parlato delle professioni marittime dello scalo. Un incontro, organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina, per spiegare agli studenti della Scuola secondaria di primo grado 'R. Paolucci' e dell'Istituto tecnico statale, economico e tecnologico 'Filippo Palizzi' quali sono i mestieri portuali e quali possibilità possono offrire per la loro carriera lavorativa. "I porti generano economia e sviluppo, nel rispetto dell'ambiente, e creano posti di lavoro. Sono realtà di grande valore produttivo e sociale, un mondo vivace ma spesso silenzioso che ha sempre operato garantendo i rifornimenti di merci anche durante la pandemia. Il porto di Vasto, l'ultimo entrato nella nostra Autorità, ha una grande vivacità rappresentata dall'impegno degli operatori e dalle imprese. L'incontro di oggi, con le testimonianze di chi è protagonista di questo contesto, potrà essere fonte di ispirazione per i giovani, per un loro futuro lavorativo", ha detto Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centrale. La manifestazione nazionale Italian port days, coordinata da Assoporti, nasce con la volontà di far conoscere gli scali portuali alle comunità, per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'intervento del Tenente di Vascello Rossella D'Ettorre, Comandante della Capitaneria di porto di Vasto, che ha parlato dell'importanza del porto di Vasto nel mare Adriatico e ha condiviso con i ragazzi il suo ricordo di quando era una studentessa ed ora è parte del mondo marittimo. L'Assessore alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annuntiis, ha illustrato gli interventi in corso di realizzazione per le infrastrutture dello scalo, promossi con lo scopo di valorizzare questa realtà. Il Sindaco del Comune di Vasto, Francesco Menna, e l'Assessore alle Politiche portuali del Comune di Vasto, Felicia Fioravante, hanno spronato i giovani presenti a diventare i protagonisti del porto per creare il loro futuro e quello del territorio. Agli studenti sono state poi presentate alcune attività portuali e il loro funzionamento all'interno dell'infrastruttura. La Marineria Vastese ha parlato del mercato ittico e della filiera del pescato mentre i rappresentanti delle imprese portuali hanno parlato delle attrezzature portuali e della movimentazione delle merci. Un approfondimento è stato dedicato alla storia del faro di Vasto da parte dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Il Circolo nautico di Vasto ha presentato le proprie attività. Legambiente ha illustrato le caratteristiche della Riserva naturale regionale di Punta

Ship 2 Shore

Primo Piano

Aderci e l'impegno dell'associazione nel promuovere i porti verdi.

Corriere Marittimo

Trieste

Malpensa incrementa il traffico merci su rotaia e lancia nuova linea intermodale con Trieste

Corriere Marittimo

Malpensa incrementa il traffico merci su rotaia e lancia nuova linea intermodale con Trieste

12/09/2024 08:57

Nuovo traffico intermodale tra i terminal del porto di Trieste e di – Arrivato nella notte il primo convoglio, Milano – Il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) dalla scorsa settimana ha attivato un collegamento intermodale di treno merci con il porto di Trieste Terminal SST. Il primo convoglio è partirto nella mattina di giovedì il 5 dicembre, dal porto di Trieste, con un carico di 34 container (casse mobili, container e semirimorchi) ed ha raggiunto il terminal di Sacconago poco dopo le ore 23,00. La linea attualmente è operata da quattro treni settimanali (due round trip) e prevede un incrementore nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il Porto di Trieste, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese DFDS, l'impresa ferroviaria SBB e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo FNM che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. "L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del Porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico " – dichiara l'assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi -. "Una di queste è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia , che oggi sconta un costo superiore a quello su strada, come emerso dai tavoli tecnici degli Stati generali della logistica. Il futuro della ferrovia passa anche da qui, ma bisogna intercettare incentivi regionali, statali ed europei per promuoverlo. Una misura nazionale è il ferrobonus, alla quale Regione Lombardia ha aderito con l'apporto di risorse proprie: tra il 2023 e il 2026, sono stati stanziati 1,4 milioni di euro regionali per incentivare le aziende a scegliere il trasporto ferroviario. Concludo con un plauso per il lavoro del terminal di Sacconago-Busto Arsizio, gestito da Ferrovie Nord Milano attraverso la nuova società "Malpensa Intermodale". Riattivato nel 2021, rappresenta un nodo strategico per il traffico merci, gestendo flussi nazionali e internazionali, con collegamenti particolarmente rilevanti con il Belgio". "L'intermodalità ha molti vantaggi; soprattutto consente di ridurre, efficientandolo, il traffico su strada. - ha dichiarato Umberto Ruggerone, amministratore Unico di Malpensa Intermodale - Questo nuovo servizio, assieme agli altri che abbiamo già attivato verso il sud Italia e il nord Europa contribuirà a rendere più sostenibile il traffico merci da e verso la Lombardia , sia in termini di emissioni, sia per quanto riguarda congestione e incidentalità sulle nostre strade". Malpensa Intermodale S.r.l. è una società posseduta al 100% da FNM S.p.A. L'oggetto sociale include attività di studio, promozione, coordinamento, svolgimento, gestione e commercializzazione legate

al settore del trasporto merci. Malpensa Intermodale opera presso il terminal di Sacconago nel Comune di Busto Arsizio (VA), connesso alla rete FERROVIENORD.

Agenparl

Venezia

12/12_IL MARE CHE BOLLE, A CA' FOSCARI CONVEGNO SU GEOPOLITICA E PORTI

Agenparl

12/12_IL MARE CHE BOLLE, A CA' FOSCARI CONVEGNO SU GEOPOLITICA E PORTI

12/09/2024 13:12

(AGENPARL) – lun 09 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA Giovedì 12 dicembre alle 16.30 presso l'Auditorium Santa Margherita – Emanuele Severino e via Zoom IL MARE CHE BOLLE, A CA' FOSCARI CONVEGNO SU GEOPOLITICA E PORTI Il Mediterraneo tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali implicazioni per porti e trasporti marittimi? Organizzano l' Università Ca' Foscari Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. VENEZIA – Il Mediterraneo è attraversato da tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali sono le implicazioni di queste dinamiche per porti e trasporti marittimi? Esperte ed esperti analizzeranno questo tema nel convegno "Il Mare che Bolle"convegno, in programma giovedì 12 dicembre alle 16.30 presso l'Auditorium Santa Margherita – Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari Venezia e in streaming su Zoom. L'iniziativa è organizzata dall Centro di studi su economia e management della portualità, nato a Ca' Foscari grazie ad una convenzione tra Ca' Foscari e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, porti di Venezia e Chioggia. Il Centro si propone di sviluppare studi e ricerche e percorsi formativi in tema portuale e di evoluzione delle città-porto. Il convegno intende fare il punto su come le recentissime dinamiche geopolitiche che investono il Mediterraneo e in particolare il Medio oriente possono impattare sul trasporto marittimo e sui porti mediterranei, con un focus particolare su quelli nord adriatici, e quindi anche sul porto di Venezia. Particolare attenzione viene posta ai recenti accadimenti che coinvolgono il Canale di Suez e lo stretto di Bad el-Mandeb, cuore strategico del 'Mediterraneo allargato' e quindi della stessa proiezione internazionale e verso l'Indo-Pacifico dell'economia e della politica del nostro Paese. Il convegno ribadisce come i recenti conflitti nell'area contribuiscono a rendere ancora più complesso il quadro con il quale i nostri porti, e in particolare quelli alto adriatici, devono confrontarsi, per effetto dei processi di de-globalizzazione e ri-globalizzazione oggi in atto. Interverranno studiosi ed esponenti del mondo portuale e marittimo. Per Ca' Foscari interverranno Stefano Soriani (coordinatore scientifico del Centro), Luiza Bialasiewicz ed Elisa Barbieri del Dipartimento di Economia, in particolare sulle complesse relazioni tra geo-economia e geopolitica nel Mediterraneo. Daniela Huber, dell'Università Roma Tre e consigliera scientifica dell'Istituto Affari Internazionali approfondirà il quadro dei conflitti che animano il Medio Oriente e che interessano il Canale di Suez. Sugli aspetti più propriamente legati ai temi della sicurezza nell'area, anche della navigazione, si concentrerà Francesco Zampieri, docente di studi strategici all'Istituto di Studi Militari Marittimi. Alessandro Panaro, capo servizio dell'area di ricerca 'Maritime & Energy' di SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, delineerà il quadro della

Agenparl

Venezia

rilevanza geopolitica del trasporto di container nel Mediterraneo e gli impatti che l'attuale 'crisi di Suez' sta producendo. Infine, Alessandro Santi, esponente del mondo portuale e marittimo veneziano e nazionale, e past president della Venezia Port Community, approfondirà gli effetti dell'attuale situazione di crisi geopolitica per il cluster portuale del Nord Adriatico. Il convegno si chiuderà con un intervento del Presidente dell'Autorità di Sistema, Fulvio Lino di Blasio. IL PROGRAMMA Introduce e modera Stefano Soriani, Dipartimento di Economia, Coordinatore scientifico del Centro studi su economia e management della portualità, Università Ca' Foscari Venezia Intervengono Daniela Huber, Università Roma Tre - Medio Oriente in crisi: dinamiche domestiche, regionali e globali Luiza Bialasiewicz, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia - Che ruolo per l'UE nel Mediterraneo di oggi e di domani? Francesco Zampieri, Istituto di Studi Militari Marittimi - Perché lo stretto di Bad el-Mandeb è così importante per l'Italia? Elisa Barbieri, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia - Crisi della globalizzazione? Ripensare l'economia globale alla luce delle nuove tendenze nei commerci Alessandro Panaro, SRM - Centro Studi e Ricerche - I container come elemento dominante degli equilibri geopolitici e commerciali mondiali Alessandro Santi, Venezia Port Community, Federagenti - Shock alle catene logistiche: adattamento differenziato di navi e porti. Il caso dell'alto Adriatico italiano Conclude Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Per ulteriori informazioni consultare la pagina dell'evento nel sito di ateneo. -- È possibile seguire l'evento da remoto a questo link: Università Ca' Foscari Venezia Ufficio Comunicazione e Promozione di AteneoSettore Relazioni con i media Le news di Ca' Foscari: news.unive.it Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Il Nautilus

Venezia

IL MARE CHE BOLLE, A CA' FOSCARI CONVEGNO SU GEOPOLITICA E PORTI

Il Nautilus

IL MARE CHE BOLLE, A CA' FOSCARI CONVEGNO SU GEOPOLITICA E PORTI

IL MARE CHE BOLLE

12/09/2024 14:23

Il Mediterraneo tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali implicazioni per porti e trasporti marittimi? Organizzano l' Università Ca' Foscari Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. VENEZIA - Il Mediterraneo è attraversato da tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali sono le implicazioni di queste dinamiche per porti e trasporti marittimi? Esperte ed esperti analizzeranno questo tema nel convegno " Il Mare che Bolle "convegno, in programma giovedì 12 dicembre alle 16.30 presso l'Auditorium Santa Margherita – Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari Venezia e in streaming su Zoom. L'iniziativa è organizzata dall Centro di studi su economia e management della portualità, nato a Ca' Foscari grazie ad una convenzione tra Ca' Foscari e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, porti di Venezia e Chioggia. Il Centro si propone di sviluppare studi e ricerche e percorsi formativi in tema portuale e di evoluzione delle città-porto. Il convegno intende fare il punto su come le recentissime dinamiche geopolitiche che investono il Mediterraneo e in particolare il Medio oriente possono impattare sul trasporto marittimo e sui porti mediterranei, con un focus particolare su quelli nord adriatici, e quindi anche sul porto di Venezia. Particolare attenzione viene posta ai recenti accadimenti che coinvolgono il Canale di Suez e lo stretto di Bad el-Mandeb, cuore strategico del 'Mediterraneo allargato' e quindi della stessa proiezione internazionale e verso l'Indo-Pacifico dell'economia e della politica del nostro Paese. Il convegno ribadisce come i recenti conflitti nell'area contribuiscono a rendere ancora più complesso il quadro con il quale i nostri porti, e in particolare quelli alto adriatici, devono confrontarsi, per effetto dei processi di de-globalizzazione e ri-globalizzazione oggi in atto. Interverranno studiosi ed esponenti del mondo portuale e marittimo. Per Ca' Foscari interverranno Stefano Soriani

Il Mediterraneo tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali implicazioni per porti e trasporti marittimi? Organizzano l' Università Ca' Foscari Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. VENEZIA - Il Mediterraneo è attraversato da tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali sono le implicazioni di queste dinamiche per porti e trasporti marittimi? Esperte ed esperti analizzeranno questo tema nel convegno " Il Mare che Bolle "convegno, in programma giovedì 12 dicembre alle 16.30 presso l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino dell'Università Ca' Foscari Venezia e in streaming su Zoom. L'iniziativa è organizzata dall Centro di studi su economia e management della portualità, nato a Ca' Foscari grazie ad una convenzione tra Ca' Foscari e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, porti di Venezia e Chioggia. Il Centro si propone di sviluppare studi e ricerche e percorsi formativi in tema portuale e di evoluzione delle città-porto. Il convegno intende fare il punto su come le recentissime dinamiche geopolitiche che investono il Mediterraneo e in particolare il Medio oriente possono impattare sul trasporto marittimo e sui porti mediterranei, con un focus particolare su quelli nord adriatici, e quindi anche sul porto di Venezia. Particolare attenzione viene posta ai recenti accadimenti che coinvolgono il Canale di Suez e lo stretto di Bad el-Mandeb, cuore strategico del 'Mediterraneo allargato' e quindi della stessa proiezione internazionale e verso l'Indo-Pacifico dell'economia e della politica del nostro Paese. Il convegno ribadisce come i recenti conflitti nell'area contribuiscono a rendere ancora più complesso il quadro con il quale i nostri porti, e in particolare quelli alto adriatici, devono confrontarsi, per effetto dei processi di de-globalizzazione e ri-globalizzazione oggi in atto. Interverranno studiosi ed esponenti del mondo portuale e marittimo. Per Ca' Foscari interverranno Stefano Soriani (coordinatore scientifico del Centro), Luiza Bialasiewicz ed Elisa Barbieri del Dipartimento di Economia, in particolare sulle complesse relazioni tra geo-economia e geopolitica nel Mediterraneo. Daniela Huber, dell'Università Roma Tre e consigliera scientifica dell'Istituto Affari Internazionali approfondirà il quadro dei conflitti che animano il Medio Oriente e che interessano il Canale di Suez. Sugli aspetti più propriamente legati ai temi della sicurezza nell'area, anche della navigazione, si concentrerà Francesco Zampieri, docente di studi strategici all'Istituto di Studi Militari Marittimi. Alessandro Panaro, capo servizio dell'area di ricerca 'Maritime & Energy' di SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, delineerà il quadro della rilevanza geopolitica del trasporto di container nel Mediterraneo e gli impatti che l'attuale 'crisi di Suez' sta producendo. Infine, Alessandro Santi, esponente del mondo portuale e marittimo veneziano e nazionale, e past president della Venezia Port Community,

Il Nautilus

Venezia

approfondirà gli effetti dell'attuale situazione di crisi geopolitica per il cluster portuale del Nord Adriatico. Il convegno si chiuderà con un intervento del Presidente dell'Autorità di Sistema, Fulvio Lino di Blasio. Introduce e modera Stefano Soriani, Dipartimento di Economia, Coordinatore scientifico del Centro studi su economia e management della portualità, Università Ca' Foscari Venezia Intervengono Daniela Huber, Università Roma Tre - Medio Oriente in crisi: dinamiche domestiche, regionali e globali Luiza Bialasiewicz, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia - Che ruolo per l'UE nel Mediterraneo di oggi e di domani? Francesco Zampieri, Istituto di Studi Militari Marittimi - Perché lo stretto di Bad el-Mandeb è così importante per l'Italia? Elisa Barbieri, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia - Crisi della globalizzazione? Ripensare l'economia globale alla luce delle nuove tendenze nei commerci Alessandro Panaro, SRM - Centro Studi e Ricerche - I container come elemento dominante degli equilibri geopolitici e commerciali mondiali Alessandro Santi, Venezia Port Community, Federagenti - Shock alle catene logistiche: adattamento differenziato di navi e porti. Il caso dell'alto Adriatico italiano Conclude Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Per ulteriori informazioni consultare la pagina dell'evento nel sito di ateneo. https://www.unive.it/data/16437/1/95086 È possibile seguire l'evento da remoto a questo link: https://unive.zoom.us/j/81031106213?pwd=KParXMzJs6btgQlcsoMWbPRmaVTmsp.1#success | ID riunione: 810 3110 6213 | Passcode: VE12dic.

Informare

Venezia

Giovedì a Venezia un convegno sulle implicazioni per porti e trasporti marittimi delle crisi geopolitiche

Informare

Giovedì a Venezia un convegno sulle implicazioni per porti e trasporti marittimi delle crisi geopolitiche

12/09/2024 17:17

È organizzato dall'Università Ca' Foscari e dall'AdSP dell'Adriatico Settentrionale Giovedì prossimo alle ore 6.30 a Venezia, presso l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino, si terrà un convegno dal titolo "Il mare che bolle. Il Mediterraneo tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali le implicazioni per porti e trasporti marittimi?" che è stato organizzato dall'Università Ca' Foscari Venezia e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Il convegno intende fare il punto su come le recentissime dinamiche geopolitiche che investono il Mediterraneo e in particolare il Medio Oriente possono impattare sul trasporto marittimo e sui porti mediterranei, con un focus particolare su quelli nord adriatici, e quindi anche sul porto di Venezia. Particolare attenzione verrà posta ai recenti accadimenti che coinvolgono il canale di Suez e lo stretto di Bad el-Mandeb, cuore strategico del "Mediterraneo allargato" e quindi della stessa proiezione internazionale e verso l'Indo-Pacifico dell'economia e della politica italiana. Sarà possibile seguire l'evento anche da remoto su Zoom a questo link Programma Introduce e modera Stefano Soriani, Dipartimento di Economia, Coordinatore scientifico del Centro studi su economia e management della portualità, Università Ca' Foscari Venezia Intervengono Daniela Huber, Università Roma Tre Medio Oriente in crisi: dinamiche domestiche, regionali e globali Luiza Bialasiewicz, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia Che ruolo per l'UE nel Mediterraneo di oggi e di domani? Francesco Zampieri, Istituto di Studi Militari Marittimi Perché lo stretto di Bad el-Mandeb è così importante per l'Italia? Elisa Barbieri, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia Crisi della globalizzazione? Ripensare l'economia globale alla luce delle nuove tendenze nei commerci Alessandro Panaro, SRM - Centro Studi e Ricerche I container come elemento dominante degli equilibri geopolitici e commerciali mondiali Alessandro Santi, Venezia Port Community, Federagenti Shock alle catene logistiche: adattamento differenziato di navi e porti. Il caso dell'alto Adriatico italiano Conclude Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

È organizzato dall'Università Ca' Foscari e dall'AdSP dell'Adriatico Settentrionale Giovedì prossimo alle ore 6.30 a Venezia, presso l'Auditorium Santa Margherita - Emanuele Severino, si terrà un convegno dal titolo "Il mare che bolle. Il Mediterraneo tra fratture geopolitiche e opportunità geoeconomiche. Quali le implicazioni per porti e trasporti marittimi?" che è stato organizzato dall'Università Ca' Foscari Venezia e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Il convegno intende fare il punto su come le recentissime dinamiche geopolitiche che investono il Mediterraneo e in particolare il Medio Oriente possono impattare sul trasporto marittimo e sui porti mediterranei, con un focus particolare su quelli nord adriatici, e quindi anche sul porto di Venezia. Particolare attenzione verrà posta ai recenti accadimenti che coinvolgono il canale di Suez e lo stretto di Bad el-Mandeb, cuore strategico del "Mediterraneo allargato" e quindi della stessa proiezione internazionale e verso l'Indo-Pacifico dell'economia e della politica italiana. Sarà possibile seguire l'evento anche da remoto su Zoom a questo link Programma Introduce e modera Stefano Soriani, Dipartimento di Economia, Coordinatore scientifico del Centro studi su economia e management della portualità, Università Ca' Foscari Venezia Intervengono Daniela Huber, Università Roma Tre Medio Oriente in crisi: dinamiche domestiche, regionali e globali Luiza Bialasiewicz, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia Che ruolo per l'UE nel Mediterraneo di oggi e di domani? Francesco Zampieri, Istituto di Studi Militari Marittimi Perché lo stretto di Bad el-Mandeb è così importante per l'Italia? Elisa Barbieri, Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia Crisi della globalizzazione? Ripensare l'economia globale alla luce delle nuove tendenze nei commerci Alessandro Panaro, SRM - Centro Studi e Ricerche I container come elemento dominante degli equilibri geopolitici e commerciali mondiali Alessandro Santi, Venezia Port Community, Federagenti Shock alle catene logistiche: adattamento differenziato di navi e porti. Il caso dell'alto Adriatico italiano Conclude Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto e area industriale di Genova, Bucci: "Zls pronta per essere resa operativa"

Informazioni Marittime

Porto e area industriale di Genova, Bucci: "Zls pronta per essere resa operativa"

12/09/2024 16:12

Il presidente della Regione Liguria annuncia che tra non molto sarà possibile riunire il comitato di indirizzo In un evento organizzato nei giorni scorsi da Spediporto, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha assicurato che "la zona logistica semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa". "Con l'aggiornamento del Piano strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della zls - ha spiegato Bucci - Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre Regioni coinvolte, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna". La zona logistica semplificata 'Porto e Retroporto di Genova', riferisce l' Ansa , è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari, 1.074,91 per l'esattezza, istituita dal Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. Condividi Tag porti genova Articoli correlati.

Il presidente della Regione Liguria annuncia che tra non molto sarà possibile riunire il comitato di indirizzo In un evento organizzato nei giorni scorsi da Spediporto, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha assicurato che "la zona logistica semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa". "Con l'aggiornamento del Piano strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della zls - ha spiegato Bucci - Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre Regioni coinvolte, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna". La zona logistica semplificata 'Porto e Retroporto di Genova', riferisce l' Ansa , è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari, 1.074,91 per l'esattezza, istituita dal Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. Condividi Tag porti genova Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Ports of Genoa sempre più digitali

GENOVA I progressi nel processo di digitalizzazione della gestione delle aree portuali, pilastro fondamentale per migliorare la capacità operativa e la sostenibilità delle infrastrutture di ultimo miglio, sono stati al centro dell'evento finale del progetto eBRIDGE-Emergency and BRoad Information Development for the ports of Genoa. Coordinato dal MIT e promosso da AdSp del mar Ligure occidentale, Digitalog, CIRCLE Spa, HUB Telematica e Connect, cui partecipano anche RAM Spa nonché terminalisti, inland terminal, MTO e stakeholder del sistema portuale quali RFI, il progetto ha un valore complessivo di circa 12 milioni di euro, di cui il 50% finanziati tramite fondi Connecting Europe Facilty (CEF). Lo scopo è potenziare l'infrastruttura fisica e informatica dell'ultimo miglio di accesso ai porti di Genova e Savona-Vado, attraverso lo sviluppo dell'intermodalità e la digitalizzazione, componenti fondamentali per creare un ecosistema integrato, digitale e sostenibile che dialoghi con le aree inland e con gli altri nodi strategici del Corridoio Europeo North Sea-Reno-Mediterraneo che ha nei Ports of Genoa la naturale porta di accesso dell'Europa ai traffici marittimi che attraversano il Mediterraneo, sia di lungo raggio sia per lo Short Sea Shipping. Durante l'evento sono stati illustrati i progressi nella digitalizzazione avanzata per la gestione delle aree portuali, che rappresentano un pilastro fondamentale per migliorare la capacità operativa e la sostenibilità delle infrastrutture. Sono stati presentati i moduli digitali e gli strumenti avanzati per la gestione dell'ultimo miglio nei porti, una soluzione che promette di rafforzare l'intermodalità e semplificare le operazioni di collegamento con le reti terrestri. Inoltre, è stato illustrato un sistema di gateway digitale avanzato per i porti, progettato per migliorare il flusso informativo e ottimizzare le procedure di ingresso e uscita delle merci. E-BRIDGE -ha spiegato il segretario generale dell'AdSp Paolo Piacenza rientra in un più vasto programma per il finanziamento di interventi sull'area logistica macroregionale, tra cui l'efficientamento della gestione dematerializzata di dati e documenti, integrandosi pertanto con le recenti attività di digitalizzazione ai varchi in corso di implementazione da parte della Port Community e nel più ampio piano di potenziamento dell'accessibilità del Sistema portuale che include il Terzo valico e il nodo ferroviario di Genova, le nuove dighe foranee di Genova e Savona, e gli interventi sulla viabilità portuale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship Mag

Genova, Voltri

Ferrari: "Psa pronta a investire 1 miliardo a Genova Pra', ma l'Authority ci ignora"

Ship Mag

Ferrari: "Psa pronta a investire 1 miliardo a Genova Pra', ma l'Authority ci ignora"

12/10/2024 00:57 ROBERTO FERRARI

L'amministratore delegato denuncia: "Non riusciamo a farci ricevere dal commissario dell'Adsp. Genova non può perdere questa occasione". Il principale terminal container gateway italiano chiude il 2024 in crescita. Il Sech in aumento del 19,43%. Rallenta Venice-Vecon con 47 mila teu in meno Genova – Psa Italy è pronta a mettere in campo un piano di investimenti da quasi un miliardo di euro per il terminal Psa di Genova Pra'. Un piano che consentirebbe, attraverso una rivoluzione del modello organizzativo, senza bisogno di aumentare gli spazi a disposizione, di portare la capacità da 2 a 3,2 milioni di teu. "Non stiamo chiedendo nuovi spazi alla città, andremo a ottimizzare e aumenteremo la capacità su quelli che abbiamo e questo porterà più opportunità al territorio e agli stakeholders ", spiega Roberto Ferrari, ceo di Psa Italy . Ma per convincere prima di tutto l'azionista a fare questo investimento, serve la comunità di intenti di tutto il territorio, la politica, il ministero e l'Autorità di sistema portuale. Ma quest'ultimo è proprio il tassello che manca. "Ancora non siamo riusciti a incontrare il commissario, non ci riceve. Incontra solo le associazioni – dice Ferrari – In altre realtà chi vuole fare un investimento così importante viene accolto in modo diverso . Dico solo che Genova non può perdere questa occasione". Dopo Augusto Cosulich al convegno di fine novembre di Shipmag a Roma, un altro importante cliente del porto di Genova accusa il commissario, Massimo Seno, di scarsa attenzione , per usare un eufemismo, verso gli imprenditori dello scalo. Che la cosa stia diventando un problema per la stessa operatività del porto, lo hanno sottolineato del resto molti degli operatori presenti diversi operatori presenti alla conferenza stampa di fine anno di Psa organizzata a Genova a palazzo Interiano Pallavicino. Il ceo e il presidente di Psa Italy, Marco Conforti , tirano comunque le somme del 2024, che si è chiuso con un risultato in crescita. Al terminal di Genova Pra', principale container

L'amministratore delegato denuncia: "Non riusciamo a farci ricevere dal commissario dell'Adsp. Genova non può perdere questa occasione". Il principale terminal container gateway italiano chiude il 2024 in crescita. Il Sech in aumento del 19,43%. Rallenta Venice-Vecon con 47 mila teu in meno Genova - Psa Italy è pronta a mettere in campo un piano di investimenti da quasi un miliardo di euro per il terminal Psa di Genova Pra'. Un piano che consentirebbe, attraverso una rivoluzione del modello organizzativo, senza bisogno di aumentare gli spazi a disposizione, di portare la capacità da 2 a 3,2 milioni di teu. "Non stiamo chiedendo nuovi spazi alla città, andremo a ottimizzare e aumenteremo la capacità su quelli che abbiamo e questo porterà più opportunità al territorio e agli stakeholders ", spiega Roberto Ferrari, ceo di Psa Italy . Ma per convincere prima di tutto l'azionista a fare questo investimento, serve la comunità di intenti di tutto il territorio, la politica, il ministero e l'Autorità di sistema portuale. Ma quest'ultimo è proprio il tassello che manca. "Ancora non siamo riusciti a incontrare il commissario, non ci riceve. Incontra solo le associazioni - dice Ferrari - In altre realtà chi vuole fare un investimento così importante viene accolto in modo diverso . Dico solo che Genova non può perdere questa occasione". Dopo Augusto Cosulich al convegno di fine novembre di Shipmag a Roma, un altro importante cliente del porto di Genova accusa il commissario, Massimo Seno, di scarsa attenzione , per usare un eufemismo, verso gli imprenditori dello scalo. Che la cosa stia diventando un problema per la stessa operatività del porto, lo hanno sottolineato del resto molti degli operatori presenti diversi operatori presenti alla conferenza stampa di fine anno di Psa organizzata a Genova a palazzo Interiano Pallavicino. Il ceo e il presidente di Psa Italy, Marco Conforti , tirano comunque le somme del 2024, che si è chiuso con un risultato in crescita. Al terminal di Genova Pra', principale container gateway italiano, le stime di chiusura al 31 dicembre 2024 indicano un risultato totale di 1.508.819 teu, in crescita rispetto al milione e 449.199 teu del 2023. E una quota consistente, circa 228 mila teu, è stata movimentata su rotaia. Ottimi risultati al Sech, con la previsione di chiudere il 2024 con un incremento dei volumi del 19,43% a 295 mila teu contro i 247.008 del 2023. A Venezia, il terminal Psa Venice-Vecon, invece, è in calo: chiuderà l'anno fermandosi a poco più di 290 mila teu, contro il risultato record di 337.032 teu del 2023. "Il 2024 è stato un anno positivo come gli ultimi - riassume Ferrari - nonostante la situazione rimanga complicata, perché anche quest'anno sono successe cose inaspettate: abbiamo avuto la crisi del Mar Rosso, gli Houthi, con le navi che sono obbligate a transitare dal Sudafrica. Questo ci ha creato problemi a inizio anno, specialmente a gennaio, con le navi provenienti dall'Estremo Oriente che hanno impiegato circa 15 giorni in più per arrivare a Genova. Però, alla fine, abbiamo dimostrato

ancora una volta di essere aziende resilienti e abbiamo retto il colpo. Ci siamo adeguati, abbiamo recuperato il mercato perso nei primi mesi e abbiamo chiuso l'anno con un segno positivo". Ma è il capitolo investimenti quello più corposo. Investimenti volti a migliorare l'efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale, così come previsto dal piano industriale, nell'ottica di aumentare l'efficienza e la qualità del servizio offerto ai clienti nel range dell'arco tirrenico e il bacino del nord Adriatico, quindi in tutti e tre i terminal. La novità più dirompente è proprio l'investimento da quasi un miliardo (oltre 900 milioni) sul terminal Psa di Genova Pra'. " E' un investimento verso il futuro, ma lo dobbiamo fare oggi . Se non lo facessimo sarei preoccupato, perché andremmo a perdere nel tempo competitività e allora a medio termine avremmo un grosso problema. Facciamo un progetto che va probabilmente oltre il periodo in cui rimarremo in azienda, ma lo facciamo per il futuro", sottolinea Ferrari. Per quanto riguarda i tempi, è ancora presto per parlarne, perché il progetto è ancora "in fase embrionale". Ma se tutto andrà bene, se la città e il porto lo sosterranno per convincere l'azionista di Singapore a investire una cifra così rilevante, dall'inizio dei lavori ci vorranno 5 o 6 anni per essere pronti. "Per un investimento così importante c'è bisogno di un accordo di programma", aggiunge Ferrari che ne ha già parlato anche con i sindacati, spiegando loro che porterà nuova occupazione, perché aumenteranno i volumi, ma servirà mettere in piedi un programma di formazione, anche per i portuali della Culmv che lavorano nel terminal. "Inizieremo con un modello sulla base delle tecnologie già in uso in oltre 60 terminal tra i più importanti al mondo, nel Nord Europa e nel Far East, noi stessi lo abbiamo a Singapore: e nessuno ha diminuito i posti di lavoro, anzi tutti li hanno incrementati - spiega ancora Ferrari - L'unica cosa che cambia sono gli skill, cambiano le professionalità, perciò ci dovremmo prendere la responsabilità di fare dei piani di formazione seri per non lasciare nessuno per strada. Questa sarà la vera sfida nel mondo del lavoro, ma saranno opportunità e non rischi". La nuova organizzazione permetterà anche di aumentare la sicurezza e contestualmente azzerare i rumori e abbattere la CO2, sopravanzando i criteri sociali e ambientali Esg. Per reggere i nuovi traffici (ma anche con il modello attuale), serviranno le infrastrutture a terra. "E vorremmo, , per cominciare, risposte dalla politica sui tempi e la capacità del Terzo valico - prosegue Ferrari - Non siamo interessati a cannibalizzare gli altri porti vicini, ma ad allargare il bacino di utenza e si può fare se abbiamo un'infrastruttura che funziona". E ancora: " Il Terzo valico come lo dipingono oggi è monco. Arrivare a Tortona non ci serve, qualcuno deve dirci quando potremo arrivare a Milano e alla frontiera ". Nel carnet degli investimenti previsti da Psa Italy nei tre terminal, tra gli interventi più significativi c'è l'installazione delle nuove gru di ferrovia a Parco Rugna a Genova, che saranno pienamente operative a partire da marzo 2025 , e l'arrivo a dicembre 2025 delle nuove gru di banchina, dall'iconico colore blu, per il terminal Psa Sech. Psa Venice-Vecon ha completato la prima tranche di investimenti con l'acquisto di 4 reach stacker, l'installazione di 96 nuove prese reefer e lavori di rifacimento del piazzale. Sono già stati ordinati 3 E-Rtg, le imponenti gru di piazzale alte oltre 30 metri e altre 2 reach stacker, in arrivo nel 2025. Nella foto, Roberto

Ship Mag

Genova, Voltri

Ferrari, primo da destra, presenta i risultati di Psa Italy.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Citta della Spezia

La Spezia

Martedì pomeriggio in Confartigianato la tavola rotonda sulla nautica da diporto: nuove regole e opportunità per il turismo

Quali sono le novità sulla nautica da diporto? Cosa cambia su patenti, dotazioni di bordo e autorizzazioni? Se ne parlerà domani 10 dicembre alle 17 in Confartigianato con Capitaneria di Porto e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. La nautica da diporto, cioè quella a scopo sportivo o ricreativo, senza fini commerciali, a bordo di piccole imbarcazioni e natanti è una realtà tipica della nostra provincia e dà lavoro a molte micro e piccole imprese: rimessaggi, riparazione motori marini, tappezzieri, porticcioli, scuole nautiche, servizi di cambusa, ecc. L'incontro è organizzata anche al fine di aggiornare diportisti e imprese del settore sulle novità. Interverranno: Roberto Zampollini, Presidente Confartigianato Nautica; Alberto Battaglini, Comandante Capitaneria di Porto della Spezia; Federica Montaresi, Commissaria AdSP Mar Ligure Orientale; Pier Gino Scardigli, Presidente di Assonautica La Spezia; Arturo Nardone, Beppe Nautica Sas; Marinella Guastini, Le Bateau Blanc moderati da Nicola Carozza, Responsabile Categorie Confartigianato. L'evento è aperto al pubblico.

Citta della Spezia

Martedì pomeriggio in Confartigianato la tavola rotonda sulla nautica da diporto: nuove regole e opportunità per il turismo

12/09/2024 11:56 NICOLA CAROZZA;

Quali sono le novità sulla nautica da diporto? Cosa cambia su patenti, dotazioni di bordo e autorizzazioni? Se ne parlerà domani 10 dicembre alle 17 in Confartigianato con Capitaneria di Porto e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. La nautica da diporto, cioè quella a scopo sportivo o ricreativo, senza fini commerciali, a bordo di piccole imbarcazioni e natanti è una realtà tipica della nostra provincia e dà lavoro a molte micro e piccole imprese: rimessaggi, riparazione motori marini, tappezzieri, porticcioli, scuole nautiche, servizi di cambusa, ecc. L'incontro è organizzata anche al fine di aggiornare diportisti e imprese del settore sulle novità. Interverranno: Roberto Zampollini, Presidente Confartigianato Nautica; Alberto Battaglini, Comandante Capitaneria di Porto della Spezia; Federica Montaresi, Commissaria AdSP Mar Ligure Orientale; Pier Gino Scardigli, Presidente di Assonautica La Spezia; Arturo Nardone, Beppe Nautica Sas; Marinella Guastini, Le Bateau Blanc moderati da Nicola Carozza, Responsabile Categorie Confartigianato. L'evento è aperto al pubblico.

Citta della Spezia

La Spezia

Porto Venere, Le Grazie e Fezzano, la manutenzione dei pontili comunali nel mirino dei residenti: "Si paga tanto, ma ci sono troppi problemi"

Citta della Spezia

Porto Venere, Le Grazie e Fezzano, la manutenzione dei pontili comunali nel mirino dei residenti: "Si paga tanto, ma ci sono troppi problemi"

12/09/2024 17:20

Percorsi trappola a rischio di lesioni, catenarie spezzate o in bando che minano la tenuta strutturale degli impianti col rischio di disintegrare le barche in caso di mareggiata, erogazione idrica ed elettrica a singhiozzo con colonnine sradicate dai frangenti e mancanza di un interlocutore politico che si faccia carico e risolva i problemi. E' questa la fotografia della situazione dei pontili galleggianti di proprietà comunale riservati ai residenti nei borghi di Fezzano, Le Grazie e Porto Venere, emersa nel corso dell'incontro che si è svolto nella sede della Forza e coraggio alla presenza di numerose di persone. Un tema di grande attualità tra gli abitanti di Porto Venere e delle sue frazioni, tanto che era stato oggetto di interrogazioni da parte dei consiglieri di opposizione nel corso degli ultimi mesi, sino a finire sulla scrivania del prefetto in seguito alla segnalazione presentata dal consigliere Paolo Negro per la mancata consegna della documentazione richiesta al riguardo. Una partita, questa, che si era conclusa con l'invito mosso all'amministrazione da parte della Prefettura a fornire quanto prima i documenti. Durante l'assemblea popolare di sabato la denuncia dei problemi si è saldata agli interrogativi sulla reale portata delle manutenzioni finanziate dai proventi incassati a seguito dei versamenti degli assegnatari. "Si paga salato ma risultati non sono all'altezza delle aspettative", è stato il concetto espresso dai più. A valle di questo è stato ribadito un deficit di trasparenza dei bilanci (anche questo finito sotto la lente della minoranza consiliare) e alla richiesta di una forma di più facile comprensione dei documenti contabili si è aggiunta quella di una verifica sull'uso reale dei posti barca da parte degli assegnatari poiché, ha fatto notare qualcuno, "il sali e scendi estivo dalle barche riguarda anche persone estranee al territorio", paventando la possibilità che ci siano episodi in cui si fa ricorso alla pratica illecita del subaffitto degli ormeggi. Altro nodo venuto al pettine è quello dei lacci posti ai lavori a terra dall'Autorità di sistema portuale, in chiave ecologica. La posizione dei presenti all'incontro riguarda la tutela di valori identitari - "un paese di mare senza possibilità di effettuare i lavori fai-da-te per la manutenzione delle barche rischia diventare un non paese", ha dichiarato un abitante - e la necessità di individuare soluzioni per contenere l'impatto ambientale, ritenuto peraltro molto inferiore rispetto ad alcune realtà industriali e artigianali presenti. Un plauso è stato rivolto all'innalzamento della calata finanziato dall'Autorità di sistema portuale in Via Lungomare per non evitare la sommersione con l'alta marea, mentre è stato manifestato l'auspicio dell'installazione di strutture per agevolare i più anziani nella discesa e nella risalita delle barche ora più distanti dal piano della banchina. L'assemblea si è conclusa manifestando la speranza che il tema dei posti barca diventi oggetto di un consiglio comunale dedicato a "traguardare

soluzioni e impegni reali più che botta e risposta indotti dalla contrapposizione politica inconcludente". Per questo i residenti hanno redatto un documento di sintesi dell'assemblea pubblica che sarà sottoposto ai consiglieri comunali di Porto Venere.

Port Logistic Press

La Spezia

Terminal crociere, l'affascinante domenica della Msc World Europa alla Spezia

LA SPEZIA Un'insolita, ma non troppo richiesta, specie in costanza di maltempo in mare è arrivata alla società Spezia Carrara Cruise Terminal nella giornata di venerdì per ricevere, nella giornata di domenica, la bellissima Msc World Europa. Ed è così scattata l'organizzazione per questa toccata straordinaria di una delle navi più belli in navigazione invernale nel Mediterraneo che avrebbe dovuto fare scalo a Genova ma che, appunto per le previsioni meteo avverse, sarebbe stata dirottata verso il più riparato e sicuro Golfo e Porto della Spezia, come già accaduto altre due volte quest'anno. La bellissima nave è arrivata puntualmente domenica mattina al Molo Garibaldi con oltre cinquemila turisti di ben ottanta diverse nazionalità con prevalenza comunque di italiani (oltre 1.600) e a seguire 850 spagnoli, 350 statunitensi, 198 cinesi, 135 australiani, 127 tedeschi, 100 canadesi, 100 giapponesi e così via), tutti assistiti puntualmente, componenti dell'equipaggio compresi, dal team della società delle crociere nelle operazioni di sbarco e imbarco, nelle informazioni richieste per le visite nel territorio. La straordinaria toccata alla Spezia ha anche comportato in aggiunta la cura dello sbarco di 1.117 crocieristi e dell'imbarco di 1.200 passeggeri trasferiti da Genova. La sosta di una giornata alla Spezia ha comportato anche l'organizzazione del rifornimento delle vettovaglie al quale hanno provveduto una ventina di tir. L'ormai collaudato team spezzino ha concluso la giornata di lavoro gratificato dai ringraziamenti e dai complimenti del comandante della nave e della compagnia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

(Sito) Adnkronos

Ravenna

Tre giorni all'insegna dell'innovazione, nel cuore delle tecnologie emergenti: al via CTE.COBO EXPO

(Sito) Adnkronos

Tre giorni all'insegna dell'innovazione, nel cuore delle tecnologie emergenti: al via CTE.COBO EXPO

12/09/2024 17:35

09 dicembre 2024 | 17.31 LETTURA: 11 minuti 9 dicembre 2024 - Dal 10 al 12 dicembre, prende il via CTE.COBO EXPO , l'iniziativa organizzata dalla Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna (CTE.COBO) e realizzata con il supporto del partner Search On Media Group . L'evento, parte della Bologna Tech Week 2024 , trasformerà il cuore della città, con Palazzo Re Enzo come epicentro di una tre giorni dedicata all'innovazione e al networking. CTE.COBO EXPO rappresenta un'occasione unica di incontro per startup, centri di ricerca, aziende e istituzioni, che esploreranno insieme il futuro delle tecnologie emergenti. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di BIS Bologna Innovation Square , la piattaforma promossa dalla Città metropolitana e dal Comune di Bologna per favorire lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico metropolitano. Con eventi che si estendono dal 4 al 12 dicembre, la Bologna Tech Week si conferma un appuntamento chiave per posizionare Bologna come hub dell'innovazione, rafforzando il ruolo della città come territorio attrattivo, accogliente e proiettato verso il futuro. Nel corso dei tre giorni dell'evento, oltre 50 espositori presenteranno le soluzioni più avanzate all'interno della Area Expo, dando la possibilità al pubblico di immergersi nel mondo dell'Industria 4.0, delle Industrie Culturali e Creative, e dei Servizi Urbani, esplorando da vicino le innovazioni che stanno trasformando questi settori. È ancora possibile registrarsi gratuitamente per partecipare in presenza. A sottolineare l'importanza strategica di CTE.COBO EXPO, Rosa Grimaldi, Delegata a Promozione economica e attrattività, innovazione, imprese e startup, industrie culturali e creative, impatto del tecnopolo, Comune e Città metropolitana di Bologna, afferma: "Stiamo guardando al futuro e, grazie anche a progetti come CTE.COBO, vogliamo costruire un ecosistema innovativo che renda la città un laboratorio per nuove soluzioni. Come amministrazione abbiamo il ruolo fondamentale di abilitare e facilitare queste dinamiche, mettendo in rete le risorse, promuovendo un modello di collaborazione pubblico-privato che risponde alle sfide urbane e ambientali del futuro per favorire la crescita e la competitività. La disponibilità dei dati, il trasferimento tecnologico e l'accelerazione delle startup sono alcuni degli strumenti fondamentali che permetteranno a Bologna di diventare sempre più una città aperta e pronta a sperimentare soluzioni per una comunità più sostenibile e innovativa." Anche Cosmano Lombardo , Founder e CEO di Search On Media Group e ideatore di Bologna Tech Week e WMF - We Make Future, evidenzia il valore dell'evento: "CTE.COBO EXPO rappresenta per noi un'importante occasione per contribuire a valorizzare il ruolo di Bologna come hub strategico dell'innovazione, non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Collaborare con il Comune di Bologna e la Città Metropolitana in questo progetto ci permette di contribuire attivamente a mettere in luce le potenzialità della città nel guidare le trasformazioni tecnologiche

(Sito) Adnkronos

Ravenna

e nel favorire il networking tra startup, PMI e istituzioni. Il nostro impegno è quello di rendere Bologna un modello di riferimento per chi guarda al futuro, promuovendo una cultura dell'innovazione che valorizza le eccellenze locali e rafforza la sua capacità di attrarre talenti e investimenti. Abbiamo concepito CTE.COBO EXPO come un evento chiave per affermare Bologna come il punto di riferimento ideale per chi aspira a costruire un futuro sostenibile e inclusivo." CTE.COBO EXPO sarà un'esperienza unica di networking, formazione e business, pensata per favorire l'incontro tra startup, PMI, partner e stakeholder, con l'obiettivo di costruire insieme il futuro. Tra gli appuntamenti in programma: i Demo Day dei programmi COBO Accelerator e COBO Power Up, panel di discussione, keynote e un'area espositiva dove sarà possibile scoprire e sperimentare le tecnologie emergenti che stanno trasformando i settori industriali e le piccole e medie imprese. Tra gli interventi principali: 10 dicembre alle 10:25 : l'intervento "Perché a Bologna? Come la città risponde alle sfide dell'innovazione" in Sala Plenaria, a cura di Rosa Grimaldi , Delegata alla promozione economica e attrattività, innovazione, Città metropolitana e Comune di Bologna. A seguire, alle , Rosa Grimaldi darà il via ai lavori nella sala Open Innovation, dedicata a CTE.COBO Expo, con l'intervento "CTE.COBO EXPO - Bologna hub dell'innovazione per 3 giorni: fare sistema per un territorio attrattivo e accogliente". 11 dicembre alle 10:10 , il panel "Tecnologie abilitanti per lo sviluppo di prodotti e servizi", con Stefano Cattorini , Direttore Generale di BI-REX, e Alessandro Scatolini , Marketing manager di TIM Enterprise (Sala Open Innovation). Sempre l'11 dicembre alle , avrà luogo il panel "Intelligenza Artificiale e Lavoro: Costruiamo il Futuro", con On. Arturo Scotto , Presidente della Commissione di Inchiesta Condizioni di Lavoro, Sfruttamento, Salute e Sicurezza sul Lavoro della Camera dei Deputati, Massimo Bugani , Assessore all'Innovazione Digitale del Comune di Bologna, Giusella Finocchiaro , Professoressa Ordinaria di Diritto Privato e Diritto di Internet dell'Università di Bologna, Alessio Pomaro , Head of Artificial Intelligence di Search On Media Group e Camilla Rangoni (moderatrice). 11 dicembre alle 16:30 , in mostra le sperimentazioni tecnologiche di CTE.COBO, con gli interventi di Federico Tonini , Ricercatore di CNIT - WiLab, Riccardo Negrelli , Curatore dei Contenuti per gli Itinerari Musicali dell'APP VisiTAR Bologna sviluppata in collaborazione con TIM Enterprise, Alberto Gualtieri, Program Manager di BI-REX e Giacomo Vallasciani, Ph.D. student di VARLab - UNIBO. L'Area Expo, situata nel Salone del Podestà, ospita le soluzioni tecnologiche più avanzate presentate da startup, PMI e partner del settore. Il percorso espositivo è pensato per far scoprire progetti innovativi in ambiti come l'Industria 4.0, le Industrie Culturali e Creative e i Servizi Urbani: un'opportunità unica per entrare in contatto con startup, aziende emergenti e imprenditori. Tra gli espositori, anche realtà come Almacube, Cineca, Officina Digitale Imola, Minecrime, HexErgy, Ticketoo, 3DFlix, BI-REX Competence Center, CNIT - WILAB, ER2Digit, MemorAIz, 3Discovered, 3DFlix, Terroir from Space, TagH.01, Symboolic, Shuffle Deck Gaming, ROBOSECT, Plantvoice SB, ITER IDEA, Intelligence Box, Genera S.r.l., Digital Exhibition Group, AeroSense, ARTIFICIAL INTELLIGENCE MONITORING, Astreo, Endymion, High Sens Tech, MINERVA SYSTEM e Spherecube. DEMO DAY Al termine dei DEMO DAY di CTE.COBO EXPO, due giorni

(Sito) Adnkronos

Ravenna

dedicati alla scoperta del contributo all'innovazione apportato dalle 18 startup accelerate dal programma COBO Accelerator e dalle 15 selezionate dalla Call Power Up, si terrà, nel corso della terza giornata, la Startup Battle , la competizione finale riservata alle 6 Startup selezionate. La Startup Battle è in programma il 12 dicembre a Palazzo Re Enzo: le 6 migliori startup di COBO Accelerator e COBO Power Up , selezionate attraverso le votazioni del pubblico durante i Demo Day del 10 e 11 dicembre, si sfideranno per avere accesso a numerosi e ambiziosi premi. Le startup finaliste esporranno la loro idea davanti a una giuria di investitori e professionisti del settore, con l'obiettivo di distinguersi per innovazione, scalabilità e impatto. Le prime tre classificate avranno l'opportunità di accedere al WMF 2025 , la Fiera internazionale e Festival sull'Innovazione, ideata e organizzata da Search On Media Group che si terrà a BolognaFiere dal 4 al 6 giugno 2025, con premi esclusivi tra cui desk dedicati, pitch sullo Startup Stage, e partecipazione a eventi di networking di alto livello. Per la startup vincitrice potrebbe inoltre aprirsi la strada verso la finale della WMF Startup Competition , la più grande competizione internazionale per startup organizzata in Italia Di seguito, i premi spettanti alle tre vincitrici, nel dettaglio. Primo Premio La startup vincitrice riceverà 3 full tickets per accedere allo Startup District del WMF 2025 e avrà l'opportunità di partecipare a 4 incontri B2B con investitori e player di rilievo del settore. Inoltre, potrà accedere a eventi esclusivi come l' Innovation Night , organizzata durante il WMF 2025. La startup potrà inoltre essere selezionata per competere alle finali sul Mainstage della WMF Startup Competition e presentare il proprio progetto a un pubblico che nella passata edizione ha registrato 70.000 presenzeNelle passate edizioni il valore del premio ha superato i 3,3 milioni di euro Secondo Premio La startup classificata al secondo posto riceverà 3 full tickets per accedere allo Startup District del WMF 202 5 e potrà partecipare a 3 incontri B2B con importanti investitori e leader del settore. Terzo Premio La startup che si aggiudicherà il terzo posto otterrà 3 full tickets per accedere allo Startup District del WMF 2025 e avrà l'opportunità di partecipare a 2 incontri B2B con investitori e player di settore. ALTRI INTERVENTI DA NON PERDERE Tra i momenti più attesi: Il 10 dicembre, alle 17:20, il panel " Intelligenza Wireless - 5G e AI: Applicazioni ", condotto da Roberto Verdone (Sala Re Enzo 2 - Open Innovation); Il 10 dicembre, alle 17:40, la presentazione dei nuovi servizi per startup, PMI e Pubbliche Amministrazioni a cura di Ugo Mencherini di ER2Digit (Sala Re Enzo 2 - Open Innovation); l'11 dicembre, alle 9:40, la tavola rotonda " Open Innovation e PMI: sogno impossibile? ", con Francesco D'Onghia, Responsabile Open Innovation Unit di Almacube, Alessandro Acquaderni, SITBRUSH, Fabio Cacciapuoti, Zerynth, e Claudio Salvadori, New Generation Sensors (Sala Re Enzo 2 - Open Innovation); l'11 dicembre, alle 10:10, il panel " Tecnologie abilitanti per lo sviluppo di prodotti e servizi ", con Stefano Cattorini, Direttore Generale BI-REX Competence Center, e Alessandro Scatolini, Marketing manager di TIM Enterprise; l'11 dicembre, alle 16:10, la sessione dedicata ai modelli di linguaggio (LLM) , per esplorare le potenzialità delle reti di comunicazione, a cura di Fabio Giuseppe Antonio Gagliardi, di Kedos S.r.l.; l'11 dicembre, alle 16:30, una presentazione

delle sperimentazioni tecnologiche in corso presso CTE.COBO, con Federico Tonini, ricercatore CNIT - WiLab, Giacomo Vallasciani , Ph.D Student, Riccardo Negrelli , Curatore dei Contenuti per gli Itinerari Musicali dell'APP VisiTAR Bologna sviluppata in collaborazione con TIM Enterprise e ALberto Gualtieri BI-REX Competence Center. Qui il programma completo della tre giorni. Per ulteriori informazioni, visita il sito ufficiale di CTE.COBO EXPO Link utili Sito internet CTE COBO Expo: expo.ctecobo.it Programma CTE COBO Expo: expo.ctecobo.it/programma Startup COBO Accelerator: expo.ctecobo.it/demo-day/accelerator/ Startup COBO Power Up: expo.ctecobo.it/demo-day/power-up/ Sito internet CTE COBO: ctecobo.it Bologna Tech Week CTE.COBO EXPO è parte integrante della Bologna Tech Week , un ricco programma di eventi che animerà Bologna dal 4 al 12 dicembre 2024 , trasformando la città in un vero e proprio hub dell'innovazione. Organizzata da Search On Media Group e WMF - We Make Future , con l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Emilia-Romagna, della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna , questa manifestazione celebra la seconda edizione di un'iniziativa unica nel suo genere. Un Programma Multidisciplinare e Inclusivo La Bologna Tech Week include una vasta gamma di appuntamenti, tra cui: WMF - Innovation Week (4-9 dicembre) - Conferenze online gratuite con le voci più autorevoli dell'innovazione globale. Forum Transizioni Giuste (4-7 dicembre, Salaborsa) - Dibattiti e tavole rotonde su temi di transizione ecologica e digitale, inclusione sociale, diritti e sostenibilità. Social Media Strategies (10-11 dicembre, Palazzo Re Enzo) - Evento di riferimento per i professionisti del marketing digitale, con focus su AI, creazione di contenuti e tendenze digitali. CTE.COBO EXPO (10-12 dicembre, Palazzo Re Enzo) - Tre giornate di pitch, panel e networking con le startup del COBO Accelerator e COBO Power Up. Search Marketing Connect (11-12 dicembre, Palazzo Re Enzo) - Un punto di incontro per i professionisti del digital marketing con un focus su SEO, PPC, AI e Martech. CTE COBO Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna - CTE COBO www.ctecobo.it) è il centro di trasferimento tecnologico diffuso guidato dal Comune di Bologna con quasi 20 milioni di euro di budget complessivo finanziati in parte con fondi FSC 2014-2020 del MiMiT e inserito nella piattaforma di innovazione Bologna Innovation Square (BIS) per supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese grazie alle nuove tecnologie emergenti come Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, tecnologie quantistiche, abilitate dall'utilizzo del 5G. Sono partner di CTE COBO: Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Gli asset e gli spazi a disposizione sul territorio CTE COBO mette a disposizione delle imprese un ampio e variegato portafoglio di strumentazioni e competenze: Rete 5G pubblica outdoor sulle location della CTE e indoor in 7 siti - Visori AR/VR - Piattaforma di micro-nano fabbricazione,

stampanti 3D polimeriche e per polveri metalliche - Infrastruttura Edge/Cloud computing - Quantum Key Distribution - Piattaforma IoT per smart cities - High Performance Computer - Strumenti di elaborazione e modellazione VR/AR/XR (periferiche, termoscanner, videocamere e macchine fotografiche, apparecchiature per il 3D mapping - Piattaforme di caratterizzazione elettrica e meccanica di materiali, microscopia elettronica, microscopia a forza atomica, spettroscopia ottica - HW e SW avanzati per la produzione audio e video - Strumentazione per scansione 3D e georeferenziazione del dato - Radar a 77 GHz per localizzazione centimetrica di oggetti e persone - Autonomous mobile robot per il trasporto di oggetti - Piattaforme per gestione e deployment di soluzioni AI e altri. CTE COBO è un progetto diffuso con 12 sedi: 1 hub centrale presso piazza Liber Paradisus a Bologna e 11 spoke: Almalabor e laboratori (Unibo), HPC Center (CINECA), Testing lab - Giardino delle imprese (CNIT - WiLab), Linea Pilota - Giardino delle imprese (Bi-Rex), Creative Hub Bologna, Phygital HUB (Gellify), Co-working - Giardino delle imprese (G-Factor), Bologna Centro (Search On), Spazio SSAIL Tecnopolo (Comune di Bologna), Spazio Autorità Portuale Ravenna, Serre dei giardini (Arter). È possibile trovare l'elenco delle sedi a questo indirizzo: https://www.ctecobo.it/sedi/ Bologna Innovation Square (BIS) Bologna Innovation Square (BIS - https://www.bolognainnovationsquare.it/) è uno spazio aperto per il confronto, la collaborazione e la progettualità condivisa tra imprese, istituzioni e realtà dell'innovazione del territorio metropolitano. È la piattaforma dell'innovazione della Grande Bologna, uno strumento operativo che nasce dall'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione con l'obiettivo di agevolare e promuovere sinergie in grado di consolidare e rafforzare l'innovazione del sistema economico metropolitano. BIS è anche sul territorio con varie sedi diffuse in cui realizza le proprie attività, per creare reali connessioni con le diverse sfaccettature del sistema. BIS opera su quattro filoni tematici (i pillar): Impatto del Tecnopolo e digitalizzazione, Innovazione per la transizione ecologica, Attrazione talenti, Nuova imprenditoria. Contatti e Informazioni E-mail: comunicazione@ctecobo.it Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Si riunisce il Consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori

RavennaNotizie.it

Si riunisce il Consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori

12/09/2024 15:52

Domani, martedì 10 dicembre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo https://ravenna.consiglicloud.it/. A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Mancato ripristino della pineta abbattuta a Marina Romea" e "Gattile comunale nel gelo, senza riscaldamento da quattro mesi. Risolvere l'emergenza subito", presentati da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna. Seguiranno tre interrogazioni: "La questione non banale dell'orario dei pasti degli anziani in struttura residenziale" presentata da Nicola Grandi (Viva Ravenna); "Carenza di parcheggi a Coccolia" presentata da Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia); "Degradata anche la ciclopedonale di via Montecatini" presentata da Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna). Successivamente saranno presentate e votate le seguenti proposte di deliberazione: "Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po – finanziato dal ministero della Cultura nell'ambito del piano nazionale interventi complementari al Pnrr – Pnc che rientrano nella missione 1 – componente 3.1 – turismo e cultura 4.0 con autorizzazione al rilascio di parere in deroga mediante procedura ex art. 20 l.r. 15/2013- cup c61b21013680001" presentata dall'assessore Giacomo Costantini; "Conferimento ad Asp Ravenna Cervia e Russi della gestione dell'immobile sito a San Michele – via Faentina n. 360 – Ravenna – finalizzato all'ospitalità di anziani non autosufficienti ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) missione 5 'Inclusione e coesione', componente 2 – 'Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore' – sottocomponente 1 'Servizi sociali, disabilità e...

Domani, martedì 10 dicembre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo https://ravenna.consiglicloud.it/. A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Mancato ripristino della pineta abbattuta a Marina Romea" e "Gattile comunale nel gelo, senza riscaldamento da quattro mesi. Risolvere l'emergenza subito", presentati da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna. Seguiranno tre interrogazioni: "La questione non banale dell'orario dei pasti degli anziani in struttura residenziale" presentata da Nicola Grandi (Viva Ravenna); "Carenza di parcheggi a Coccolia" presentata da Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia); "Degradata anche la ciclopedonale di via Montecatini" presentata da Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna). Successivamente saranno presentate e votate le seguenti proposte di deliberazione: "Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po - finanziato dal ministero della Cultura nell'ambito del piano nazionale interventi complementari al Pnrr - Pnc che rientrano nella missione 1 - componente 3.1 - turismo e cultura 4.0 con autorizzazione al rilascio di parere in deroga mediante procedura ex art. 20 l.r. 15/2013- cup c61b21013680001" presentata dall'assessore Giacomo Costantini; "Conferimento ad Asp Ravenna Cervia e Russi della gestione dell'immobile sito a San Michele - via Faentina n. 360 - Ravenna - finalizzato all'ospitalità di anziani non autosufficienti ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) missione 5 'Inclusione e coesione', componente 2 - 'Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore' - sottocomponente 1 'Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale' - investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.1.2 'Autonomia degli anziani non autosufficienti' - approvazione modifiche ed integrazioni alla vigente convenzione cc n. 124/2018" presentata dall'assessore Gianandrea Baroncini; "Assenso dell'Amministrazione comunale ai fini del rilascio da parte di Arpae di autorizzazione unica ai sensi del d.l. n. 36/2022 e della l.r. n. 8/2023 e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica, con tensione di esercizio pari a 132 kv denominato 'stazione di cold ironing del porto di Ravenna a servizio del terminal crociere di pag 3/3 Porto Corsini, localizzato nel comune di Ravenna', in variante al Rue vigente e avente valenza di Poc per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, con accertamento della conformità urbanistica. Richiedente: Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrosettentrionale" presentata dall'assessora Federica Del Conte; "Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss) - parere ex art. 5, comma 1-bis, della legge n. 84/1994 e s.m.i." presentata dall'assessora Federica Del Conte; "Cessione gratuita,

con contestuale accettazione, al Comune di Ravenna di aree interessate da opere di urbanizzazione primaria a Ponte Nuovo (Ra) in via del Pino - via del Biancospino, da parte della soc. Domus s.r.l. e sigg.ri Solmonte Vincenzo e Solmonte Vincenzo" presentata dall'assessore Igor Gallonetto.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, intesa Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale e Cdp per sviluppo infrastrutturale

Affari Italiani

Porti, intesa Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale e Cdp per sviluppo infrastrutturale

12/09/2024 12:10

Roma, 9 dic. (Adnkronos) - Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e Cdp, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da Cdp e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEu, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti.L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (Prp) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (Pot), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere.Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale.Cdp, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso).Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione,

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cdp affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - commenta il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come Cdp, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica 'Mare Nostrum' nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino".La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale, sottolinea Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di Cdp, "conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato congiunto AdSP MTCS e Cassa Depositi e Prestiti - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo nell'ambito del Programma InvestEU

Agenparl

Comunicato congiunto AdSP MTCS e Cassa Depositi e Prestiti – AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo nell'ambito del Programma InvestEU

12/09/2024 11:06

(AGENPARL) – lun 09 dicembre 2024 AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo nell'ambito del Programma InvestEU Firmata un'intesa tra le Istituzioni: Cassa Depositi e Prestiti offrirà servizi di consulenza all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) per lo sviluppo infrastrutturale dei porti di Civitavecchia e Fiumicino, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione Roma, 09 dicembre 2024 – Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno CentroSettentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello

(AGENPARL) - lun 09 dicembre 2024 AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo nell'ambito del Programma InvestEU Firmata un'intesa tra le Istituzioni: Cassa Depositi e Prestiti offrirà servizi di consulenza all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) per lo sviluppo infrastrutturale dei porti di Civitavecchia e Fiumicino, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione Roma, 09 dicembre 2024 - Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno CentroSettentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione, CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica "Mare Nostrum" nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino". Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione". CDP Relazioni con i Media Contatti: http://www.cdp.it Seguici anche su: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Ufficio Stampa e Comunicazione, Sito web: http://www.portidiroma.it Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

InvestEu: firmata l'intesa tra Adsp e Cassa Depositi e Prestiti

CivOnline

InvestEu: firmata l'intesa tra Adsp e Cassa Depositi e Prestiti

12/09/2024 12:12

Cdp offrirà servizi di consulenza all'Authority per lo sviluppo infrastrutturale dei porti di Civitavecchia e Fiumicino, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione Redazione web CIVITAVECCHIA – Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica,

Cdp offrirà servizi di consulenza all'Authority per lo sviluppo infrastrutturale dei porti di Civitavecchia e Fiumicino, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione Redazione web CIVITAVECCHIA - Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento

(prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione, CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. «Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica "Mare Nostrum" nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino». Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: «La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione».

FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo per sviluppo infrastrutturale e decarbonizzazione

FerPress

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP: accordo per sviluppo infrastrutturale e decarbonizzazione

12/09/2024 11:06

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

(FERPRESS) Roma, 9 DIC Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione, CDP affianca l'Autorità nel coordinamento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica Mare Nostrum nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino. Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Riflettori nella capitale per la prima edizione "Salone Nautico Internazionale" a Fiera Roma

Informatore Navale

Riflettori nella capitale per la prima edizione "Salone Nautico Internazionale" a Fiera Roma

12/09/2024 08:19

"L'apertura del Salone Nautico Internazionale di Roma è un traguardo raggiunto. Riportare la nautica nella Capitale non è un punto di arrivo, ma di partenza perché ora, con questa esposizione, si può parlare di rete. Napoli, Bologna e Roma rappresentano, per la piccola e media nautica, una piattaforma importantissima, con i loro saloni, per far sì che questa dimensione produttiva del diportismo abbia una visibilità ed un'opportunità di sviluppo commerciale di prestigio" Con queste parole, durante il taglio del nastro inaugurale del Salone nautico di Roma, Gennaro Amato presidente di Afina società organizzatrice, ha sottolineato la valenza dell'appuntamento, al cospetto dell'amministratore unico di Fiera Roma, Fabio Casasoli, ed ai rappresentanti delle istituzioni governative e di territorio. Roma, 7 dicembre 2024 - " Questa prima edizione possiamo definirla un anno zero, - ha aggiunto Fabio Casasoli AU di Fiera Roma - che servirà a sviluppare questo importante appuntamento per i prossimi anni. Crediamo nel progetto realizzato da Afina che ha scelto un segmento produttivo che nel tempo potrà crescere, intanto la partenza è sicuramente incoraggiante e valida ". Sono circa 250 le imbarcazioni in esposizione, sino a domenica 15 dicembre, a Fiera Roma. Gozzi, battelli pneumatici, motoscafi open e cruiser, compresi tra i 6 e 15 metri, delle migliori aziende produttrici italiane, sono i punti di riferimento di un salone al quale hanno aderito anche imprese e concessionari di accessoristica, di servizi e di attrezzature per gli sport acquatici, conferendo all'esposizione una omogenea proposta per gli amanti del mondo mare. " La nautica è un settore fondamentale per il Paese - ha sottolineato l'onorevole Fabio Roscani, della Commissione cultura, istruzione e scienze della Camera dei Deputati -. C'è una grande attenzione da parte della maggioranza e del governo di questa Nazione perché il settore della nautica è economia e turismo. Significa dare una spinta al centro - sud Italia, punto di forza della produzione tra i 5 e 12 metri, per essere motore dell'economia della nostra Nazione ". Il Salone di Roma presenta molte novità della stagione produttiva 2024, come i gozzi di Cantieri Mimì, che presenta il modello Libeccio Cabin 9.5 con uno o due motori e persino una propulsione elettrica e il modello più piccolo il day cruiser 8.5 Cabin, mentre Cantieri Esposito presenta le due novità di stagione: il Positano open 32 e il Positano Sole 28, gozzi in legno che richiamano la tradizione dei maestri d'ascia. Grazie alla nuova legge sull'acquisizione di patente, che prevede ora un breve corso ed una età di 16 per poter guidare barche con motori sino a 115 cavalli, il segmento dei battelli pneumatici ha attirato grande attenzione. Eppure, Afina, sulla tematica pone l'accento sulla sicurezza, sulla quale si è espresso anche l'Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, capo dipartimento per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri: " Si tratta di avvicinarci al mare in maniera consapevole, di farlo sicuramente

con grande attenzione alla sicurezza. Questo richiede un ulteriore approfondimento che intendiamo fare nel confronto con il ministero delle infrastrutture e trasporti che è responsabile di questo settore. Dobbiamo però anche tenere presente che è importante addivenire a un punto di equilibrio tra regole stringenti che afferiscono alla sicurezza, e competitività della nostra bandiera". Tra i battelli pneumatici, le novità non mancano. Per i cantieri campani, 2Bar presenta il rib 82 new entry da 8,20 metri, Collin's Marine porta a Roma il nuovo PY110GT, Italiamarine ha due novità 2024: il Ponza Cabin 36 e Nettuno Fish 24, Manara Marine, che presenta il Revolution 23 XL, Starmar con ben tre gommoni nuovi: il Two Cabin, da 10,85, lo Sport Cabin, un battello personalizzabile di 8.80 e il piccolo l'Enjoy 665 XL. Mentre il cantiere milanese Nautica Jolly partecipa con la new entry Jolly Prince 30 Sport Cabin, il laziale Blu Rib presenta il nuovo Miami 26 da 8,20 metri. Un salone che piace anche all'amministrazione di Roma Capitale, come ha sottolineato l'assessore alla mobilità Eugenio Patanè: " Questo evento rappresenta un momento molto importante non solo per un motivo industriale, cioè il fatto che un asset importante del paese possa ritornare a mostrarsi in tutta la sua efficienza e la sua capacità di crescita e di sviluppo anche in chiave economica e di occupazione. Ma penso che per la città di Roma possa rappresentare un momento di sviluppo della mobilità. La navigabilità del Tevere è un pezzo che deve essere sfruttato per la mobilità cittadina e turistica. Il ritorno di un salone importante come questo apre degli spiragli importanti ". A fare la parte del leone, a questa prima esposizione del Salone Nautico di Roma, sono i cantieri produttori di motoscafi e yacht. Ne sono esempio le 19 aziende presenti, tra le quali spiccano i nomi della folta pattuglia dei cantieri siciliani come: Allegra & Co, AS Marine, con la novità AS22GL che prevede l'ospitalità a bordo per due persone e una motorizzazione da max 175 cv, Aicon Yacht, che porta la neo nata Audace 50, imbarcazione sportiva di lusso, con una cabina matrimoniale ed una con doppio letto singolo e bagno, tutto con un design innovativo, Marinello, Maestria Nautica, Marine Service, con due novità per il 2025: Marine 23 WA e la piccola 365 ; SG Boat, Trimarchi, che presenta la nuova Top 65 che monta una motorizzazione singola da cv e VG Scar, che presentano diverse novità in fiera. Così anche dalla Puglia, i cantieri Idea Marine, Buonomo Marine, e dalla Calabria, il cantiere Invictus Yacht, con il suo modello TT420, con la nuova versione Spectrum blue distinct e Ranieri Group, presentano le nuove imbarcazioni per il mercato 2025. L'adesione dei cantieri campani, come Nautica Mediterranea Yachting e AP Boat, unitamente ai cantieri lombardi Cranchi, con i modelli M44 HT (13.82) e il 30 Endurance (9.85), Manara Marine, Kolmarine, che presenta Azzardo 24++, imbarcazione di soli 7.92 metri con cabina che ospita 4 persone e wc, sospinta da 1 motore da 350 cv, e la finlandese Saxdor con le novità per il 2025: 3 20GTO, con due motori fuoribordo da 300 cv e il 400GTO, con scafo in doppio step che monta due motori fuoribordo da 400 cv, completano l'ampio parterre di proposte 2024 e del prossimo anno.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

InvestEu: firmata l'intesa tra Adsp e Cassa Depositi e Prestiti

La Provincia di Civitavecchia

InvestEu: firmata l'intesa tra Adsp e Cassa Depositi e Prestiti

12/09/2024 15:13

CIVITAVECCHIA – Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp,

CIVITAVECCHIA - Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione,

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. «Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica "Mare Nostrum" nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino». Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: «La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione». Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti del Lazio: Un Futuro Sostenibile tra Innovazione e Decarbonizzazione

La Provincia di Civitavecchia

Porti del Lazio: Un Futuro Sostenibile tra Innovazione e Decarbonizzazione

12/09/2024 18:29

Un accordo strategico per trasformare i porti di Civitavecchia e Fiumicino in hub di energia verde e logistica avanzata Nel cuore del Lazio, un nuovo capitolo si apre per i porti di Civitavecchia e Fiumicino. Un accordo tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (AdSP) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) promette di trasformare queste infrastrutture in avanguardie di sostenibilità e innovazione. Ma cosa significa davvero questo per la regione e per l'Italia intera? UN'INTESA PER IL FUTURO Il protocollo d'intesa, firmato recentemente, è un passo cruciale verso la modernizzazione e lo sviluppo dei porti laziali. L'accordo, che durerà fino a dicembre 2027, si concentra su tre pilastri fondamentali: lo sviluppo infrastrutturale, la produzione di energie rinnovabili e la decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il network dei porti di Roma e del Lazio," ha dichiarato Pino Musolino, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. CIVITAVECCHIA E FIUMICINO: DUE PORTI, UN OBIETTIVO Civitavecchia e Fiumicino non sono solo porti; sono nodi strategici che collegano l'Italia al mondo. Il piano prevede la creazione di una nuova darsena energetica a Civitavecchia, destinata a ospitare attività industriali e commerciali, e il completamento del porto commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo è particolarmente significativo, poiché si integra con infrastrutture chiave come l'aeroporto Leonardo da Vinci e la nuova Fiera di Roma, potenziando il trasporto di merci e passeggeri. ENERGIA VERDE E DECARBONIZZAZIONE L'accordo non si limita alle infrastrutture fisiche. Un impianto fotovoltaico da 11 MWp è già in programma, con uno studio per un secondo parco da 12 MWp. Inoltre, l'installazione di colonnine di ricarica elettrica e la produzione di idrogeno verde sono passi essenziali verso la decarbonizzazione. Maria Elena Perretti, responsabile advisory di CDP, ha sottolineato l'importanza di queste iniziative: "La firma di questo nuovo protocollo conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali." IL RUOLO DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP non è solo un partner finanziario; è un consulente strategico. Il suo ruolo nel progetto è quello di fornire consulenza tecnica ed economica, analizzare scenari di sviluppo e individuare soluzioni progettuali per favorire la decarbonizzazione. Questo supporto è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma InvestEU, dimostrando l'importanza del progetto a livello continentale. UN IMPATTO OLTRE I CONFINI L'impatto di questo accordo va oltre i confini del Lazio. I porti di Civitavecchia e Fiumicino sono destinati a diventare modelli di sostenibilità e innovazione per l'intero Paese. La loro trasformazione potrebbe stimolare la crescita economica, migliorare la competitività dell'Italia e contribuire significativamente agli obiettivi di transizione energetica. UNA VISIONE DI LUNGO TERMINE Questo progetto non è

Un accordo strategico per trasformare i porti di Civitavecchia e Fiumicino in hub di energia verde e logistica avanzata Nel cuore del Lazio, un nuovo capitolo si apre per i porti di Civitavecchia e Fiumicino. Un accordo tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (AdSP) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) promette di trasformare queste infrastrutture in avanguardie di sostenibilità e innovazione. Ma cosa significa davvero questo per la regione e per l'Italia intera? UN'INTESA PER IL FUTURO Il protocollo d'intesa, firmato recentemente, è un passo cruciale verso la modernizzazione e lo sviluppo dei porti laziali. L'accordo, che durerà fino a dicembre 2027, si concentra su tre pilastri fondamentali: lo sviluppo infrastrutturale, la produzione di energie rinnovabili e la decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il network dei porti di Roma e del Lazio," ha dichiarato Pino Musolino, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. CIVITAVECCHIA E FIUMICINO: DUE PORTI, UN OBIETTIVO Civitavecchia e Fiumicino non sono solo porti; sono nodi strategici che collegano l'Italia al mondo. Il piano prevede la creazione di una nuova darsena energetica a Civitavecchia, destinata a ospitare attività industriali e commerciali, e il completamento del porto commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo è particolarmente significativo, poiché si integra con infrastrutture chiave come l'aeroporto Leonardo da Vinci e la nuova Fiera di Roma, potenziando il trasporto di merci e passeggeri. ENERGIA VERDE E DECARBONIZZAZIONE L'accordo non si limita alle infrastrutture fisiche. Un impianto fotovoltaico da 11 MWp è già in programma, con uno studio per un secondo parco da 12 MWp. Inoltre, l'installazione di colonnine di ricarica elettrica e la produzione di idrogeno verde sono passi essenziali verso la decarbonizzazione. Maria Elena Perretti, responsabile advisory di CDP, ha sottolineato l'importanza di queste iniziative: "La firma di questo nuovo protocollo conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali." IL RUOLO DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP non è solo un partner finanziario; è un consulente strategico. Il suo ruolo nel progetto è quello di fornire consulenza tecnica ed economica, analizzare scenari di sviluppo e individuare soluzioni progettuali per favorire la decarbonizzazione. Questo supporto è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma InvestEU, dimostrando l'importanza del progetto a livello continentale. UN IMPATTO OLTRE I CONFINI L'impatto di questo accordo va oltre i confini del Lazio. I porti di Civitavecchia e Fiumicino sono destinati a diventare modelli di sostenibilità e innovazione per l'intero Paese. La loro trasformazione potrebbe stimolare la crescita economica, migliorare la competitività dell'Italia e contribuire significativamente agli obiettivi di transizione energetica. UNA VISIONE

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

DI LUNGO TERMINE Questo progetto non è solo una risposta alle esigenze attuali, ma una visione di lungo termine per il futuro dei trasporti e dell'energia in Italia. La collaborazione tra AdSP e CDP rappresenta un esempio di come le istituzioni possono lavorare insieme per affrontare le sfide globali, come il cambiamento climatico e la sostenibilità energetica. DOMANDE APERTE Mentre il progetto avanza, restano aperte alcune domande. Quali saranno gli impatti economici a lungo termine per la regione? Come influenzerà il traffico commerciale e turistico? E, soprattutto, come si integreranno queste nuove infrastrutture con le comunità locali? VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE In un mondo sempre più interconnesso e attento alla sostenibilità, i porti di Civitavecchia e Fiumicino si preparano a diventare protagonisti di un cambiamento epocale. L'accordo tra AdSP e CDP è un esempio di come la collaborazione e l'innovazione possano guidare verso un futuro più verde e prospero. Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cdp firma accordo con l'AdSp laziale nell'ambito del Programma InvestEU

ROMA Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) offrirà servizi di consulenza all'Autorità di Sistema portuale del mar centro settentrionale per lo sviluppo infrastrutturale dei porti di Civitavecchia e Fiumicino, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato che si ripromette di promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP fino a Dicembre 2027, riguarda anche l'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'AdSp, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del porto commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti, incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al porto commerciale di Fiumicino, in particolare con l'affiancamento nella pianificazione e programmazione dell'intervento. Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione, CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei porti di Roma e del Lazio dichiara il presidente dell'AdSp Pino Musolino perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica Mare Nostrum nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino. Maria Elena Perretti,

responsabile Advisory di CDP ha aggiunto: La firma di questo nuovo Protocollo conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione.

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma, intesa con Cassa Depositi e Prestiti

Port News

Porti di Roma, intesa con Cassa Depositi e Prestiti

12/09/2024 11:35

Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso).

Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione,

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica Mare Nostrum nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino. Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Firmata un'intesa tra AdSP MCS e CDP nell'ambito del Programma InvestEU

Sea Reporter

Firmata un'intesa tra AdSP MCS e CDP nell'ambito del Programma InvestEU

12/09/2024 14:00 Redazione Seareporter

Dic 9, 2024 Cassa Depositi e Prestiti offrirà servizi di consulenza all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) per lo sviluppo infrastrutturale dei porti di Civitavecchia e Fiumicino, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione Roma – Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino . L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del , e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia , infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp , oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, , offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione, CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica "Mare Nostrum" nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino". Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La port authority del Lazio e Cdp stringono un accordo sul Programma InvestEu

Shipping Italy

La port authority del Lazio e Cdp stringono un accordo sul Programma InvestEu

12/09/2024 14:04 Nicola Capuzzo

Porti Cdp offrirà servizi di consulenza all'ente portuale per lo sviluppo infrastrutturale dei suoi porti, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' stato firmato un protocollo d'intesa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti che sarà in essere fino a dicembre 2027, per la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo, spiegano in una nota congiunta le due realtà, riguarda anche la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Il percorso sarà realizzato con il servizio di consulenza prestato da Cdp e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. Negli intenti dell'ente portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale, c'è la definizione della progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per settori industriali e commerciali come quello energetico, cantieristico navale e movimentazione merci, e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo in particolare, continua la nota, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti quali Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto e nuova Fiera di Roma, incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Cdp, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino con l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). In merito poi al percorso di decarbonizzazione, Cdp affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni

progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come Cdp, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica "Mare Nostrum" nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino". "La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione" ha dichiarato Maria Elena Perretti, responsabile Advisory di Cdp.

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sviluppo portuale, patto tra i porti di Roma e la Cassa Depositi e Prestiti

The Medi Telegraph

Sviluppo portuale, patto tra i porti di Roma e la Cassa Depositi e Prestiti

12/09/2024 16:35

Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale Roma - Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda poi la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo in particolare rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei

Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale Roma - Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda poi la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo in particolare rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City,

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione, CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica "Mare Nostrum" nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino". Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Napoli

Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo

Il Nautilus

Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo

12/09/2024 12:40

Venerdì 13 dicembre alle ore 17.30 nella Sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto Mare di Napoli la Lega Navale Italiana inaugura la mostra itinerante sull'ammiraglio Straulino (1914-2004). La Lega Navale Italiana ricorda l'ammiraglio Agostino Straulino in occasione dei 110 anni dalla nascita, il 10 ottobre 1914 a Lussinpiccolo (oggi in Croazia) e del ventennale dalla scomparsa, avvenuta il 14 dicembre 2004 a Roma. Parte da Napoli, città cara a Straulino, la mostra itinerante "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale sportivo ", esposizione curata dal Cantiere della Memoria (progetto permanente dell'associazione La Nave di Carta per la valorizzazione del patrimonio marittimo materiale e immateriale) in collaborazione con la Lega Navale Italiana, che verrà inaugurata il 13 dicembre alle ore 17.30 e resterà aperta al pubblico fino al 19 gennaio presso la Sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto Mare di Napoli, nata dalla sinergia tra la Marina Militare e la Sezione partenopea della Lega Navale Italiana. Lo scopo di questo centro culturale è quello di valorizzare il "sapere marinaro" custodito dal Centro Studi Tradizioni Nautiche della Lega Navale Italiana, presso cui è conservata la biblioteca della Presidenza Nazionale della LNI e tutto il materiale e la documentazione di interesse storico donata da soci e da diversi enti, inclusa la raccolta completa dei numeri della rivista "Lega Navale", la più antica rivista marittima in ambito civile, edita dal 1897. Tino Straulino è stato una figura di spicco della marineria italiana. Ufficiale della Marina Militare, già al comando dell'amata Nave Vespucci, velista di caratura internazionale e soprattutto profondo conoscitore del mare e "padrone del vento": sono proprio queste le tre personalità di Straulino che emergono nei pannelli e nel materiale video-fotografico della mostra. "Uno compiti per cui è nata la Lega Navale Italiana nel 1897 è la diffusione della cultura del mare e della marittimità in un Paese a vocazione marittima come l'Italia. Per assolvere questo compito – spiega il Presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano – è necessario ricordare gli

Venerdì 13 dicembre alle ore 17.30 nella Sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto Mare di Napoli la Lega Navale Italiana inaugura la mostra itinerante sull'ammiraglio Straulino (1914-2004). La Lega Navale Italiana ricorda l'ammiraglio Agostino Straulino in occasione dei 110 anni dalla nascita, il 10 ottobre 1914 a Lussinpiccolo (oggi in Croazia) e del ventennale dalla scomparsa, avvenuta il 14 dicembre 2004 a Roma. Parte da Napoli, città cara a Straulino, la mostra itinerante "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale sportivo ", esposizione curata dal Cantiere della Memoria (progetto permanente dell'associazione La Nave di Carta per la valorizzazione del patrimonio marittimo materiale e immateriale) in collaborazione con la Lega Navale Italiana, che verrà inaugurata il 13 dicembre alle ore 17.30 e resterà aperta al pubblico fino al 19 gennaio presso la Sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto Mare di Napoli, nata dalla sinergia tra la Marina Militare e la Sezione partenopea della Lega Navale Italiana. Lo scopo di questo centro culturale è quello di valorizzare il "sapere marinaro" custodito dal Centro Studi Tradizioni Nautiche della Lega Navale Italiana, presso cui è conservata la biblioteca della Presidenza Nazionale della LNI e tutto il materiale e la documentazione di interesse storico donata da soci e da diversi enti, inclusa la raccolta completa dei numeri della rivista "Lega Navale", la più antica rivista marittima in ambito civile, edita dal 1897. Tino Straulino è stato una figura di spicco della marineria italiana. Ufficiale della Marina Militare, già al comando dell'amata Nave Vespucci, velista di caratura internazionale e soprattutto profondo conoscitore del mare e "padrone del vento": sono proprio queste le tre personalità di Straulino che emergono nei pannelli e nel materiale video-fotografico della mostra. "Uno compiti per cui è nata la Lega Navale Italiana nel 1897 è la diffusione della cultura del mare e della marittimità in un Paese a vocazione marittima come l'Italia. Per assolvere questo compito - spiega il Presidente della Lega Navale Italiana, Donato Marzano - è necessario ricordare gli uomini e le donne che hanno reso grande il nostro Paese tramite l'attività militare, sociale, economica e sportiva legata al mare. Tra le figure di riferimento non può mancare quella di Agostino Straulino, che è stato un ufficiale di Marina eroe della seconda guerra mondiale, uno sportivo campione olimpico e vincitore di diverse competizioni internazionali e un marinaio, ovvero una persona che sapeva andare per mare, che amava e conosceva il mare e la sua importanza. Questi uomini e queste donne devono costituire un riferimento per chi opera in mare, in particolare per i più giovani. Ringrazio il giornalista e amico della Lega Navale Italiana e della Marina Militare, Corrado Ricci, che con il Cantiere della Memoria ha voluto ricordare la figura epica di Agostino Straulino".

Sardegna Reporter

Cagliari

Porti, intesa Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale e Cdp per sviluppo infrastrutturale

Sardegna Reporter

Porti, intesa Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale e Cdp per sviluppo infrastrutturale

12/09/2024 12:29 Gianfranco Fadda

(Adnkronos) – Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e Cdp, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da Cdp e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEu, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (Prp) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (Pot), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di

(Adnkronos) - Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e Cdp, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da Cdp e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEu, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (Prp) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (Pot), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercity, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere. Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Cdp, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso). Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione,

Sardegna Reporter

Cagliari

Cdp affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio - commenta il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come Cdp, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica 'Mare Nostrum' nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino". La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale, sottolinea Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di Cdp, "conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Gnv, dal 7 gennaio 2025 una nuova nave Palermo-Genova

LiveSicilia

Gnv, dal 7 gennaio 2025 una nuova nave Palermo-Genova

12/09/2024 12:03

PALERMO – Gnv, la compagnia di traghetti di Msc ha organizzato in Sicilia per oggi e domani incontri con circa 150 tra partner e clienti del comparto merci a Palermo e Catania. Nell'ambito dell'iniziativa è stato presentato il "rapporto di comunità 2024", contenente anche un focus particolare sul territorio siciliano. Nel 2023, nei porti siciliani di Palermo e Termini Imerese, GNV ha movimentato quasi 750 mila passeggeri, ovvero il 16,5% del totale dei passeggeri trasportati dalla compagnia lo scorso anno, e 2,8 milioni di tonnellate di merci che corrispondono a oltre il 33% del totale dei traffici del solo porto di Palermo. "Il trade Sicilia rappresenta un asse storico e strategico per Gnv, un mercato in cui la nostra compagnia ha investito e continua a investire con determinazione. Garantire la continuità territoriale e contribuire alla crescita e allo sviluppo di quest'isola sono per noi priorità fondamentali", dice Matteo Della Valle, chief commercial officer di GNV. "Per questo, – aggiunge – siamo orgogliosi di annunciare che la prima delle quattro navi di nuova costruzione, Gnv Polaris, sarà posizionata sulla rotta Genova-Palermo, con collegamenti a partire dal 7 gennaio 2025. Questa scelta rappresenta un passo avanti significativo sia in termini di capacità che di innovazione e garantisce la massima capacità mai avuta dalla compagnia su questa linea".

PALERMO - Gnv, la compagnia di traghetti di Msc ha organizzato in Sicilia per oggi e domani incontri con circa 150 tra partner e clienti del comparto merci a Palermo e Catania. Nell'ambito dell'iniziativa è stato presentato il "rapporto di comunità 2024", contenente anche un focus particolare sul territorio siciliano. Nel 2023, nei porti siciliani di Palermo e Termini Imerese, GNV ha movimentato quasi 750 mila passeggeri, ovvero il 16,5% del totale dei passeggeri trasportati dalla compagnia lo scorso anno, e 2,8 milioni di tonnellate di merci che corrispondono a oltre il 33% del totale dei traffici del solo porto di Palermo. "Il trade Sicilia rappresenta un asse storico e strategico per Gnv, un mercato in cui la nostra compagnia ha investito e continua a investire con determinazione. Garantire la continuità territoriale e contribuire alla crescita e allo sviluppo di quest'isola sono per noi priorità fondamentali", dice Matteo Della Valle, chief commercial officer di GNV. "Per questo, - aggiunge - siamo orgogliosi di annunciare che la prima delle quattro navi di nuova costruzione, Gnv Polaris, sarà posizionata sulla rotta Genova-Palermo, con collegamenti a partire dal 7 gennaio 2025. Questa scelta rappresenta un passo avanti significativo sia in termini di capacità che di innovazione e garantisce la massima capacità mai avuta dalla compagnia su questa linea".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Trasporti marittimi, dal 7 gennaio una nuova nave della Gnv sulla rotta Palermo-Genova

Palermo Today

Trasporti marittimi, dal 7 gennaio una nuova nave della Gnv sulla rotta Palermo-Genova

12/09/2024 15:34 Daniele Ditta, Giornalista Palermo

Si tratta della Polaris, entrata a far parte recentemente della flotta della compagnia del gruppo Msc. "Questo investimento - dice Matteo Della Valle, chief commercial officer - è un passo avanti significativo in termini di innovazione e garantisce la massima capacità mai avuta su questa linea" Una nuova nave sulla rotta Palermo-Genova a partire dal prossimo 7 gennaio. Si tratta della Gnv Polaris, la prima delle quattro navi di nuova costruzione che fanno parte della flotta della compagnia del gruppo Msc. Lo ha annunciato Matteo Della Valle, chief commercial officer di Gnv. La società armatoriale, oggi e domani, ha organizzato in Sicilia degli incontri con circa 150 tra partner e clienti del comparto merci nelle città di Palermo e Catania. Gnv Polaris - costruita nel cantiere navale Guangzhou Shipyard International, in Cina - ha una stazza lorda di circa 46 mila tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per la stiratura a freddo, consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e del livello acustico locale. La scelta di posizionare la Polaris sulla rotta Genova-Palermo, è secondo Matteo Della Valle, chief commercial officer di Gnv, "un passo avanti significativo in termini d'innovazione e garantisce la massima capacità mai avuta dalla compagnia su questa linea. Gnv Polaris è una nave all'avanguardia, progettata con tecnologie di ultima generazione per garantire i più alti standard di sostenibilità e digitalizzazione, elementi chiave per rispondere alle sfide del futuro. Questo investimento è una dimostrazione concreta del nostro impegno verso la Sicilia, un territorio a cui siamo profondamente legati, e della nostra visione orientata a migliorare costantemente i servizi per i nostri clienti". Nel 2023, Gnv ha movimentato quasi 750 mila passeggeri movimentati nei porti siciliani di Palermo e Termini Imerese, ossia il 16,5% del totale di quelli trasportati dalla compagnia lo scorso anno, e 2,8 milioni di tonnellate di merci: oltre il 33% del totale dei traffici ro-ro del solo porto di Palermo. I dati sono contenuti rapporto di comunità 2024 di Gnv, operativa nello scalo marittimo palermitano con 10 delle proprie navi su cinque collegamenti che partono da Tunisi, Malta, Civitavecchia, Genova e Napoli. "Il trade Sicilia - conclude Della Valle - rappresenta un asse storico e strategico per Gnv, un mercato in cui la nostra compagnia ha investito e continua a investire con determinazione. Garantire la continuità territoriale e contribuire alla crescita e allo sviluppo di quest'Isola sono per noi priorità fondamentali".

(Sito) Ansa

Focus

Assiterminal, regole uguali in tutti i porti per le concessioni

(Sito) Ansa

Assiterminal, regole uguali in tutti i porti per le concessioni

12/09/2024 17:20

Assiterminal, l'associazione che raggruppa i terminalisti portuali italiani, chiede "una regola unica per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese" e una strategia unica con "un ente centrale che definisca le strategie dell'Italia in termini di marittimità e di portualità" con il ministero delle Infrastrutture e trasporti che centralizzi le funzioni di pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo. Sulla forma non si sbilancia: "Se per farlo è necessario o utile creare o rafforzare un ente - agenzia centrale, che si proceda velocemente" sottolinea l'associazione che oggi a Genova ha presentato il "position paper" con 23 proposte-azioni, già condivise con il governo, attuabili nel 2025, per garantire "competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale". "Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese è la prima cosa. E l'abbandono dei campanilismi in modo tale da avere uno schema di regole chiaro, semplice, in modo che tutti possano competere alle stesse condizioni. Un interlocutore, se possibile unico, è difficile, ma magari al massimo due" dice il presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. Un'altra proposta riguarda la durata del mandato per i presidenti delle Adsp che dovrebbero "restare in carica per un periodo superiore ai 4 anni, avere tutele rafforzate, scegliere il proprio segretario generale e poter gestire una struttura con strumenti di diritto del lavoro privatistico". Sul fronte del lavoro Assiterminal auspica che passi nella legge di bilancio l'emendamento per il fondo prepensionamento lavoratori portuali e che si arrivi all'inserimento di alcune mansioni del lavoro portuale fra le categorie usuranti.

Assiterminal, l'associazione che raggruppa i terminalisti portuali italiani, chiede "una regola unica per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese" e una strategia unica con "un ente centrale che definisca le strategie dell'Italia in termini di marittimità e di portualità" con il ministero delle Infrastrutture e trasporti che centralizzi le funzioni di pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo. Sulla forma non si sbilancia: "Se per farlo è necessario o utile creare o rafforzare un ente - agenzia centrale, che si proceda velocemente" sottolinea l'associazione che oggi a Genova ha presentato il "position paper" con 23 proposte-azioni, già condivise con il governo, attuabili nel 2025, per garantire "competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale". "Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese è la prima cosa. E l'abbandono dei campanilismi in modo tale da avere uno schema di regole chiaro, semplice, in modo che tutti possano competere alle stesse condizioni. Un interlocutore, se possibile unico, è difficile, ma magari al massimo due" dice il presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. Un'altra proposta riguarda la durata del mandato per i presidenti delle Adsp che dovrebbero "restare in carica per un periodo superiore ai 4 anni, avere tutele rafforzate, scegliere il proprio segretario generale e poter gestire una struttura con strumenti di diritto del lavoro privatistico". Sul fronte del lavoro Assiterminal auspica che passi nella legge di bilancio l'emendamento per il fondo prepensionamento lavoratori portuali e che si arrivi all'inserimento di alcune mansioni del lavoro portuale fra le categorie usuranti.

Askanews

Focus

Porti, Paita (Iv): su riforma basta annunci, governo venga in Parlamento

"Avvieremo in tutta Italia una campagna di confronto sulla portualità" Roma, 9 dic. (askanews) - "Il governo continua ad annunciare come imminente la legge delega di riforma del sistema portuale, ma da due anni siamo solo all'ennesimo comunicato stampa. Siamo sicuri che questa fantomatica riforma ci sia? Ma soprattutto siamo sicuri che serva davvero? Basta convegni, se avete proposte concrete venite in parlamento con uno straccio di testo". Lo dice la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, in un intervento al Secolo XIX. "Sui porti dicono tutto e il contrario di tutto. I ministeri di Mare, Infrastrutture e Ambiente si fanno la guerra tra di loro", spiega Paita. "Il governo, se davvero presenterà formalmente al Cipom l'ipotesi di riforma, la renda immediatamente pubblica e, senza né pregiudizi né sconti, la valuteremo. Come Italia Viva avvieremo in tutta Italia una campagna di confronto sulla portualità", aggiunge.

Askanews

Porti, Paita (Iv): su riforma basta annunci, governo venga in Parlamento

12/09/2024 10:56

"Avvieremo in tutta Italia una campagna di confronto sulla portualità" Roma, 9 dic. (askanews) – "Il governo continua ad annunciare come imminente la legge delega di riforma del sistema portuale, ma da due anni siamo solo all'ennesimo comunicato stampa. Siamo sicuri che questa fantomatica riforma ci sia? Ma soprattutto siamo sicuri che serva davvero? Basta convegni, se avete proposte concrete venite in parlamento con uno straccio di testo". Lo dice la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva, in un intervento al Secolo XIX. "Sui porti dicono tutto e il contrario di tutto. I ministeri di Mare, Infrastrutture e Ambiente si fanno la guerra tra di loro", spiega Paita. "Il governo, se davvero presenterà formalmente al Cipom l'ipotesi di riforma, la renda immediatamente pubblica e, senza né pregiudizi né sconti, la valuteremo. Come Italia Viva avvieremo in tutta Italia una campagna di confronto sulla portualità", aggiunge.

Informare

Focus

Assiterminal presenta le sue proposte per assicurare competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano

Informare

Assiterminal presenta le sue proposte per assicurare competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano

12/09/2024 16:27

Temi centrali sono quelli del lavoro, della governance, della transizione energetica e della transizione digitale In vista di un 2025 che si profila difficile per i porti italiani, Assiterminal ha presentato oggi a Genova, in occasione del brindisi natalizio dell'associazione, un proprio position paper, che è stato già condiviso con il governo, con cui l'Associazione Italiana Port&Terminal Operators ha illustrato le sue proposte per garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano. Un sistema che, secondo l'associazione, sarà messo a prova il prossimo anno in quanto - ha spiegato Assiterminal - «gli scenari geopolitici e economici, anche a detta degli analisti, non ci forniscono dati incoraggianti sul trasporto merci nei porti italiani per il 2025. Immaginiamo quindi - ha specificato l'associazione - una tendenza analoga a quella di quest'anno per tutto il comparto merci, che ricordiamo si discosta ben poco dal 2023 soprattutto se teniamo conto dell'aumento di volumi del transhipment rispetto ai porti/terminal gateway. Analoga incertezza - ha precisato l'associazione - verso le rinfuse alimentari, tranne forse quelle liquide, mentre l'automotive e i ro-ro offrono spunti di ottimismo e quindi di tassi costanti di crescita. Attendista anche il settore delle merci varie/general cargo che comunque conta di consolidare le quote di mercato acquisite. L'unico comparto di cui si ha contezza di crescita rilevante - ha rilevato Assiterminal - resta quello crocieristico che dovrebbe regalare nuovi record di passeggeri movimentati». «Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere, che generano traffici e lavoro», ha osservato il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, in occasione della presentazione del position paper dell'associazione, che pubblichiamo di seguito. «Il sistema portuale - ha sottolineato - ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili. Le nostre proposte rappresentano un piano per modernizzare i porti italiani e renderli più sostenibili, competitivi e allineati agli standard internazionali. Stiamo lavorando assiduamente anche con il sistema confederale per delineare una serie di proposte in questa direzione». Il position paper di Assiterminal affronta quattro temi centrali: quelli del lavoro, della governance, della transizione energetica e della transizione digitale. Rispetto al primo, il documento sottolinea che il contratto collettivo nazionale di lavoro, che è stato recentemente rinnovato del 19 novembre 2024), è un modello di equilibrio tra esigenze imprenditoriali e diritti dei lavoratori, introducendo strumenti di welfare e migliorando le condizioni sanitarie e previdenziali. Per la governance del sistema portuale italiano, Assiterminal ritiene che sia necessario un approccio centralizzato per valorizzare gli investimenti e garantire un'efficienza che sia competitiva

a livello internazionale. Sul fronte della transizione energetica, l'associazione chiede l'incentivazione dell'autoproduzione di energia rinnovabile, l'elettrificazione delle banchine e l'adozione di carburanti alternativi attraverso strumenti premianti nei regimi concessori, ma anche investimenti in infrastrutture di stoccaggio e in processi di fornitura di carburanti alternativi. Per la transizione digitale, secondo Assiterminal l'obiettivo è quello di uniformare la raccolta e gestione dei dati tra imprese, enti e terminal per favorire una maggiore trasparenza e consentire una pianificazione più efficiente degli investimenti. QUALE PORTUALITA' nel 2025 Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere, che generano traffici e lavoro. Non diamo i numeri, confermiamo i dati forniti nel corso della nostra Assemblea "RAPPORTI - connessioni in condivisione" dello scorso luglio, così come il nostro modo di essere e fare Associazione Il sistema della portualità ha bisogno di una governance semplificata e centrale. Le nostre considerazioni e le nostre proposte 1) Lavoro 2) Governance 3) Transizione energetica 4) Transizione digitale 1) LAVORO Rinnovato il CCNL dei lavoratori dei porti: 12 mesi di trattative, di non facili mediazioni tra tutte le componenti delle delegazioni trattanti. Momenti in cui è mancata la condivisione con i lavoratori sull'andamento delle trattative e sul merito delle questioni e delle problematiche che si stavano affrontando, da una parte, dall'altra momenti in cui gli equilibri tra associazioni datoriali sono stati messi in discussione rischiando di perdere il focus sulla portata e sugli effetti di un contratto "collettivo". Ora abbiamo un "prodotto" che porterà il livello di inquadramento di riferimento a una retribuzione mensile lorda di circa duemila euro, che ha inserito strumenti di welfare, che aumenterà le prestazioni a copertura della polizza sanitaria, che apre a tutte le tipizzazioni del contratto di apprendistato. Abbiamo due anni davanti per lavorare su una piattaforma di prossimo rinnovo che renda il nostro contratto ancora più un modello per le aziende e i lavoratori. Il valore del nostro CCNL va confermato per la sua capacità di regolare l'attività imprenditoriale nei porti e i rapporti di lavoro, ricordandoci che il nostro comparto esiste in quanto "autorizzato" dallo Stato, attraverso un processo pubblicistico di concessioni e autorizzazioni che hanno alla base la capacità di fare impresa e di sviluppare traffici funzionali a potenziare e garantire import, export e turismo: tutte attività utili al sistema produttivo del Paese. Assiterminal crede fortemente nel CCNL dei porti, così come nella regolazione del lavoro nei porti che resta e deve restare elemento distintivo nel nostro mercato del lavoro per garantire adeguate condizioni economiche, certezza nell'organizzazione del lavoro, assenza di lavoro irregolare e di conseguenza rafforzare i presupposti per un lavoro sicuro. I porti e lo shipping sono gli unici due settori in cui lo Stato (attraverso le Autorità di sistema e le Capitanerie, ciascuno per il proprio ambito) assicura insieme alle imprese la regolarità dei rapporti di lavoro: di questo dobbiamo essere orgogliosi e valorizzare la nostra specificità. L'efficienza delle imprese si fonda sulla loro capacità di investire sulle donne e sugli uomini che ne fanno parte: formazione,

equità, valorizzazione delle diversità, welfare, corrette relazioni sindacali, engagement sul territorio, ma anche misure idonee per accompagnare il ricambio generazionale e accogliere i giovani: tutti valori e presupposti che condividiamo e promuoviamo quotidianamente. 1.1) PROPOSTE La regolazione e la regolamentazione del lavoro nei porti dovrebbero essere garantite e disciplinate da un unico impianto normativo nazionale che superi la distinzione tra operazioni e servizi portuali (dm 585/95 - dm 132/2001) comprendendo quindi il ciclo delle operazioni portuali in un'unica disciplina, segmentabile (appaltabile quindi secondo le norme di carattere generale, sempre ovviamente in un alveo autorizzativo) La somministrazione di lavoro temporaneo portuale, in un'ottica di servizio di interesse generale e laddove si ravveda la necessità di una sua istituzione nelle forme previste dall'art.17, legge 84/94, potrebbe prevedere, in coerenza con quanto sopraesposto, l'estensione ad attività oggi cd "accessorie" a condizioni di mercato. Valutare inoltre quali eventuali soluzioni - diverse dalle attuali - adottare per assicurare adeguate forme di tutela per i lavoratori somministrati Confidiamo che in legge di bilancio possa passare l'emendamento per l'esigibilità del cd "fondo prepensionamento lavoratori portuali" funzionale ad avviare con adeguate misure di sostegno un graduale e necessario ricambio generazionale in un settore in cui la media anagrafica dei lavoratori "operativi" tende a superare i 50 anni: i processi di automazione vanno accompagnati ! Procedere all'individuazione, anche graduale, dell'inserimento di alcune mansioni di lavoro portuale tra le categorie usuranti 2) GOVERNANCE Premettiamo un principio a noi molto caro: l'efficienza dei porti è data dalla capacità di produrre valore da parte delle aziende. Il nostro sistema portuale è fondato su un modello in linea di principio ideale, di partnership pubblico privato, Stato/impresa, concedente/concessionario che deve svilupparsi attraverso meccanismi che semplifichino anche per le Autorità di Sistema l'esercizio delle loro funzioni dando certezza a chi investe o voglia investire. Non è in discussione la natura giuridica delle ADSP: il demanio è un bene pubblico strategico per il sistema Paese: dobbiamo superare una visione immobiliaristica del demanio portuale, l'equazione canone per metro quadro non può più essere centrale, così come i criteri di rivalutazione dei canoni (abbiamo visto cosa hanno generato lo scorso anno). Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve confermare la sua centralità e con essa l'esercizio delle funzioni di pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo: se per fare questo è necessaria o utile creare o rafforzare un Ente - Agenzia centrale, che si proceda velocemente in tal senso. In quest'ottica, la Conferenza nazionale dei presidenti, allargata alle associazioni nazionali maggiormente rappresentative (sul modello della rappresentanza del CCNL) potrebbe finalmente assurgere a soggetto di coordinamento formalizzato di una governance di sistema centralizzata. Abbiamo bisogno che sia confermata una disciplina specialistica per il nostro settore che valorizzi gli investimenti e la produzione del valore delle aziende e anche degli investimenti pubblici. La modernizzazione del Sistema necessita di un'assegnazione di compiti e funzioni chiare, di una ripartizione di competenze tra Ministero, ART, ADSP che oggi

è squilibrato, così come di una razionalizzazione dei compiti e delle funzioni degli enti preposti ai controlli sulle merci e sui passeggeri. Qualunque riforma - in ottica di regia centrale - non può certo stravolgere l'assetto delle concessioni (dal punto di vista delle attuali assegnazioni) ma potrebbe guardare anche oltre, come ad esempio ai temi dell'underwater, dell'offshore e dello sviluppo di depositi costieri ovvero il mondo variegato che si svilupperà intorno alla transizione energetica. 2.1) PROPOSTE La portualità è un tema strategico per il sistema produttivo nazionale e come tale deve essere gestito con una visione e processi di derivazione governativa e non locale. Il Comitato di Gestione delle ADSP dovrebbe essere assimilato a una conferenza di servizi in cui ogni Ente si pronuncia una sola volta. I Presidenti dovrebbero durare in carica per un periodo superiore ai 4 anni, avere tutele legali rafforzate, scegliere il proprio Segretario generale e poter gestire una struttura con strumenti (come il CCNL) di diritto del lavoro privatistico, con conseguenti maggiori possibilità di affidare in outsourcing attività consulenziali e di progetto. Il Piano nazionale della logistica e della portualità dovrebbe essere aggiornato ogni 3 anni e essere lo strumento utile alla pianificazione degli interventi e dell'utilizzo delle risorse a livello nazionale Deve essere chiara e rafforzata la funzione dei PRP: evidente che detti strumenti devono essere aggiornati periodicamente e valutati dal centro per renderli uniformi a una programmazione nazionale, non locale (vedi punto precedente) Deve essere chiara la funzione di regolazione delle ADSP, distinta da quella di impresa, attraverso strumenti che lo consentano (peraltro già esistenti e adottabili) senza stravolgerne la natura giuridica. Lo shift modale verso il trasporto ferroviario o verso altre forme di trasporto sostenibili dovrebbe essere incentivato attraverso incentivi parametrati all'adozione di metriche misurabili (le norme ad oggi vigenti sono inattuate anche in quanto prive di criteri misurabili) Il regolamento sulle concessioni e le linee guida applicative vanno ripresi. Il regolamento deve essere uno e uguale per tutte le portualità; le linee guida devono essere riformulate utilizzando criteri (ad esempio quello per il calcolo del WACC) adeguati al nostro sistema produttivo (non, ad esempio, ai meccanismi delle concessioni autostradali in cui la tariffa è regolata e remunera gli investimenti). La portualità vive di dinamiche di mercato in un contesto di traffici internazionali in cui le politiche tariffarie hanno dinamiche negoziali. Contemporaneamente vanno aboliti i regolamenti concessioni locali delle ADSP. Stesso discorso vale per la redazione del bilancio (o dei bilanci): opportuno procedere a un'unica linea guida che standardizzi sia la parte "amministrativa" che quella "commerciale" A mero titolo di esempio i criteri cd "premianti" che concorrono alla determinazione dell'assegnazione di una concessione dovrebbero essere misurabili: a) l'adozione di sistemi di gestione sulla sicurezza, b) la riduzione delle emissioni attraverso meccanismi di misurazione del carbon foot print (tassonomia) per i terminal merci. Criteri trasparenti e misurabili (l'indicatore della CO_2 complessiva evitata) Valutare un diverso modello di "governance" per i servizi tecnico nautici in quanto funzionali

all'efficienza dei porti: i sistemi tariffari e i processi di affidamento potrebbero essere maggiormente oggetto di una centralizzazione dei criteri e dei relativi processi ovvero diversamente regolati e regolamentati da parte delle ADSP in coordinamento con il centro. Affermare il principio in base al quale le ADSP possono concorrere (direttamente o meno) all'acquisizione, anche in forme di compartecipazione, di asset e servizi logistici diversi dal porto Governance vuol dire avere una visione chiara nell'assegnazione e nell'utilizzo di un asse strategico come quello portuale, guardando oltre in tema di investimenti infrastrutturali, guardando alle dinamiche dei mercati dei traffici, alla concorrenzialità dei vettori e quindi degli asset logistici che da e per i porti si muovono. In sintesi, concorrenzialità si verso le portualità di altri paesi, non interna e con regole di ingaggio e regolazione della concorrenza (anche tra operatori) che preservi l'equilibrio nella gestione/concessione degli asset. Governance vuol dire gestire fenomeni di un marcato che sta assumendo dimensioni sempre più grandi sia per le aggregazioni e integrazioni dei player che per le dinamiche geopolitiche Nel 2025 si riaprirà il tema dei regimi fiscali del registro internazionale e della tonnage tax: per quanto trattasi di aspetti che andrebbero regolati a livello dello spazio economico europeo, ribadiamo la strategicità e l'importanza dei suddetti regimi fiscali, alternativi tra loro, laddove questi restino però perimetrati all'ambito del trasporto marittimo, fatte salve ovviamente le attività "ancillari" del settore crocieristico. 3) TRANSIONE ENERGETICA Qualunque processo di transizione va accompagnato e guidato: quindi anche questi processi hanno bisogno di essere guidati dal centro. La transizione energetica o ecologica per le imprese e i terminal deve avvenire attraverso meccanismi e strumenti incentivanti/premianti (anche all'interno dei meccanismi concessori/autorizzativi) sia per l'acquisto di nuovi equipments che per l'adozione di processi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili - alternative Cold ironing - Shore Power : al netto della fase di infrastrutturazione dei POD, della loro "capacità" di collegamento alla rete elettrica nazionale, dell'abbattimento degli oneri si sistema sulla tariffa, è indispensabile procedere individuando soluzioni concrete 3.1) PROPOSTE Individuare i modelli operativi: concessione ai sensi dell'art 24 reg. nav. mar. (in parallelo a subconcessioni ai sensi dell'art 45 bis cod. nav.) ovvero affidamenti disciplinati dal codice appalti Agevolare e promuovere forme di cooperazione tra operatori portuali e produttori di energia elettrica (premiando forniture prodotte da fonti rinnovabili) per ovviare alla non avvenuta regolamentazione delle comunità energetiche portuali prevedere all'interno di un processo di concessione/sub concessione un periodo di ammortamento degli investimenti in impianti di produzione da fonti rinnovabili e assimilato, adeguato al periodo utile di produzione. Adottare meccanismi (modello transizione 5.0) anche all'interno dei regimi concessori e autorizzativi per promuovere il refitting degli equipments operativi L'elettrificazione delle banchine e/o dei processi operativi non è l'unica soluzione verso l'imposizione di una transizione energetica; la pianificazione verso investimenti in infrastrutture di stoccaggio e processi di

fornitura di "carburanti" alternativi deve essere gestita dal "centro" con una flessibilità tale da consentire adeguamenti tecnico funzionali rapidi e procedure operative analoghe per tutti i porti. Le navi non sono gli unici utenti dei porti, l'autotrasporto, il trasporto ferroviario, l'utenza di crociere e traghetti devono poter trovare anche nei porti punti di approvigionamento - rifornimento di combustibili alternativi. Risorse utili a agevolare tali percorsi devono essere trovate, ad esempio, attraverso i meccanismi legati alla tassazione ETS 4) TRANSIZIONE DIGITALE Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, anche tramite RAM stanno accelerando misure e processi utili alla transizione digitale della filiera logistica che vede nei porti e negli operatori portuali il fulcro nevralgico per una corretta e fluida gestione dei dati e conseguentemente dei flussi. L'omogenizzazione della raccolta dei dati, nel rispetto della loro matrice e funzione, favorirebbe anche il "decisore" in analisi e azioni conseguenti anche dal punto di vista della pianificazione degli interventi e degli investimenti (es. analisi dei flussi) 4.1) PROPOSTE La digitalizzazione dei processi dovrebbe riguardare anche gli adempimenti e la relazione tra terminal/imprese e Enti Procedere attraverso il SIN (o altri strumenti) alla mappatura dei sedimi portuali, delle concessioni e autorizzazioni, dei regolamenti e degli atti delle ADSP per favorire un monitoraggio e una maggiore fruibilità (trasparenza) della gestione degli asset demaniali Procedere alla digitalizzazione dei processi autorizzativi/concessori Favorire una razionalizzazione delle procedure di controllo di merci e passeggeri (anche ai fini di security) Implementare la connettività nei porti ASSITERMINAL, 9 dicembre 2024.

Informare

Focus

Prosegue la moderata crescita del valore degli scambi mondiali di merci

L'incremento per l'intero 2024 dovrebbe attestarsi intorno al +2,7% Nell'ultimo trimestre del 2024 il valore degli scambi mondiali di merci prosegue nel suo trend di crescita, ma le prospettive per il 2025 sono assai incerte in quanto potrebbero essere influenzate da possibili cambiamenti nelle politiche commerciale. Presentando oggi l'ultima rilevazione del proprio Goods Trade Barometer, l'indicatore composito ideato per fornire informazioni in tempo reale sulla tendenza degli scambi mondiali di beni rispetto alle tendenze recenti, dove valori del barometro superiori a 100 sono associati a volumi commerciali superiori alla tendenza mentre valori inferiori a 100 indicano che il commercio di beni è sceso al di sotto della tendenza o lo farà nel prossimo futuro, la World Trade Organization ha spiegato che l'ultima lettura di 102,7 suggerisce che gli scambi commerciali continueranno a crescere costantemente nel quarto trimestre di quest'anno. Attualmente tutti gli indici componenti del barometro rimangono in linea o al di sopra del trend, ad eccezione dell'indice dei componenti elettronici (95,4) che si è stabilizzato al di sotto del trend. Gli indici che rappresentano gli ordini all'esportazione e gli indici delle materie prime sono entrambi in linea con il trend (100,5), mentre quelli che rappresentano il trasporto aereo (102,9), i prodotti automobilistici (104,0) e il traffico dei container nei porti (105,8) sono saldamente al di sopra del trend. In particolare, negli ultimi tre mesi l'indice del trasporto marittimo containerizzato ha mostrato il più accentuato miglioramento, mentre l'indice del trasporto aereo ha perso slancio. Gli ordini all'esportazione, solitamente i componenti più predittivi del barometro, rimangono molto vicini al valore di base di 100 suggerendo una crescita commerciale costante nel breve termine. Secondo le più recenti previsioni della WTO dello scorso 10 ottobre, la crescita del volume degli scambi per l'intero 2024 dovrebbe attestarsi intorno al +2,7%, mentre la crescita nel

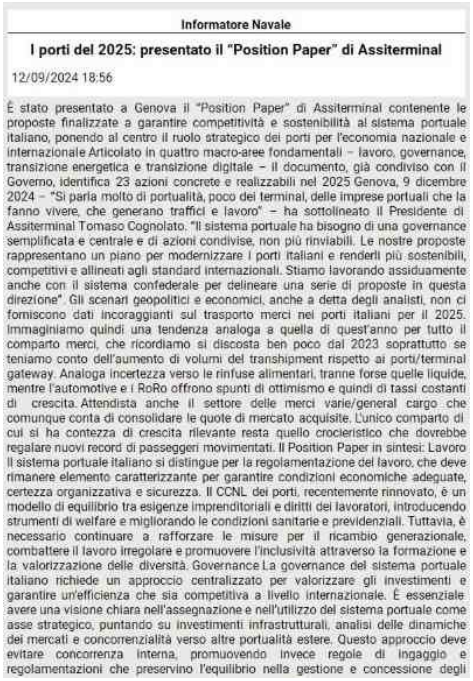
L'incremento per l'intero 2024 dovrebbe attestarsi intorno al +2,7% Nell'ultimo trimestre del 2024 il valore degli scambi mondiali di merci prosegue nel suo trend di crescita, ma le prospettive per il 2025 sono assai incerte in quanto potrebbero essere influenzate da possibili cambiamenti nelle politiche commerciale. Presentando oggi l'ultima rilevazione del proprio Goods Trade Barometer, l'indicatore composito ideato per fornire informazioni in tempo reale sulla tendenza degli scambi mondiali di beni rispetto alle tendenze recenti, dove valori del barometro superiori a 100 sono associati a volumi commerciali superiori alla tendenza mentre valori inferiori a 100 indicano che il commercio di beni è sceso al di sotto della tendenza o lo farà nel prossimo futuro, la World Trade Organization ha spiegato che l'ultima lettura di 102,7 suggerisce che gli scambi commerciali continueranno a crescere costantemente nel quarto trimestre di quest'anno. Attualmente tutti gli indici componenti del barometro rimangono in linea o al di sopra del trend, ad eccezione dell'indice dei componenti elettronici (95,4) che si è stabilizzato al di sotto del trend. Gli indici che rappresentano gli ordini all'esportazione e gli indici delle materie prime sono entrambi in linea con il trend (100,5), mentre quelli che rappresentano il trasporto aereo (102,9), i prodotti automobilistici (104,0) e il traffico dei container nei porti (105,8) sono saldamente al di sopra del trend. In particolare, negli ultimi tre mesi l'indice del trasporto marittimo containerizzato ha mostrato il più accentuato miglioramento, mentre l'indice del trasporto aereo ha perso slancio. Gli ordini all'esportazione, solitamente i componenti più predittivi del barometro, rimangono molto vicini al valore di base di 100 suggerendo una crescita commerciale costante nel breve termine. Secondo le più recenti previsioni della WTO dello scorso 10 ottobre, la crescita del volume degli scambi per l'intero 2024 dovrebbe attestarsi intorno al +2,7%, mentre la crescita nel 2025 dovrebbe raggiungere il +3,0%. La WTO ha rilevato che le ultime previsioni hanno mostrato solo modeste variazioni a livello globale rispetto alle precedenti previsioni di aprile, sebbene vi siano state alcune importanti variazioni in ambito regionale, con le esportazioni delle economie asiatiche e le importazioni dei paesi nordamericani che sono cresciute più rapidamente del previsto nella prima metà del 2024. Nel frattempo, gli scambi commerciali europei sono continuati a diminuire sia sul lato delle esportazioni che su quello delle importazioni pesando sulla crescita del commercio globale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Focus

I porti del 2025: presentato il "Position Paper" di Assiterminal



Informatore Navale

I porti del 2025: presentato il "Position Paper" di Assiterminal

12/09/2024 18:56

È stato presentato a Genova il "Position Paper" di Assiterminal contenente le proposte finalizzate a garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale Articolato in quattro macro-aree fondamentali – lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale – il documento, già condiviso con il Governo, identifica 23 azioni concrete e realizzabili nel 2025 Genova, 9 dicembre 2024 – "Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere, che generano traffici e lavoro" – ha sottolineato il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato: "Il sistema portuale ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili. Le nostre proposte rappresentano un piano per modernizzare i porti italiani e renderli più sostenibili, competitivi e allineati agli standard internazionali. Stiamo lavorando assiduamente anche con il sistema confederale per delineare una serie di proposte in questa direzione". Gli scenari geopolitici e economici, anche a detta degli analisti, non ci forniscono dati incoraggianti sul trasporto merci nei porti italiani per il 2025. Immaginiamo quindi una tendenza analoga a quella di quest'anno per tutto il comparto merci, che ricordiamo si discosta ben poco dal 2023 soprattutto se teniamo conto dell'aumento di volumi del transhipment rispetto ai porti/terminal gateway. Analoga incertezza verso le rinfuse alimentari, tranne forse quelle liquide, mentre l'automotive e i RoRo offrono spunti di ottimismo e quindi di tassi costanti di crescita. Attendista anche il settore delle merci varie/general cargo che comunque conta di consolidare le quote di mercato acquisite. L'unico comparto di cui si ha contezza di crescita rilevante resta quello crocieristico che dovrebbe regalare nuovi record di passeggeri movimentati. Il Position Paper in sintesi: Lavoro Il sistema portuale italiano si distingue per la regolamentazione del lavoro, che deve rimanere elemento caratterizzante per garantire condizioni economiche adeguate, certezza organizzativa e sicurezza. Il CCNL dei porti, recentemente rinnovato, è un modello di equilibrio tra esigenze imprenditoriali e diritti dei lavoratori, introducendo strumenti di welfare e migliorando le condizioni sanitarie e previdenziali. Tuttavia, è necessario continuare a rafforzare le misure per il ricambio generazionale, combattere il lavoro irregolare e promuovere l'inclusività attraverso la formazione e la valorizzazione delle diversità. Governance La governance del sistema portuale italiano richiede un approccio centralizzato per valorizzare gli investimenti e garantire un'efficienza che sia competitiva a livello internazionale. È essenziale avere una visione chiara nell'assegnazione e nell'utilizzo del sistema portuale come asse strategico, puntando su investimenti infrastrutturali, analisi delle dinamiche dei mercati e concorrenzialità verso altre portualità estere. Questo approccio deve evitare concorrenza interna, promuovendo invece regole di ingaggio e regolamentazioni che preservino l'equilibrio nella gestione e concessione degli

È stato presentato a Genova il "Position Paper" di Assiterminal contenente le proposte finalizzate a garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale Articolato in quattro macro-aree fondamentali - lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale - il documento, già condiviso con il Governo, identifica 23 azioni concrete e realizzabili nel 2025 Genova, 9 dicembre 2024 - "Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere, che generano traffici e lavoro" - ha sottolineato il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. "Il sistema portuale ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili. Le nostre proposte rappresentano un piano per modernizzare i porti italiani e renderli più sostenibili, competitivi e allineati agli standard internazionali. Stiamo lavorando assiduamente anche con il sistema confederale per delineare una serie di proposte in questa direzione". Gli scenari geopolitici e economici, anche a detta degli analisti, non ci forniscono dati incoraggianti sul trasporto merci nei porti italiani per il 2025. Immaginiamo quindi una tendenza analoga a quella di quest'anno per tutto il comparto merci, che ricordiamo si discosta ben poco dal 2023 soprattutto se teniamo conto dell'aumento di volumi del transhipment rispetto ai porti/terminal gateway. Analoga incertezza verso le rinfuse alimentari, tranne forse quelle liquide, mentre l'automotive e i RoRo offrono spunti di ottimismo e quindi di tassi costanti di crescita. Attendista anche il settore delle merci varie/general cargo che comunque conta di consolidare le quote di mercato acquisite. L'unico comparto di cui si ha contezza di crescita rilevante resta quello crocieristico che dovrebbe regalare nuovi record di passeggeri movimentati. Il Position Paper in sintesi: Lavoro Il sistema portuale italiano si distingue per la regolamentazione del lavoro, che deve rimanere elemento caratterizzante per garantire condizioni economiche adeguate, certezza organizzativa e sicurezza. Il CCNL dei porti, recentemente rinnovato, è un modello di equilibrio tra esigenze imprenditoriali e diritti dei lavoratori, introducendo strumenti di welfare e migliorando le condizioni sanitarie e previdenziali. Tuttavia, è necessario continuare a rafforzare le misure per il ricambio generazionale, combattere il lavoro irregolare e promuovere l'inclusività attraverso la formazione e la valorizzazione delle diversità. Governance La governance del sistema portuale italiano richiede un approccio centralizzato per valorizzare gli investimenti e garantire un'efficienza che sia competitiva a livello internazionale. È essenziale avere una visione chiara nell'assegnazione e nell'utilizzo del sistema portuale come asse strategico, puntando su investimenti infrastrutturali, analisi delle dinamiche dei mercati e concorrenzialità verso altre portualità estere. Questo approccio deve evitare concorrenza interna, promuovendo invece

regole di ingaggio e regolamentazioni che preservino l'equilibrio nella gestione e concessione degli asset logistici. Tali regole devono essere semplici, chiare, univoche e scevre da interpretazioni ed abbandonare finalmente e definitivamente quel "campanilismo" che troppo spesso ultimamente ha caratterizzato la portualità italiana. Governance significa anche soprattutto affrontare un mercato che cresce in complessità, sia per le aggregazioni e integrazioni dei principali operatori che per le dinamiche geopolitiche in evoluzione. La partnership pubblico-privato deve evolversi, superando visioni immobiliari del demanio e rendendo il sistema delle concessioni più trasparente e uniforme. La razionalizzazione dei compiti tra Ministero, AdSP e altri enti è fondamentale per eliminare sovrapposizioni e promuovere una pianificazione coordinata e strategica. Governance, che per tutta questa serie di motivi può essere solo centrale, vuol anche dire guardare oltre i confini e cominciare a presidiare il "mercato" del Mediterraneo e non più solo quello Italico. Un tema centrale per il 2025 sarà la revisione dei regimi fiscali del registro internazionale e della tonnage tax. Sebbene questi aspetti richiedano regolamentazioni a livello dello spazio economico europeo, ne viene ribadita la strategicità. Tali regimi fiscali devono rimanere alternativi e strettamente perimetrati all'ambito del trasporto marittimo, includendo le attività ancillari del settore crocieristico, per continuare a sostenere la competitività del comparto. Transizione Energetica La transizione energetica rappresenta una priorità per garantire sostenibilità e competitività del sistema portuale. È necessario incentivare l'autoproduzione di energia rinnovabile, l'elettrificazione delle banchine e l'adozione di carburanti alternativi attraverso strumenti premianti nei regimi concessori. Tuttavia, l'elettrificazione delle banchine ed i conseguenti processi operativi non è l'unica soluzione. La pianificazione deve includere investimenti in infrastrutture di stoccaggio e in processi di fornitura di carburanti alternativi, gestiti con un approccio centralizzato. Questa gestione deve essere flessibile, consentendo adeguamenti tecnici rapidi e procedure operative uniformi per tutti i porti. I porti devono evolvere verso la funzione di hub energetici flessibili in grado di garantire l'approvvigionamento dei diversi combustibili "puliti" del prossimo futuro I porti non sono esclusivamente al servizio delle navi: autotrasporto, trasporto ferroviario, utenza di crociere e traghetti devono poter trovare punti di approvvigionamento per combustibili alternativi. Risorse utili per agevolare questi percorsi devono essere individuate, ad esempio, attraverso i meccanismi legati alla tassazione ETS. La cooperazione tra operatori portuali e produttori di energia è fondamentale per accelerare la decarbonizzazione e garantire la sostenibilità del sistema. Transizione Digitale La digitalizzazione è un asset strategico per il futuro dei porti italiani. Uniformare la raccolta e gestione dei dati tra imprese, enti e terminal favorirà una maggiore trasparenza e consentirà una pianificazione più efficiente degli investimenti. Inoltre, la digitalizzazione dei processi autorizzativi e concessori migliorerà la velocità e l'efficacia delle operazioni portuali. È fondamentale implementare connettività avanzata nei porti e razionalizzare i controlli su merci e passeggeri per ridurre inefficienze e favorire la sicurezza, consolidando il ruolo dei porti come snodi centrali della filiera logistica.

Informazioni Marittime

Focus

Scarichi fognari: "Governo favorevole all'incremento tra Nisida e Gaiola". La denuncia di Marevivo

Informazioni Marittime

Scarichi fognari: "Governo favorevole all'incremento tra Nisida e Gaiola". La denuncia di Marevivo

12/09/2024 08:01

L'Area Marina Protetta Parco Sommerso ospita scogliere, grotte, habitat marini di enorme rilevanza, unici nel contesto costiero urbano Marevivo lancia un per la costa di Napoli. Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il ministero della Cultura, denuncia l'associazione ambientalista, ha completamente ignorato l'incidenza negativa del Praru, il "Piano di Riqualificazione Ambientale e Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli-Coroglio", sulla Zona Speciale di Conservazione Europea Gaiola Nisida e l'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola . Con decreto ministeriale ha espresso parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di riconfigurazione che, prevedendo l'incremento degli scarichi di acque reflue sui fondali marini, rischia di compromettere per sempre l'oasi naturalistica e l'intera costa cittadina. Dinnanzi alle manifeste e macroscopiche illegittimità del decreto, che non possono e non devono passare inosservate, nei prossimi giorni Marevivo presenterà ricorso nelle sedi amministrative e penali competenti. Lo specchio di mare tra l'Isola di Nisida e la Gaiola ospita scogliere, grotte, habitat marini di enorme rilevanza, unici nel contesto costiero urbano, tra cui risaltano tre vasti banchi di coralligeno, una delle comunità biologiche più significative del Mediterraneo, assieme alla Posidonia oceanica, entrambe protette dalla "Direttiva Habitat" e dalla "Convenzione di Barcellona". Il decreto, che non considera i prioritari vincoli derivanti dal regime di tutela che vige sull'area, anziché preservarla da interferenze e impatti negativi di qualsiasi natura, rischia di comprometterne l'integrità con conseguenze irrimediabili sull'ecosistema marino e sulla salute dei cittadini napoletani. Già nei mesi scorsi le voci che si erano opposte al Piano erano state unanimi: oltre alle 16 associazioni ambientaliste riunite nel Coordinamento Tutela Mare "Chi Tene o' Mare", di cui Marevivo è capofila, anche il mondo scientifico, culturale e quello dell'imprenditoria

L'Area Marina Protetta Parco Sommerso ospita scogliere, grotte, habitat marini di enorme rilevanza, unici nel contesto costiero urbano Marevivo lancia un per la costa di Napoli. Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il ministero della Cultura, denuncia l'associazione ambientalista, ha completamente ignorato l'incidenza negativa del Praru, il "Piano di Riqualificazione Ambientale e Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli-Coroglio", sulla Zona Speciale di Conservazione Europea Gaiola Nisida e l'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola . Con decreto ministeriale ha espresso parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di riconfigurazione che, prevedendo l'incremento degli scarichi di acque reflue sui fondali marini, rischia di compromettere per sempre l'oasi naturalistica e l'intera costa cittadina. Dinnanzi alle manifeste e macroscopiche illegittimità del decreto, che non possono e non devono passare inosservate, nei prossimi giorni Marevivo presenterà ricorso nelle sedi amministrative e penali competenti. Lo specchio di mare tra l'Isola di Nisida e la Gaiola ospita scogliere, grotte, habitat marini di enorme rilevanza, unici nel contesto costiero urbano, tra cui risaltano tre vasti banchi di coralligeno, una delle comunità biologiche più significative del Mediterraneo, assieme alla Posidonia oceanica, entrambe protette dalla "Direttiva Habitat" e dalla "Convenzione di Barcellona". Il decreto, che non considera i prioritari vincoli derivanti dal regime di tutela che vige sull'area, anziché preservarla da interferenze e impatti negativi di qualsiasi natura, rischia di comprometterne l'integrità con conseguenze irrimediabili sull'ecosistema marino e sulla salute dei cittadini napoletani. Già nei mesi scorsi le voci che si erano opposte al Piano erano state unanimi: oltre alle 16 associazioni ambientaliste riunite nel Coordinamento Tutela Mare "Chi Tene o' Mare", di cui Marevivo è capofila, anche il mondo scientifico, culturale e quello dell'imprenditoria del mare avevano manifestato la loro assoluta contrarietà. Quasi 9000 le firme raccolte dalla petizione contraria ai nuovi scarichi, lanciata on line dal Coordinamento. Maurizio Simeone, direttore dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola, in prima linea per la chiusura dello scarico di troppopieno esistente, aveva presentato al ministero dell'Ambiente una cospicua relazione tecnico-scientifica di parere negativo. «Sono giorni molti tristi per il mare di Napoli e più in generale per il futuro della Aree Marine Protette italiane - spiega Simeone. - Di fatto i Pareri tecnico scientifici del Parco sono stati quasi del tutto ignorati, così come le osservazioni di merito del mondo della ricerca scientifica, dell'università, della cultura, delle associazioni e della società civile che si sono mobilitati utilizzando gli strumenti democratici di partecipazione pubblica per esprimere con forza il proprio dissenso alla realizzazione di quest'opera. Non è solo una pagina nera per il futuro del mare di Napoli, ma è un grave precedente per tutto il sistema italiano

delle aree protette, che svilisce totalmente il ruolo dei Parchi delle Aree Marine Protette nel loro primario compito di garanti della tutela della biodiversità». Il 23 settembre, il Consiglio Regionale della Campania aveva approvato all'unanimità la mozione, presentata il 3 luglio dall'On. Roberta Gaeta, sugli impatti negativi del Praru nella zona speciale di conservazione "Fondali marini di Gaiola e Nisida della Rete Natura 2000", rete ecologica diffusa sul territorio dell'Unione Europea per garantire il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La straordinaria rilevanza politica che assumeva il pronunciamento del massimo Organo politico della Regione Campania è stata ignorata, dunque, così come le voci delle 88 realtà - tra associazioni, privati cittadini, professionisti, imprenditori, cooperative - che si erano opposte al Piano, attraverso osservazioni di merito, tutte contrarie, fatte pervenire al Mase. Il 9 ottobre Marevivo ha inoltrato una lettera di diffida al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, all'On. Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei, il Sud e le politiche di coesione e il Pnrr, all'On. Vincenzo De Luca, Governatore della Regione Campania, al prof. Gaetano Manfredi, Commissario Straordinario bonifica Bagnoli-Coroglio, al Cons. Massimiliano Atelli, Presidente Commissione Pniec-Pnrr e all'On. Gennaro Oliviero, Presidente Consiglio Regionale Campania, per invitarli a effettuare le necessarie valutazioni e ad adottare provvedimenti adeguati ai criteri prioritari di tutela. Missiva che non ha ricevuto alcun riscontro. «Nonostante le innumerevoli azioni messe in campo da quarant'anni per proteggere l'ecosistema marino e le zone di pregio del nostro Paese, ancora una volta si sceglie di sacrificare il "paradiso" che ci fa vivere su questo Pianeta, continuando a intaccare la salute del mare attraverso scelte nocive e dissennate - dichiara Rosalba Giugni, presidente Marevivo. - Tutto questo, oltretutto, avrà inevitabili ripercussioni economiche sia a livello turistico per la presenza di famosi stabilimenti balneari, che imprenditoriale per i tradizionali allevamenti di mitili nelle sue acque. Lascia molto perplessi constatare che venga emesso un decreto che danneggia un'importante zona protetta, anziché individuare soluzioni alternative per tutelarla». Condividi Tag marevivo ambiente Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Focus

I porti del futuro: Assiterminal presenta il Position Paper per il 2025

Andrea Puccini

GENOVA È stato presentato a Genova il Position Paper di Assiterminal, un documento strategico (consultabile sotto in forma integrale) che propone e dettaglia ben 23 azioni concrete per rendere il sistema portuale italiano più competitivo e sostenibile, con un focus su lavoro, governance, transizione energetica e digitale. L'obiettivo è garantire che i porti italiani rimangano un asse strategico dell'economia nazionale e globale. Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal, ha sottolineato l'importanza del ruolo delle imprese portuali: Si parla molto di portualità, ma troppo poco dei terminal e delle aziende che generano traffico e lavoro. Il sistema portuale italiano necessita di una governance semplificata e di azioni non più rinviabili. Questo piano è un passo concreto per modernizzare i nostri porti e allinearli agli standard internazionali. Con scenari economici incerti per il 2025, in particolare nel comparto merci, il Position Paper mira a delineare strategie per garantire una crescita equilibrata, puntando su settori promettenti come il RoRo e l'automotive, e su un'ulteriore espansione del segmento crocieristico, previsto in forte crescita. assiterminal Il piano sostanzialmente si può riassumere in quattro direttrici tematiche: 1. Lavoro Il lavoro portuale rimane un punto di forza del sistema italiano, caratterizzato da un contratto nazionale recentemente rinnovato che bilancia esigenze imprenditoriali e diritti dei lavoratori. Tuttavia, il documento sottolinea l'importanza di: Favorire il ricambio generazionale. Contrastare il lavoro irregolare. Promuovere inclusività attraverso formazione e valorizzazione delle diversità. 2. Governance Il Position Paper chiede una governance centralizzata e coordinata, capace di: Eliminare concorrenze interne tra porti italiani. Razionalizzare i ruoli tra Ministero, Autorità di Sistema Portuale e altri enti. Semplificare il sistema concessorio e garantire trasparenza negli investimenti infrastrutturali. Il documento propone inoltre di rivedere i regimi fiscali come il registro internazionale e la tonnage tax, per mantenerli competitivi a livello europeo e adeguati alle esigenze del settore. 3. Transizione energetica La sostenibilità è una priorità. Le proposte di Assiterminal includono: Elettrificazione delle banchine. Incentivi per l'autoproduzione di energia rinnovabile. Investimenti in infrastrutture per carburanti alternativi come GNL, ammoniaca e idrogeno. L'obiettivo è trasformare i porti in hub energetici flessibili, non solo per le navi, ma anche per il trasporto terrestre e ferroviario. 4. Transizione digitale La digitalizzazione è vista come leva per aumentare trasparenza ed efficienza. Le priorità includono: Uniformare la gestione dei dati tra operatori portuali, terminal e autorità. Digitalizzare i processi autorizzativi e concessori. Migliorare la connettività e razionalizzare i controlli su merci e passeggeri. Il Paper, già sottoposto all'attenzione del Governo, propone un approccio integrato per affrontare le sfide del mercato globale e rendere i porti italiani più competitivi. Secondo Cognolato,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

solo con un lavoro sinergico tra pubblico e privato sarà possibile superare i limiti attuali e sfruttare appieno le potenzialità del sistema portuale, proiettando l'Italia verso una nuova era di sostenibilità, digitalizzazione e crescita economica.

Port Logistic Press

Focus

Competitività del sistema portuale italiano, il Position Paper in quattro mosse di Assiterminal

Port Logistic Press

Competitività del sistema portuale italiano, il Position Paper in quattro mosse di Assiterminal

12/09/2024 16:00 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti Genova – E' stato presentato a Genova il Position Paper di Assiterminal con le proposte finalizzate a garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale. Articolato in quattro macro-aree fondamentali – lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale – il documento, già condiviso con il Governo, identifica 23 azioni concrete e realizzabili nel 2025. "Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere, che generano traffici e lavoro" – ha sottolineato il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. "Il sistema portuale ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili. Le nostre proposte rappresentano un piano per modernizzare i porti italiani e renderli più sostenibili, competitivi e allineati agli standard internazionali. Stiamo lavorando assiduamente anche con il sistema confederale per delineare una serie di proposte in questa direzione." Gli scenari geopolitici e economici, anche a detta degli analisti, non ci forniscono dati incoraggianti sul trasporto merci nei porti italiani per il 2025. Immaginiamo quindi una tendenza analoga a quella di quest'anno per tutto il comparto merci, che ricordiamo si discosta ben poco dal 2023 soprattutto se teniamo conto dell'aumento di volumi del transhipment rispetto ai porti/terminal gateway. Analoga incertezza verso le rinfuse alimentari, tranne forse quelle liquide, mentre l'automotive e i RoRo offrono spunti di ottimismo e quindi di tassi costanti di crescita. Attendista anche il settore delle merci varie/general cargo che comunque conta di consolidare le quote di mercato acquisite. L'unico comparto di cui si ha contezza di crescita rilevante resta quello crocieristico che dovrebbe regalare nuovi record di passeggeri movimentati. Il Position Paper in sintesi: Lavoro Il sistema portuale italiano si distingue per la regolamentazione del lavoro, che deve rimanere elemento caratterizzante per garantire condizioni economiche adeguate, certezza organizzativa e sicurezza. Il CCNL dei porti, recentemente rinnovato, è un modello di equilibrio tra esigenze imprenditoriali e diritti dei lavoratori, introducendo strumenti di welfare e migliorando le condizioni sanitarie e previdenziali. Tuttavia, è necessario continuare a rafforzare le misure per il ricambio generazionale, combattere il lavoro irregolare e promuovere l'inclusività attraverso la formazione e la valorizzazione delle diversità. Governance La governance del sistema portuale italiano richiede un approccio centralizzato per valorizzare gli investimenti e garantire un'efficienza che sia competitiva a livello internazionale. È essenziale avere una visione chiara nell'assegnazione e nell'utilizzo del sistema portuale come asse strategico, puntando su investimenti infrastrutturali, analisi delle dinamiche dei mercati e concorrenzialità verso altre portualità estere. Questo approccio

deve evitare concorrenza interna, promuovendo invece regole di ingaggio e regolamentazioni che preservino l'equilibrio nella gestione e concessione degli asset logistici. Tali regole devono essere semplici, chiare, univoche e scevre da interpretazioni ed abbandonare finalmente e definitivamente quel "campanilismo" che troppo spesso ultimamente ha caratterizzato la portualità italiana. Governance significa soprattutto affrontare un mercato che cresce in complessità, sia per le aggregazioni e integrazioni dei principali operatori che per le dinamiche geopolitiche in evoluzione. La partnership pubblico-privato deve evolversi, superando visioni immobiliari del demanio e rendendo il sistema delle concessioni più trasparente e uniforme. La razionalizzazione dei compiti tra Ministero, AdSP e altri enti è fondamentale per eliminare sovrapposizioni e promuovere una pianificazione coordinata e strategica. Governance, che per tutta questa serie di motivi può essere solo centrale, vuol anche dire guardare oltre i confini e cominciare a presidiare il "mercato" del Mediterraneo e non più solo quello Italico. Un tema centrale per il 2025 sarà la revisione dei regimi fiscali del registro internazionale e della tonnage tax. Sebbene questi aspetti richiedano regolamentazioni a livello dello spazio economico europeo, ne viene ribadita la strategicità. Tali regimi fiscali devono rimanere alternativi e strettamente perimetrati all'ambito del trasporto marittimo, includendo le attività ancillari del settore crocieristico, per continuare a sostenere la competitività del comparto. Transizione Energetica La transizione energetica rappresenta una priorità per garantire sostenibilità e competitività del sistema portuale. È necessario incentivare l'autoproduzione di energia rinnovabile, l'elettrificazione delle banchine e l'adozione di carburanti alternativi attraverso strumenti premianti nei regimi concessori. Tuttavia, l'elettrificazione delle banchine ed i conseguenti processi operativi non è l'unica soluzione. La pianificazione deve includere investimenti in infrastrutture di stoccaggio e in processi di fornitura di carburanti alternativi, gestiti con un approccio centralizzato. Questa gestione deve essere flessibile, consentendo adeguamenti tecnici rapidi e procedure operative uniformi per tutti i porti. I porti devono evolvere verso la funzione di hub energetici flessibili in grado di garantire l'approvvigionamento dei diversi combustibili "puliti" del prossimo futuro I porti non sono esclusivamente al servizio delle navi: autotrasporto, trasporto ferroviario, utenza di crociere e traghetti devono poter trovare punti di approvvigionamento per combustibili alternativi. Risorse utili per agevolare questi percorsi devono essere individuate, ad esempio, attraverso i meccanismi legati alla tassazione ETS. La cooperazione tra operatori portuali e produttori di energia è fondamentale per accelerare la decarbonizzazione e garantire la sostenibilità del sistema. Transizione Digitale La digitalizzazione è un asset strategico per il futuro dei porti italiani. Uniformare la raccolta e gestione dei dati tra imprese, enti e terminal favorirà una maggiore trasparenza e consentirà una pianificazione più efficiente degli investimenti. Inoltre, la digitalizzazione dei processi autorizzativi e concessori migliorerà la velocità e l'efficacia delle operazioni portuali. È fondamentale implementare connettività avanzata nei porti e razionalizzare i controlli su merci e passeggeri per ridurre inefficienze e favorire la sicurezza, consolidando il ruolo dei porti come snodi centrali della filiera logistica.

Port Logistic Press

Focus

Condividi : Altri Articoli :.

Sea Reporter

Focus

I porti del 2025: presentato il Position Paper di Assiterminal

Sea Reporter

I porti del 2025: presentato il Position Paper di Assiterminal

12/09/2024 17:25 Redazione Seareporter

Dic 9, 2024 È stato presentato questa mattina a Genova il Position Paper di Assiterminal contenente le proposte finalizzate a garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale. Articolato in quattro macro-aree fondamentali – lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale – il documento, già condiviso con il Governo, identifica 23 azioni concrete e realizzabili nel 2025. " Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere, che generano traffici e lavoro" – ha sottolineato il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. " Il sistema portuale ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili. Le nostre proposte rappresentano un piano per modernizzare i porti italiani e renderli più sostenibili, competitivi e allineati agli standard internazionali. Stiamo lavorando assiduamente anche con il sistema confederale per delineare una serie di proposte in questa direzione". Gli scenari geopolitici e economici, anche a detta degli analisti, non ci forniscono dati incoraggianti sul trasporto merci nei porti italiani per il 2025. Immaginiamo quindi una tendenza analoga a quella di quest'anno per tutto il comparto merci, che ricordiamo si discosta ben poco dal 2023 soprattutto se teniamo conto dell'aumento di volumi del transhipment rispetto ai porti/terminal gateway. Analoga incertezza verso le rinfuse alimentari, tranne forse quelle liquide, mentre l'automotive e i RoRo offrono spunti di ottimismo e quindi di tassi costanti di crescita. Attendista anche il settore delle merci varie/general cargo che comunque conta di consolidare le quote di mercato acquisite. L'unico comparto di cui si ha contezza di crescita rilevante resta quello crocieristico che dovrebbe regalare nuovi record di passeggeri movimentati. Il Position Paper in sintesi: 1. Lavoro Il sistema portuale italiano si distingue per la regolamentazione del lavoro, che deve rimanere elemento caratterizzante per garantire condizioni economiche adeguate, certezza organizzativa e sicurezza. Il CCNL dei

Dic 9, 2024 È stato presentato questa mattina a Genova il Position Paper di Assiterminal contenente le proposte finalizzate a garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale. Articolato in quattro macro-aree fondamentali – lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale – il documento, già condiviso con il Governo, identifica 23 azioni concrete e realizzabili nel 2025. " Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere, che generano traffici e lavoro" - ha sottolineato il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. " Il sistema portuale ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili. Le nostre proposte rappresentano un piano per modernizzare i porti italiani e renderli più sostenibili, competitivi e allineati agli standard internazionali. Stiamo lavorando assiduamente anche con il sistema confederale per delineare una serie di proposte in questa direzione". Gli scenari geopolitici e economici, anche a detta degli analisti, non ci forniscono dati incoraggianti sul trasporto merci nei porti italiani per il 2025. Immaginiamo quindi una tendenza analoga a quella di quest'anno per tutto il comparto merci, che ricordiamo si discosta ben poco dal 2023 soprattutto se teniamo conto dell'aumento di volumi del transhipment rispetto ai porti/terminal gateway. Analoga incertezza verso le rinfuse alimentari, tranne forse quelle liquide, mentre l'automotive e i RoRo offrono spunti di ottimismo e quindi di tassi costanti di crescita. Attendista anche il settore delle merci varie/general cargo che comunque conta di consolidare le quote di mercato acquisite. L'unico comparto di cui si ha contezza di crescita rilevante resta quello crocieristico che dovrebbe regalare nuovi record di passeggeri movimentati. Il Position Paper in sintesi: 1. Lavoro Il sistema portuale italiano si distingue per la regolamentazione del lavoro, che deve rimanere elemento caratterizzante per garantire condizioni economiche adeguate, certezza organizzativa e sicurezza. Il CCNL dei porti, recentemente rinnovato, è un modello di equilibrio tra esigenze imprenditoriali e diritti dei lavoratori, introducendo strumenti di welfare e migliorando le condizioni sanitarie e previdenziali. Tuttavia, è necessario continuare a rafforzare le misure per il ricambio generazionale, combattere il lavoro irregolare e promuovere l'inclusività attraverso la formazione e la valorizzazione delle diversità. 2. Governance La governance del sistema portuale italiano richiede un approccio centralizzato per valorizzare gli investimenti e garantire un'efficienza che sia competitiva a livello internazionale. È essenziale avere una visione chiara nell'assegnazione e nell'utilizzo del sistema portuale come asse strategico, puntando su investimenti infrastrutturali, analisi delle dinamiche dei mercati e concorrenzialità verso altre portualità estere. Questo approccio

deve evitare concorrenza interna, promuovendo invece regole di ingaggio e regolamentazioni che preservino l'equilibrio nella gestione e concessione degli asset logistici. Tali regole devono essere semplici, chiare, univoche e scevre da interpretazioni ed abbandonare finalmente e definitivamente quel "campanilismo" che troppo spesso ultimamente ha caratterizzato la portualità italiana. Governance significa anche soprattutto affrontare un mercato che cresce in complessità, sia per le aggregazioni e integrazioni dei principali operatori che per le dinamiche geopolitiche in evoluzione. La partnership pubblico-privato deve evolversi, superando visioni immobiliari del demanio e rendendo il sistema delle concessioni più trasparente e uniforme. La razionalizzazione dei compiti tra Ministero, AdSP e altri enti è fondamentale per eliminare sovrapposizioni e promuovere una pianificazione coordinata e strategica. Governance, che per tutta questa serie di motivi può essere solo centrale, vuol anche dire guardare oltre i confini e cominciare a presidiare il "mercato" del Mediterraneo e non più solo quello Italico. Un tema centrale per il 2025 sarà la revisione dei regimi fiscali del registro internazionale e della tonnage tax. Sebbene questi aspetti richiedano regolamentazioni a livello dello spazio economico europeo, ne viene ribadita la strategicità. Tali regimi fiscali devono rimanere alternativi e strettamente perimetrati all'ambito del trasporto marittimo, includendo le attività ancillari del settore crocieristico, per continuare a sostenere la competitività del comparto. 3. Transizione Energetica La transizione energetica rappresenta una priorità per garantire sostenibilità e competitività del sistema portuale. È necessario incentivare l'autoproduzione di energia rinnovabile, l'elettrificazione delle banchine e l'adozione di carburanti alternativi attraverso strumenti premianti nei regimi concessori. Tuttavia, l'elettrificazione delle banchine ed i conseguenti processi operativi non è l'unica soluzione. La pianificazione deve includere investimenti in infrastrutture di stoccaggio e in processi di fornitura di carburanti alternativi, gestiti con un approccio centralizzato. Questa gestione deve essere flessibile, consentendo adeguamenti tecnici rapidi e procedure operative uniformi per tutti i porti. I porti devono evolvere verso la funzione di hub energetici flessibili in grado di garantire l'approvvigionamento dei diversi combustibili "puliti" del prossimo futuro. I porti non sono esclusivamente al servizio delle navi: autotrasporto, trasporto ferroviario, utenza di crociere e traghetti devono poter trovare punti di approvvigionamento per combustibili alternativi. Risorse utili per agevolare questi percorsi devono essere individuate, ad esempio, attraverso i meccanismi legati alla tassazione ETS. La cooperazione tra operatori portuali e produttori di energia è fondamentale per accelerare la decarbonizzazione e garantire la sostenibilità del sistema. 4. Transizione Digitale La digitalizzazione è un asset strategico per il futuro dei porti italiani. Uniformare la raccolta e gestione dei dati tra imprese, enti e terminal favorirà una maggiore trasparenza e consentirà una pianificazione più efficiente degli investimenti. Inoltre, la digitalizzazione dei processi autorizzativi e concessori migliorerà la velocità e l'efficacia delle operazioni portuali. È fondamentale implementare connettività avanzata nei porti e razionalizzare i controlli su merci e passeggeri per ridurre inefficienze e favorire la sicurezza, consolidando il

ruolo dei porti come snodi centrali della filiera logistica.

Ship Mag

Focus

Assiterminal, quattro proposte per rilanciare la portualità

Ship Mag

Assiterminal, quattro proposte per rilanciare la portualità

12/09/2024 18:39 Monica Zunino

Cognolato: "Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese" Genova – Lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale. Assiterminal, l'associazione italiana ports & terminal operators, presenta le proposte e le azioni pensate per garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale in occasione dei brindisi natalizio a Genova, con un occhio all'annunciata riforma portuale le cui linee guida saranno presentata al Cipom dal viceminsitro Edoardo Rixi a metà mese. "La prima cosa? Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese. L'abbandono dei campanilismi in modo tale da avere uno schema di regole chiaro e semplice in modo che tutti possano competere alle stesse condizioni" spiega il presidente Tomaso Cognolato. "Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere – continua -. Il sistema portuale ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili". Regole uguali per le concessioni in tutti i porti e anche per la stesura dei bilanci. E sempre a proposito di governance, fra le 23 azioni lanciate, Assiterminal sottolinea la necessità di una centralizzazione: "La portualità è un tema strategico per il sistema produttivo nazionale e quindi per questo deve essere gestito attraverso una visione e processi di derivazione governativa e non locale. Dobbiamo abbandonare il concetto di campanile che negli ultimi anni ha caratterizzato tutte le scelte all'interno dei nostri porti. Sulle formule di governance ci si può sbizzarrire e non è questo il tema del giorno, ma sicuramente avere un set di regole che sia uno e univoco, uguale in tutte le parti del nostro Paese è quello di cui oggi i terminalisti sentono un bisogno fondamentale" aggiunge Cognolato. Serve insomma "una strategia unica a livello Paese". "Un ente centrale che definisca quelle che sono le strategie dell'Italia in termini di marittimità e di portualità e che tutti le possano seguire in modo tale da sviluppare al massimo le opportunità e le potenzialità di ciascuna impresa". Il ministero delle Infrastrutture e

Cognolato: "Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese" Genova - Lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale. Assiterminal, l'associazione italiana ports & terminal operators, presenta le proposte e le azioni pensate per garantire competitività e sostenibilità al sistema portuale in occasione dei brindisi natalizio a Genova, con un occhio all'annunciata riforma portuale le cui linee guida saranno presentata al Cipom dal viceminsitro Edoardo Rixi a metà mese. "La prima cosa? Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese. L'abbandono dei campanilismi in modo tale da avere uno schema di regole chiaro e semplice in modo che tutti possano competere alle stesse condizioni" spiega il presidente Tomaso Cognolato. "Si parla molto di portualità, poco dei terminal, delle imprese portuali che la fanno vivere – continua -. Il sistema portuale ha bisogno di una governance semplificata e centrale e di azioni condivise, non più rinviabili". Regole uguali per le concessioni in tutti i porti e anche per la stesura dei bilanci. E sempre a proposito di governance, fra le 23 azioni lanciate, Assiterminal sottolinea la necessità di una centralizzazione: "La portualità è un tema strategico per il sistema produttivo nazionale e quindi per questo deve essere gestito attraverso una visione e processi di derivazione governativa e non locale. Dobbiamo abbandonare il concetto di campanile che negli ultimi anni ha caratterizzato tutte le scelte all'interno dei nostri porti. Sulle formule di governance ci si può sbizzarrire e non è questo il tema del giorno, ma sicuramente avere un set di regole che sia uno e univoco, uguale in tutte le parti del nostro Paese è quello di cui oggi i terminalisti sentono un bisogno fondamentale" aggiunge Cognolato. Serve insomma "una strategia unica a livello Paese". "Un ente centrale che definisca quelle che sono le strategie dell'Italia in termini di marittimità e di portualità e che tutti le possano seguire in modo tale da sviluppare al massimo le opportunità e le potenzialità di ciascuna impresa". Il ministero delle Infrastrutture e trasporti deve confermare la sua centralità e le funzioni di pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo. Poi "Se per farlo è necessario o utile creare o rafforzare un ente - agenzia centrale , che si proceda velocemente" sottolinea Assiterminal. Ancora, sempre a proposito di governance l'associazione chiede che i presidenti delle Adsp restino in carica per un periodo superiore ai quattro anni previsti ora, con tutele rafforzate e la possibilità di scegliersi il segretario generale e contare su una struttura gestita con un contratto di lavoro più privatistico. E poi il Comitato di gestione delle Adsp dovrebbe essere assimilato ad una conferenza dei servizi in cui ogni ente si pronuncia una volta sola. Alla voce Piani regolatori, Assiterminal chiede che sia "chiara e rafforzata" la loro funzione, sempre con un occhio alla pianificazione nazionale della portualità "E' evidente che questi strumenti - spiega

il position paper - debbano essere aggiornati periodicamente e valutati dal centro per renderli uniformi ad una programmazione nazionale e non locale" Sul tema del lavoro. "La regolazione e la regolamentazione del lavoro nei porti dovrebbero essere garantite e disciplinate da un unico impianto normativo nazionale che superi le distinzioni fra operazioni e servizi portuali comprendendo quindi il ciclo delle operazioni portuali in un'unica disciplina, segmentabile" recita la proposta di Assiterminal. Per l'articolo 17, che sioccupa della fornitura di lavoro temporaneo, si propone quindi da una parte una formazione ad hoc e dall'altra l'estensione della possibilità di lavorare in altre attività "accessorie" come ad esempio magazzinaggio e guardianaggio. Rinnovato quest'anno il contratto nazionale porti, dopo 12 mesi di trattative e strappi, l'associazione auspica che nella legge di bilancio passi l'emendamento per l'esigibilità del "fondo prepensionamento lavoratori portuali" e si proceda all'inserimento, anche graduale, di alcune mansioni di lavoro portuale nella categoria dei lavori usuranti.

Shipping Italy

Focus

Porti italiani leader in Ue nel 2023 nel trasporto via mare di passeggeri

Shipping Italy

Porti italiani leader in Ue nel 2023 nel trasporto via mare di passeggeri

12/09/2024 14:55 Nicola Capuzzo

Porti Eurostat certifica il primato tricolore e incorona Messina come primo scalo comunitario di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Italia, con i suoi porti, è in cima alla classifica europea per numero di passeggeri del trasporto marittimo per il 2023. Lo certifica Eurostat, indicando come gli scali della Penisola abbiano movimentato lo scorso anno 85,4 milioni di persone, ovvero il 22% del totale, registrando inoltre la maggior crescita (+6,5 milioni) tra quelli osservati. Al secondo posto della lista si colloca la Grecia, con complessivi 75 milioni di passeggeri, pari al 19% del totale europeo, i cui scali 'vincono l'argento' anche rispetto all'incremento sul 2022 (+4,8 milioni). La terza posizione è invece appannaggio di un paese nordico, ovvero la Danimarca, che con 41,2 milioni di passeggeri risulta aver gestito nei suoi scali il 10% del traffico complessivo Ue. Da rilevare invece che per ritmo di crescita il bronzo è invece della Francia, con un salto in alto tra 2022 e 2023 di 3,2 milioni di passeggeri. Nell'insieme, prosegue Eurostat, i porti dei paesi della Unione Europea hanno gestito nel 2023 395,3 milioni di passeggeri, registrando una crescita del 5,8% sui 374 milioni dell'anno prima. Pur in ascesa, si tratta ancora di un ammontare inferiore – nella misura del 5,5% – a quello dell'era pre-Covid. Del totale del 2023, il 97% delle movimentazioni di passeggeri, rileva ancora l'istituto, si deve a 11 paesi, ognuno dei quali con i suoi scali risulta aver gestito almeno 10 milioni di passeggeri. Anche passando alla analisi dei singoli scali il primato resta italiano. Messina e Reggio Calabria sono infatti in cima alla lista – rispettivamente al primo e secondo posto – con nell'ordine un totale di 11,3 e 11,1 milioni di passeggeri movimentati complessivamente durante l'anno. Il terzo posto è invece del Pireo, con 9,6 milioni di passeggeri. Anche sotto questo profilo Eurostat rileva però ancora una certa distanza dal 2019, dato che solo tre porti su 10 hanno incrementato i propri volumi rispetto all'era pre-Covid. Tra questi, figura però anche Reggio Calabria che

L'Italia, con i suoi porti, è in cima alla classifica europea per numero di passeggeri del trasporto marittimo per il 2023. Lo certifica Eurostat, indicando come gli scali della Penisola abbiano movimentato lo scorso anno 85,4 milioni di persone, ovvero il 22% del totale, registrando inoltre la maggior crescita (+6,5 milioni) tra quelli osservati. Al secondo posto della lista si colloca la Grecia, con complessivi 75 milioni di passeggeri, pari al 19% del totale europeo, i cui scali 'vincono l'argento' anche rispetto all'incremento sul 2022 (+4,8 milioni). La terza posizione è invece appannaggio di un paese nordico, ovvero la Danimarca, che con 41,2 milioni di passeggeri risulta aver gestito nei suoi scali il 10% del traffico complessivo Ue. Da rilevare invece che per ritmo di crescita il bronzo è invece della Francia, con un salto in alto tra 2022 e 2023 di 3,2 milioni di passeggeri. Nell'insieme, prosegue Eurostat, i porti dei paesi della Unione Europea hanno gestito nel 2023 395,3 milioni di passeggeri, registrando una crescita del 5,8% sui 374 milioni dell'anno prima. Pur in ascesa, si tratta ancora di un ammontare inferiore - nella misura del 5,5% - a quello dell'era pre-Covid. Del totale del 2023, il 97% delle movimentazioni di passeggeri, rileva ancora l'istituto, si deve a 11 paesi, ognuno dei quali con i suoi scali risulta aver gestito almeno 10 milioni di passeggeri. Anche passando alla analisi dei singoli scali il primato resta italiano. Messina e Reggio Calabria sono infatti in cima alla lista - rispettivamente al primo e secondo posto - con nell'ordine un totale di 11,3 e 11,1 milioni di passeggeri movimentati complessivamente durante l'anno. Il terzo posto è invece del Pireo, con 9,6 milioni di passeggeri. Anche sotto questo profilo Eurostat rileva però ancora una certa distanza dal 2019, dato che solo tre porti su 10 hanno incrementato i propri volumi rispetto all'era pre-Covid. Tra questi, figura però anche Reggio Calabria che ha fatto salire le proprie movimentazioni di 200mila passeggeri (stessa quota del Pireo, mentre Palma di Maiorca risulta a +400mila). Nell'insieme, conclude Eurostat, i 10 porti 'più battuti' del 2023 risultano aver gestito più di un quinto - il 22% - del traffico complessivo. Tra questi figurano sei scali del Mediterraneo (oltre a quelli già citati, anche Napoli e Paolukia, a Salamina), tre del Baltico (Helsinki, Tallin e Stoccolma) e uno dell'Atlantico (Calais).

Shipping Italy

Focus

Assiterminal ha presentato un position paper con l'agenda del 2025

Shipping Italy

Assiterminal ha presentato un position paper con l'agenda del 2025

12/09/2024 18:15 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Lavoro, governance portuale, transizioni e regimi fiscali: focus sui grandi temi nazionali (e fuga dalle beghe locali) per i concessionari dei terminal portuali di Andrea Molzo Genova – In uno scenario di traffici che "per tutto il comparto merci si discosta ben poco dal 2023" e registra la "crescita rilevante" solo di "quello crocieristico", inevitabile che l'attenzione di Assiterminal si concentri sull'agenda 'politica', presentata stamane a Genova a valle del direttivo di fine anno dell'associazione dei terminalisti aderente a Confindustria. Primo punto del position paper dei terminalisti illustrato dal presidente Tomaso Cognolato con l'ausilio del direttore generale Alessandro Ferrari, è il lavoro. L'auspicio di Assiterminal è per "un unico impianto normativo nazionale che superi la distinzione tra operazioni e servizi portuali (dm 585/95 – dm 132/2001) comprendendo quindi il ciclo delle operazioni portuali in un'unica disciplina, segmentabile". Ma il tema forse più caldo è quello dell'impatto sul lavoro portuale dell'automazione delle lavorazioni portuali, col richiamo agli emendamenti presentati con altre sigle del cluster in tema di formazione e accompagnamento all'esodo (e, a quanto risulta, inseriti da più forze politiche fra quelli segnalati per la Legge di bilancio in elaborazione in Parlamento). A ciò si aggiunge la proposta di una "estensione ad attività oggi cd 'accessorie' a condizioni di mercato" per gli articoli 17, perché, "i processi di automazione vanno accompagnati" dallo Stato, ricorda allo Stato Assiterminal. A proposito di amministrazione pubblica, ampia la sezione del paper dedicata alla governance degli enti portuali. Ferma restando la natura giuridica, pubblica e statale, delle Adsp per Assiterminal "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve confermare la sua centralità" e se per farlo "è necessario o utile creare o rafforzare un Ente/Agenzia centrale, che si proceda velocemente in tal senso. In quest'ottica, la Conferenza nazionale dei presidenti, allargata alle associazioni nazionali

Genova - In uno scenario di traffici che "per tutto il comparto merci si discosta ben poco dal 2023" e registra la "crescita rilevante" solo di "quello crocieristico", inevitabile che l'attenzione di Assiterminal si concentri sull'agenda 'politica', presentata stamane a Genova a valle del direttivo di fine anno dell'associazione dei terminalisti aderente a Confindustria. Primo punto del position paper dei terminalisti illustrato dal presidente Tomaso Cognolato con l'ausilio del direttore generale Alessandro Ferrari, è il lavoro. L'auspicio di Assiterminal è per "un unico impianto normativo nazionale che superi la distinzione tra operazioni e servizi portuali (dm 585/95 - dm 132/2001) comprendendo quindi il ciclo delle operazioni portuali in un'unica disciplina, segmentabile". Ma il tema forse più caldo è quello dell'impatto sul lavoro portuale dell'automazione delle lavorazioni portuali, col richiamo agli emendamenti presentati con altre sigle del cluster in tema di formazione e accompagnamento all'esodo (e, a quanto risulta, inseriti da più forze politiche fra quelli segnalati per la Legge di bilancio in elaborazione in Parlamento). A ciò si aggiunge la proposta di una "estensione ad attività oggi cd 'accessorie' a condizioni di mercato" per gli articoli 17, perché, "i processi di automazione vanno accompagnati" dallo Stato, ricorda allo Stato Assiterminal. A proposito di amministrazione pubblica, ampia la sezione del paper dedicata alla governance degli enti portuali. Ferma restando la natura giuridica, pubblica e statale, delle Adsp per Assiterminal "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve confermare la sua centralità" e se per farlo "è necessario o utile creare o rafforzare un Ente/Agenzia centrale, che si proceda velocemente in tal senso. In quest'ottica, la Conferenza nazionale dei presidenti, allargata alle associazioni nazionali maggiormente rappresentative (sul modello della rappresentanza del Ccnl) potrebbe finalmente assurgere a soggetto di coordinamento formalizzato di una governance di sistema centralizzata". Seguono una serie di ritocchi operativi auspicati per l'organo del Comitato di gestione, la figura del presidente e le modalità di pianificazione e soprattutto l'auspicio di ulteriore affinamento in direzione di una maggiore uniformità per regolamento sulle concessioni e regole di redazione del bilancio per i concessionari, oltre a un non meglio precisato "diverso modello di governance per i servizi tecnico-nautici". Non mancano due capitoli intestati alle transizioni energetica e digitale, con particolare focus sul cold ironing e l'auspicio "individuare i modelli operativi: concessione ai sensi dell'art 24 reg. nav. mar. (in parallelo a subconcessioni ai sensi dell'art 45 bis cod. nav.) ovvero affidamenti disciplinati dal codice appalti" e ad "agevolare e promuovere forme di cooperazione tra operatori portuali e produttori di energia elettrica", con l'ipotesi di reperire "risorse utili a agevolare tali percorsi attraverso i meccanismi legati alla tassazione Ets". Off topic dedicato alla "riapertura del tema dei

regimi fiscali del registro internazionale e della tonnage tax", da mantenere "perimetrati all'ambito del trasporto marittimo, fatte salve ovviamente le attività 'ancillari' del settore crocieristico" (indirizzo che, almeno per la tonnage, pare non lontano da quello governativo). Ancorché scollegati formalmente fra loro, da riportare, infine, lo spazio concesso durante la presentazione a Marcello Di Caterina direttore generale dell'associazione Alis presieduta da Guido Grimaldi, a sottolineare un legame tanto più significativo quanto più cresce, a dispetto dei proclami di ecumenismo, la polarizzazione del settore, e la distaccata risposta alla richiesta di una posizione sul ' caso Livorno' : "L'associazione a livello nazionale non ha trovato un punto di sintesi, ritenendo che sia materia da affrontarsi liberamente da parte dei singoli associati locali interessati".

Shipping Italy

Focus

Cosa cambia per gli armatori con le modifiche alla tonnage tax

Shipping Italy

Cosa cambia per gli armatori con le modifiche alla tonnage tax

12/09/2024 21:23 Nicola Capuzzo

Navi "Persa l'occasione per una rivisitazione più ampia della disciplina, che avrebbe potuto sfruttare i margini di manovra che la prassi comunitaria permette, garantendo un sistema più semplice e più competitivo" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Tornano a rialzare la testa i noli per spedizioni via mare di container da Shanghai a Genova Spedizioni 5 Dicembre 2024 L'agenzia Onu corregge al rialzo le stime per l'anno in corso e stima una progressione positiva anche per il 2025 Market report 5 Dicembre 2024 L'incremento della lunghezza dei viaggi per la riorganizzazione delle rotte marittime contribuisce a mantenere alte le tariffe di trasporto e... Market report 25 Novembre 2024 La somma di navi attualmente operate a quelle ordinate vedrà prevalere il global carrier francese fra un paio d'anni Navi 22 Novembre 2024 Drewry segnala un incremento del +229% per i prezzi del trasporto di box da 40' fra Shanghai e Genova (oggi... Spedizioni 21 Novembre 2024 Contributo a cura di Cristoforo Kielland * * Studio Tributario e Societario Deloitte Il decreto legislativo di riforma dell'IRPEF e dell'IRES, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 3 dicembre 2024, apporta alcune importanti modifiche al regime di tonnage tax. Con questo intervento il Governo risponde alle richieste della Commissione Europea per garantire la proroga decennale dell'autorizzazione al regime per il periodo 2024-2033 che a questo punto non dovrebbe tardare. È bene ricordare che l'ultima verifica della conformità della tonnage tax alla prassi comunitaria era avvenuta nel 2015, e che una parziale rivisitazione si era imposta nel 2018 in occasione delle modifiche sulla tassazione delle plusvalenze da cessione di navi qualificate e sull'estensione del regime alle bandiere comunitarie, quest'ultima divenuta effettivamente operativa solo alla fine del 2023. Tutto tace invece sul fronte del Registro internazionale. Anche qui si è in attesa dell'autorizzazione comunitaria al rinnovo del regime, anch'esso scaduto al 31 dicembre 2023. Il silenzio da parte del legislatore potrebbe essere interpretato come l'assenza di ulteriori richieste da parte di Bruxelles. E questo parrebbe plausibile tenuto conto che tale regime era stato oggetto di profonda rivisitazione nel 2022-2023 in seguito agli impegni assunti dall'Italia nel 2020. Tornando alla tonnage tax, l'attuale intervento non comporta una revisione organica del regime, né un coordinamento con il Registro Internazionale. Complessivamente le modifiche, operative per i soggetti solari già per l'anno 2024, determineranno una lieve restrizione dell'ambito applicativo del regime. La novità maggiormente impattante in termini finanziari, almeno sulla base della bozza di relazione tecnica al decreto, è la previsione che elimina la possibilità di utilizzare in compensazione le perdite fiscali derivanti da attività "ordinarie" con l'imponibile forfetario. Il gettito erariale dovrebbe inoltre aumentare per effetto del nuovo metodo di calcolo dell'imponibile forfetario. Questo, infatti, verrebbe ora determinato considerando un impiego della nave per 365 giorni all'anno, indipendentemente dalla mancata utilizzazione della stessa a causa di operazioni di manutenzione, riparazione ordinaria o straordinaria, ammodernamento e trasformazione, disarmo temporaneo o locazione a scafo nudo. In parziale

allineamento a quanto previsto per il Registro internazionale, il regime di tonnage tax continuerà ad applicarsi alle entrate accessorie, ma a condizione che queste non superino il 50 per cento delle entrate totali di ciascuna nave ammissibile. La norma non esplicita se il superamento di tale limite comporti l'esclusione dal regime per l'intero reddito derivante da attività accessorie o solo per la quota parte eccedente il limite. Quest'ultima soluzione, già adottata per il Registro Internazionale, appare senz'altro la più condivisibile. L'imposizione del nuovo limite quantitativo è infine accompagnata dall'estensione degli obblighi di contabilizzazione separata anche alle attività accessorie. Sempre sul fronte delle attività accessorie, i trasporti terrestri immediatamente antecedenti o successivi a quello marittimo, già inclusi nella lista delle attività ammissibili, risulteranno ora agevolabili a condizione che siano venduti insieme alla prestazione di trasporto marittimo. Si tratta di una modifica che non sembra poter avere impatti significativi. Lo stesso non può dirsi per l'esclusione tout court del trasporto terrestre di container dall'ambito di applicazione delle attività agevolabili. Questa novità comporterà la necessità di quantificare separatamente costi e ricavi ascrivibili a tale attività, fino ad ora assorbita dal regime della tonnage tax. Si tratta peraltro di un'esclusione attualmente non prevista dalla disciplina del Registro Internazionale. Porte chiuse per i redditi da locazione a scafo nudo (bareboat-OUT), che continuano a essere esclusi dalla tassazione forfetaria, nonostante la prassi comunitaria dia la possibilità a determinate condizioni di considerare agevolabile anche tale attività. Scelta opposta era stata fatta pochi anni prima per il Registro Internazionale. L'unica apparente novità consiste nell'attribuzione di un credito pari all'imposta calcolata sull'imponibile forfetario nei giorni in cui la nave è locata a scafo nudo; si tratta in realtà di un mero bilanciamento della previsione di una doppia tassazione: sia in base alle regole ordinarie che in base alla tonnage tax. Del tutto invariata è anche la perimetrazione dei limiti di ammissibilità applicabili per navi noleggiate (time charter-IN), anche qui trattate in modo difforme rispetto al Registro Internazionale. Un ulteriore intervento restrittivo viene posto in essere in relazione alle navi da rimorchio che risultano ammissibili solo in relazione all'attività di trasporto in mare, a condizione che questa sia prevalente nell'anno. Sotto il profilo soggettivo viene inoltre esclusa in maniera esplicita la possibilità di esercitare l'opzione per il regime del tonnellaggio alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento UE 651/2014, nonché alle imprese in stato di liquidazione o di scioglimento. Tale previsione dovrà essere oggetto di specifici chiarimenti anche tenuto conto che ad oggi le cause di decadenza per le imprese di difficoltà sono limitate alla liquidazione volontaria ovvero all'assoggettamento ad una procedura concorsuale. In conclusione, le modifiche sembrano improntate esclusivamente a ottenere la proroga del regime di tonnage tax senza operare una riforma organica della disciplina. Ciò permetterà di garantire l'applicazione del regime per un ulteriore decennio, ma sembra definitivamente persa l'occasione per una rivisitazione più ampia della disciplina, che avrebbe potuto sfruttare i margini di manovra che la prassi comunitaria permette, garantendo un sistema più semplice e più competitivo.

The Medi Telegraph

Focus

Assiterminal: "Regole uguali in tutti i porti per le concessioni"

The Medi Telegraph

Assiterminal: "Regole uguali in tutti i porti per le concessioni"

12/09/2024 18:20

Cognolato: "Per i presidenti delle Autorità di sistema servono mandati più lunghi" Genova - Assiterminal, l'associazione che raggruppa i terminalisti portuali italiani, chiede "una regola unica per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese" e una strategia unica con " un ente centrale che definisca le strategie dell'Italia in termini di marittimità e di portualità" con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti che centralizzi le funzioni di pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo. Sulla forma non si sbilancia: "Se per farlo è necessario o utile creare o rafforzare un ente-agenzia centrale, che si proceda velocemente" sottolinea l'associazione che oggi a Genova ha presentato il "position paper" con 23 proposte-azioni, già condivise con il governo, attuabili nel 2025, per garantire "competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale". Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese è la prima cosa. E l'abbandono dei campanilismi in modo tale da avere uno schema di regole chiaro, semplice, in modo che tutti possano competere alle stesse condizioni. Un interlocutore, se possibile unico, è difficile, ma magari al massimo due", dice il presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. Un'altra proposta riguarda la durata del mandato per i presidenti delle Adsp che dovrebbero "restare in carica per un periodo superiore ai 4 anni , avere tutele rafforzate, scegliere il proprio segretario generale e poter gestire una struttura con strumenti di diritto del lavoro privatistico". Sul fronte del lavoro Assiterminal auspica che passi nella legge di bilancio l'emendamento per il fondo prepensionamento lavoratori portuali e che si arrivi all'inserimento di alcune mansioni del lavoro portuale fra le categorie usuranti.

Cognolato: "Per i presidenti delle Autorità di sistema servono mandati più lunghi" Genova - Assiterminal, l'associazione che raggruppa i terminalisti portuali italiani, chiede "una regola unica per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese" e una strategia unica con " un ente centrale che definisca le strategie dell'Italia in termini di marittimità e di portualità" con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti che centralizzi le funzioni di pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo. Sulla forma non si sbilancia: "Se per farlo è necessario o utile creare o rafforzare un ente-agenzia centrale, che si proceda velocemente" sottolinea l'associazione che oggi a Genova ha presentato il "position paper" con 23 proposte-azioni, già condivise con il governo, attuabili nel 2025, per garantire "competitività e sostenibilità al sistema portuale italiano, ponendo al centro il ruolo strategico dei porti per l'economia nazionale e internazionale". Una regola unica e comune per il rilascio delle concessioni in tutto il Paese è la prima cosa. E l'abbandono dei campanilismi in modo tale da avere uno schema di regole chiaro, semplice, in modo che tutti possano competere alle stesse condizioni. Un interlocutore, se possibile unico, è difficile, ma magari al massimo due", dice il presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato. Un'altra proposta riguarda la durata del mandato per i presidenti delle Adsp che dovrebbero "restare in carica per un periodo superiore ai 4 anni , avere tutele rafforzate, scegliere il proprio segretario generale e poter gestire una struttura con strumenti di diritto del lavoro privatistico". Sul fronte del lavoro Assiterminal auspica che passi nella legge di bilancio l'emendamento per il fondo prepensionamento lavoratori portuali e che si arrivi all'inserimento di alcune mansioni del lavoro portuale fra le categorie usuranti.